

**Si prega di leggere il
primo 225 pagine di
La Vera Storia di Gesù
in Italiano gratis!**

La Vera Storia di Gesù



GINO PAOLINO







TABELLA DEI CONTENUTI

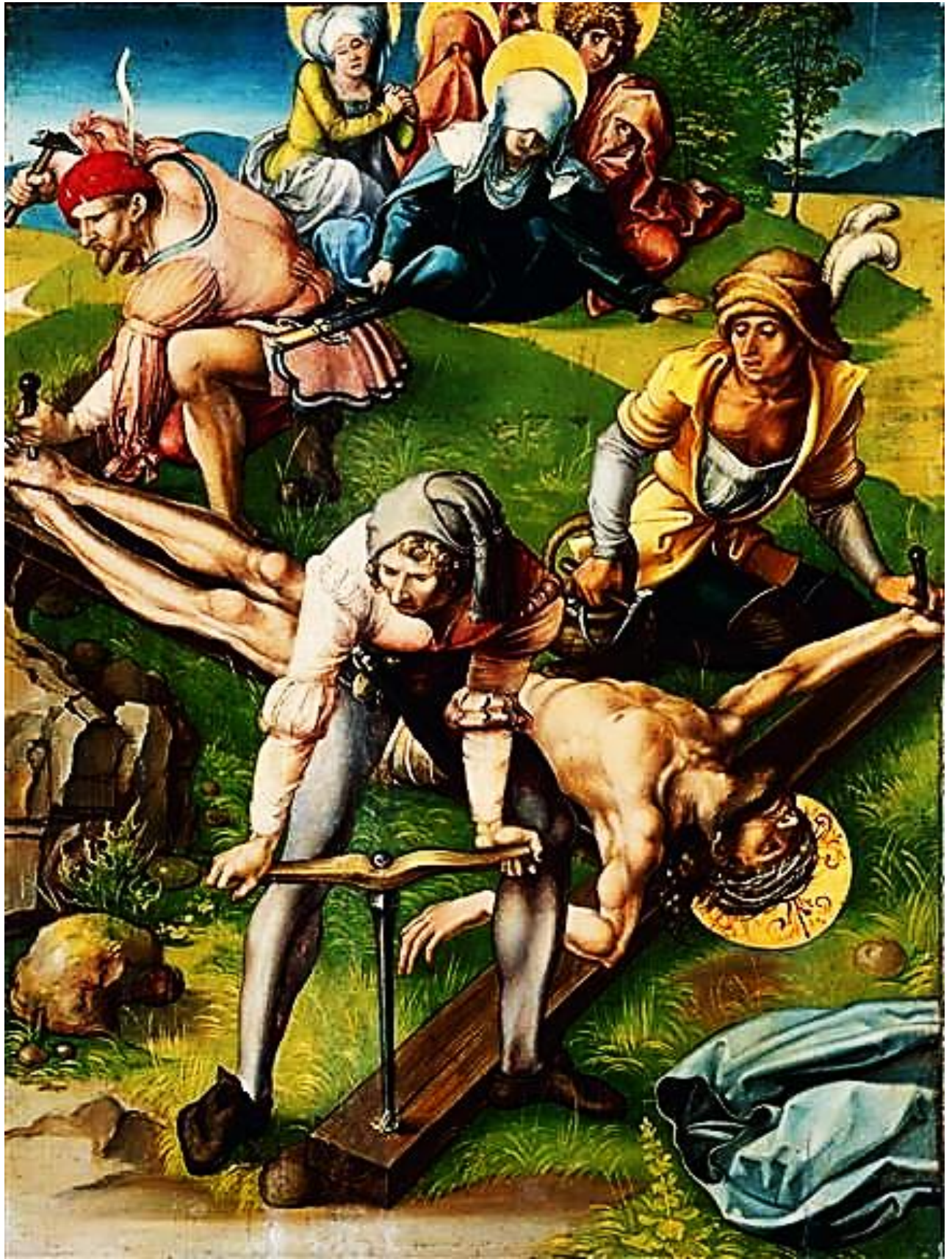
LA CROCIFISSIONE	7
I TRE RE	45
LE ESSENZE	48
MARIA, MADRE DI GESÙ	56
IL FIDANZAMENTO DI MARIA E GIUSEPPE	82
L'ANGELO GABRIEL APPARE A MARY E A JOSEPH	99
LA NASCITA DI GESÙ	117
GIUSEPPE D'ARIMATEA	132
I TRE RE ARRIVANO A GERUSALEMME	139
GESÙ VIAGGIA IN INGHILTERRA	161
GESÙ VIAGGIA VERSO L'EST	164
GESÙ VIAGGIA IN EGITTO	202
LA PRIMA UNZIONE E IL FIDANZAMENTO DI GESÙ E MARIA MADDALENA	214
GESÙ INIZIA IL SUO MINISTERO	226
LA SECONDA UNZIONE E IL MATRIMONIO DI GESÙ E MARIA	300
IL SANHEDRIN VERDE	314
IL SINEDRIO VERDE CONDANNA GESU' A MORTE	317
IL PIANO PER SALVARE GESÙ	320
GIUSEPPE DI ARIMATEA E NICODEMO SI INCONTRANO MARIA MADDALENA, GESÙ E GIOVANNI	325

GIUSEPPE D'ARIMATEA INCONTRA GIUDA ISCARIOTA	333
GIUSEPPE D'ARIMATEA INCONTRA QUATTRO AMICI	340
GIUSEPPE D'ARIMATEA INCONTRA PONZIO PILATO	342
IL TEMPIO -	
GIUDA TRADISCE GESÙ	358
IL TEMPIO – GLI AMICI DI GIUSEPPE D'ARIMATEA SI	
INCONTRANO CON CAIFA E ANNAS	364
IL BANCHETTO DI NOZZE	370
GESU' NEL GIARDINO DI GETSEMANE	376
GESÙ VIENE ARRESTATO E CROCIFISSO	381
JOSEPH'S MANSION- PIANO TERRA SALOTTO	557
JOSEPH'S MANSION - LA GRANDE GALLERIA	560
LA TOMBA VUOTA	563
L'ARRESTO DI GIUSEPPE D'ARIMATEA	571
MARIA MADDALENA VIAGGIA IN BRITANNIA	622
GESÙ VIAGGIA VERSO L'EST	648
BIBLIOGRAFIA	685 - 693
VIDEOGRAFIA	695 - 699
LA FINE	700

La Crocifissione

Mentre il sole del mattino splende nel cielo, il silenzio viene improvvisamente frantumato dalla vista e dal suono di un pesante martello di metallo che guida un grosso chiodo di metallo proprio attraverso il polso destro di Gesù.

Lo scontro del metallo è assordante e, attraverso la moltitudine di seguaci intorno a Gesù, ci sono grida e urla e lamenti e pianti.



**Gesù scuote violentemente la testa con
pesanti gocce di sangue e sudore che
volano ovunque.**



**Gesù quindi si stabilizza e un soldato
guida un altro chiodo attraverso
il polso sinistro di Gesù.**

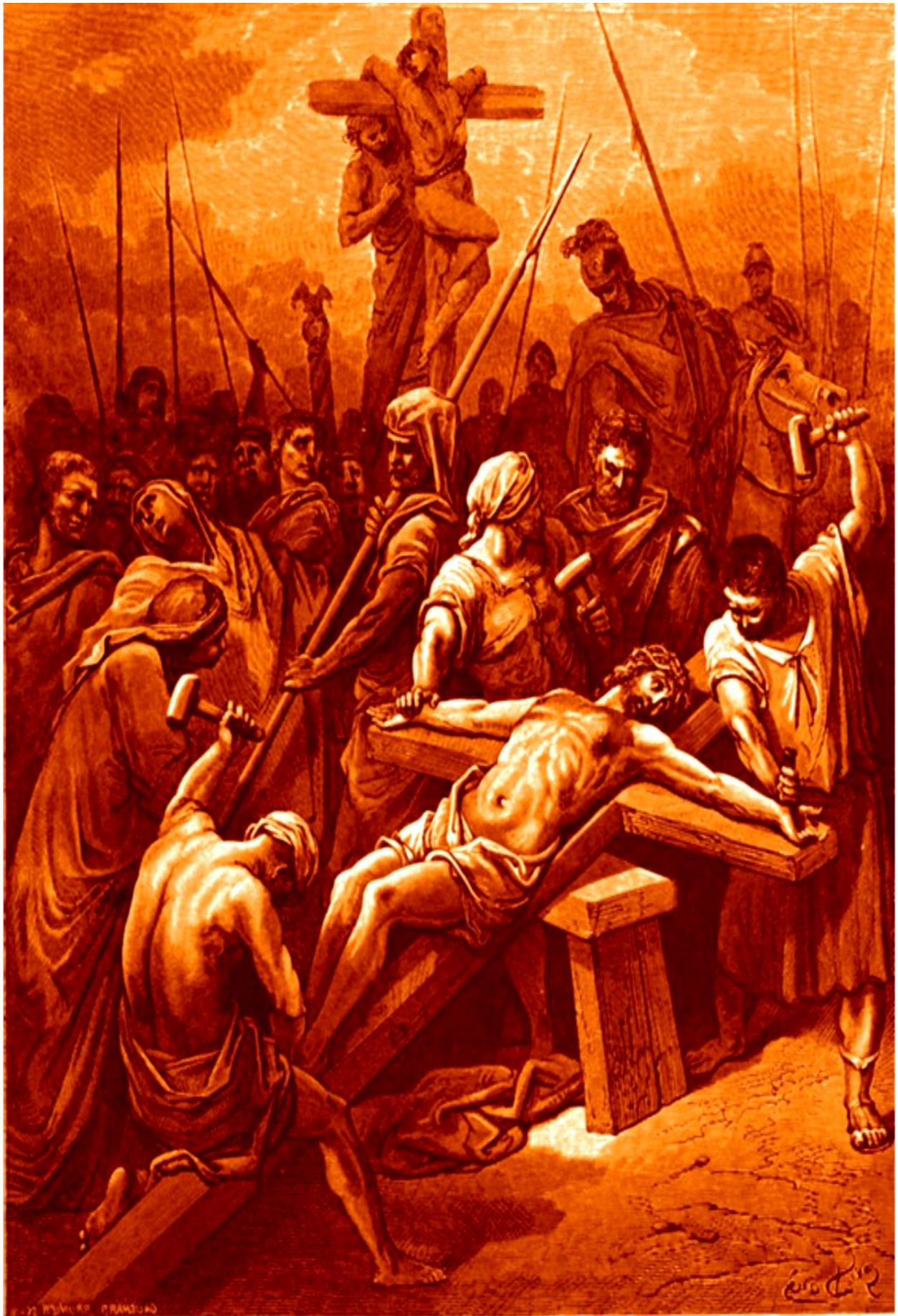
**Ancora una volta, il suono del metallo su
metallo è assordante.**

Un'altra convulsione violenta.

**Gocce di sangue e di sudore volano di
nuovo mentre frusta la testa.**

Più urla, strilli, lamenti e pianti.

**Mentre Gesù inizia a cadere nell'incoscienza,
un soldato posiziona il piede sinistro sul
piede destro e guida un solo chiodo
attraverso i piedi di Gesù.**



Gesù è a malapena cosciente, ma il suo corpo reagisce violentemente al colpo. I soldati quindi sollevano la croce e la posizionano in un buco profondo che viene quindi riempito di pietre per fissare la croce in posizione.



Gesù inizia a riprendere conoscenza mentre le moltitudini si allontanano. È bloccato sulla croce mentre è in piedi su una tavola di legno e seduto su uno sgabello. Ai soldati è stato ordinato di disperdere la folla a causa dei timori di una violenta reazione alla vista di Gesù inchiodato sulla croce.

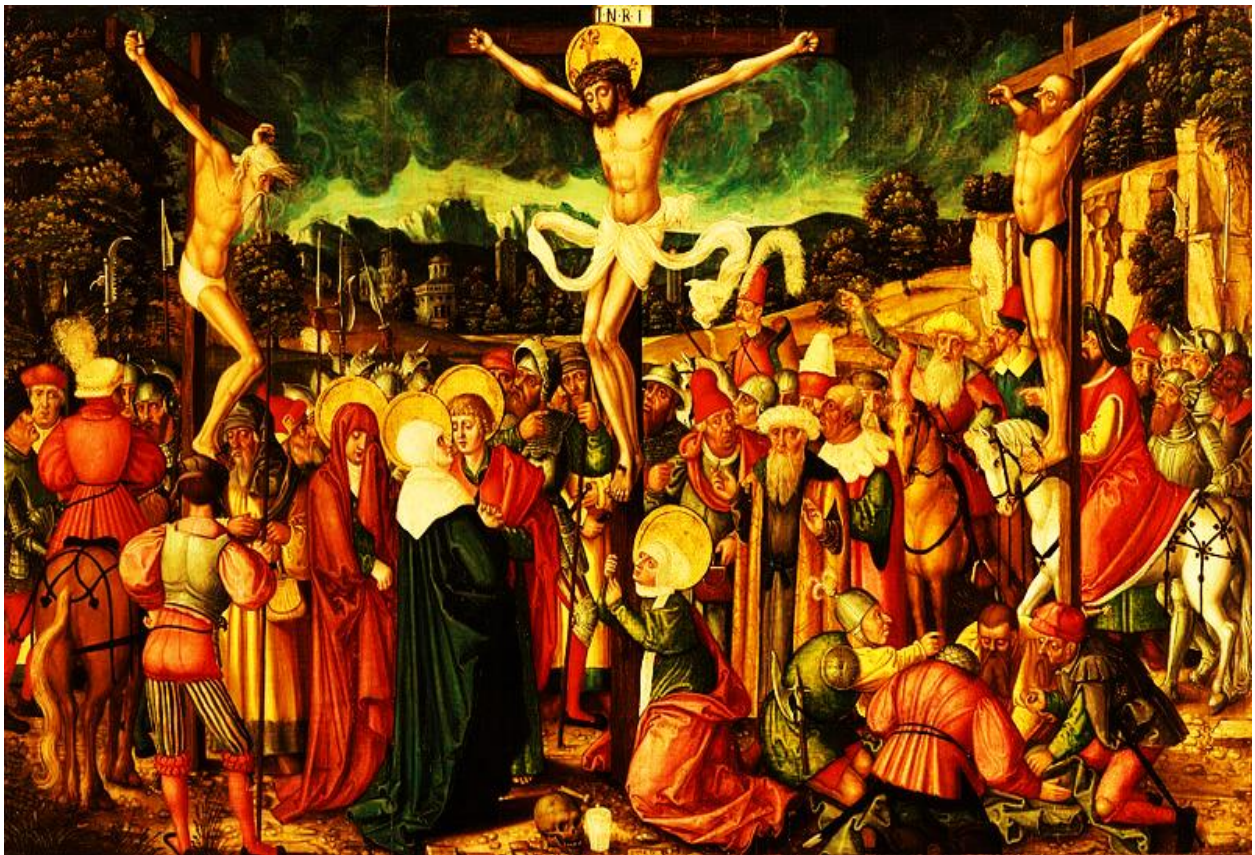


Il movimento del Sole è evidenziato perché, secondo il piano di "falsificare la sua morte per salvare la sua vita", Gesù sarà sulla croce solo per sei ore - tra le 9:00 del mattino e le 3:00 del pomeriggio - e deve essere rimosso dalla croce prima dell'inizio del sabato entro il venerdì. La posizione del sole è indicata dalla sagoma di Gesù contro il sole.

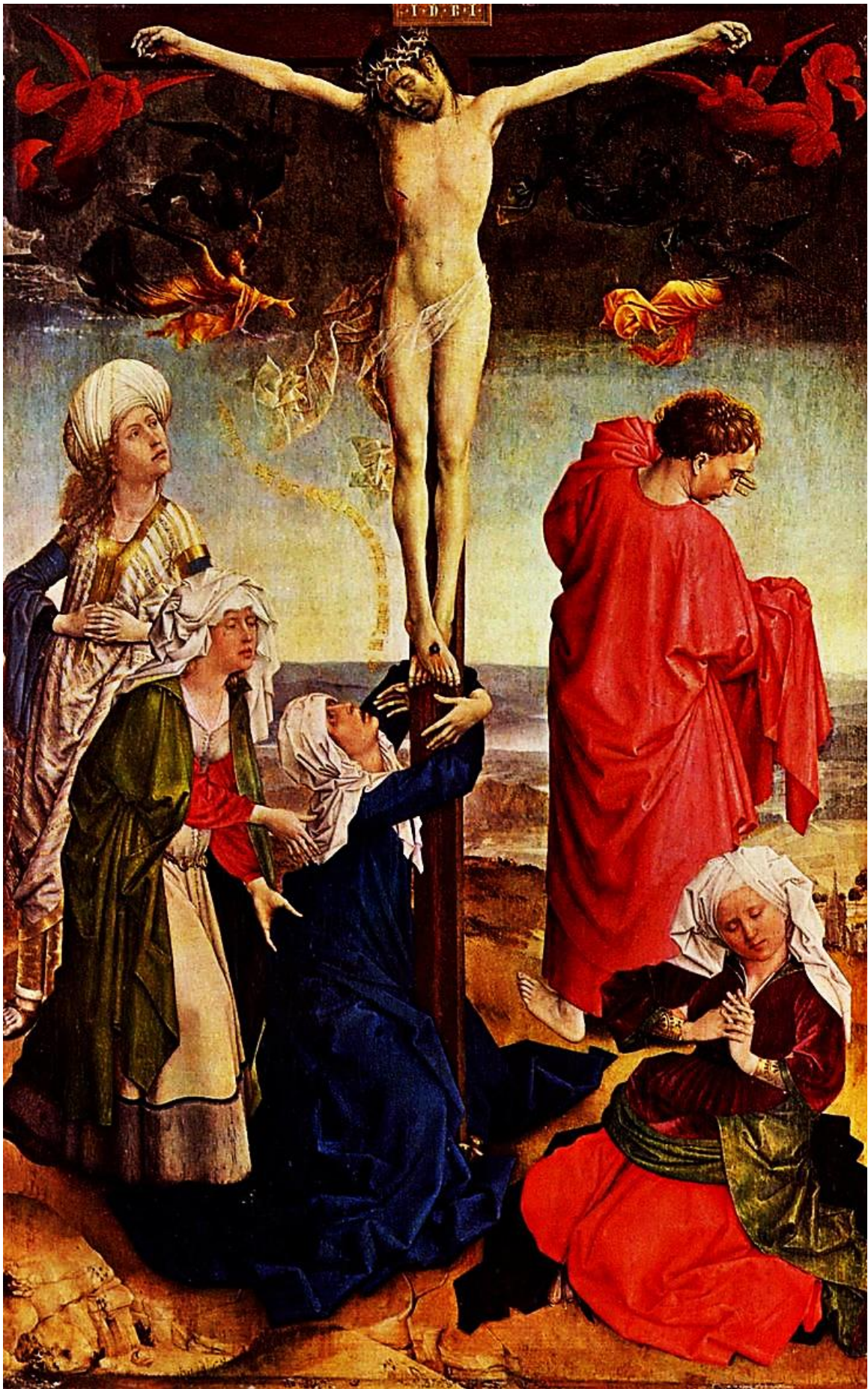
**Mentre Gesù si muove,
le spine della sua "corona" sono evidenziate
nel Sole e la posizione del Sole è evidenziata contro la croce.**



**La vista di Gesù inchiodato sulla croce fa tremare la paura,
il terrore, il lutto e la disperazione attraverso le moltitudini.**



**Maria, sua madre e Maria Maddalena, sua moglie
e Giovanni, il suo caro amico,
non lasciano mai la sua parte mentre molti altri
apostoli osservano a distanza.**



**A questo punto, Gesù lascia il suo corpo e,
mentre si osserva sulla croce,
inizia a vedere la sua vita lampeggiare davanti ai suoi occhi.**



**Gesù sembra fluttuare nei regni celesti
nei giardini più belli che si possano immaginare,
ed è affiancato da Maria Maddalena, dalla sua donna,
da sua moglie, e dall'amore della sua vita con cui ha
le connessioni più profonde e le comunicazioni telepatiche.**

**Maria Maddalena e Gesù riconoscono che la crocifissione
è stata necessaria per "fingere la sua morte per salvare
la sua vita" e, quindi, consentire loro di continuare il loro amore
e la loro vita insieme sulla Terra.**



**Alla sesta ora, i cieli iniziano a oscurarsi con
nuvole nere che rotolano e rombo di tuono in lontananza.**

**Mentre i venti iniziano a frustare e soffiare,
le nuvole nere iniziano a fluttuare mentre i raggi del sole
appaiono e scompaiono nell'oscurità.**



**Entro la nona ora, Gesù deve tornare sulla croce
per conformarsi ai particolari del piano.
Dopo un'ultima occhiata tra Gesù e Maria Maddalena,
Gesù ritorna nel suo corpo mentre
un fulmine accecante lampeggia nel cielo.
Gesù è tornato nel suo corpo sulla croce
con un sussulto intenso e un "inizio".**

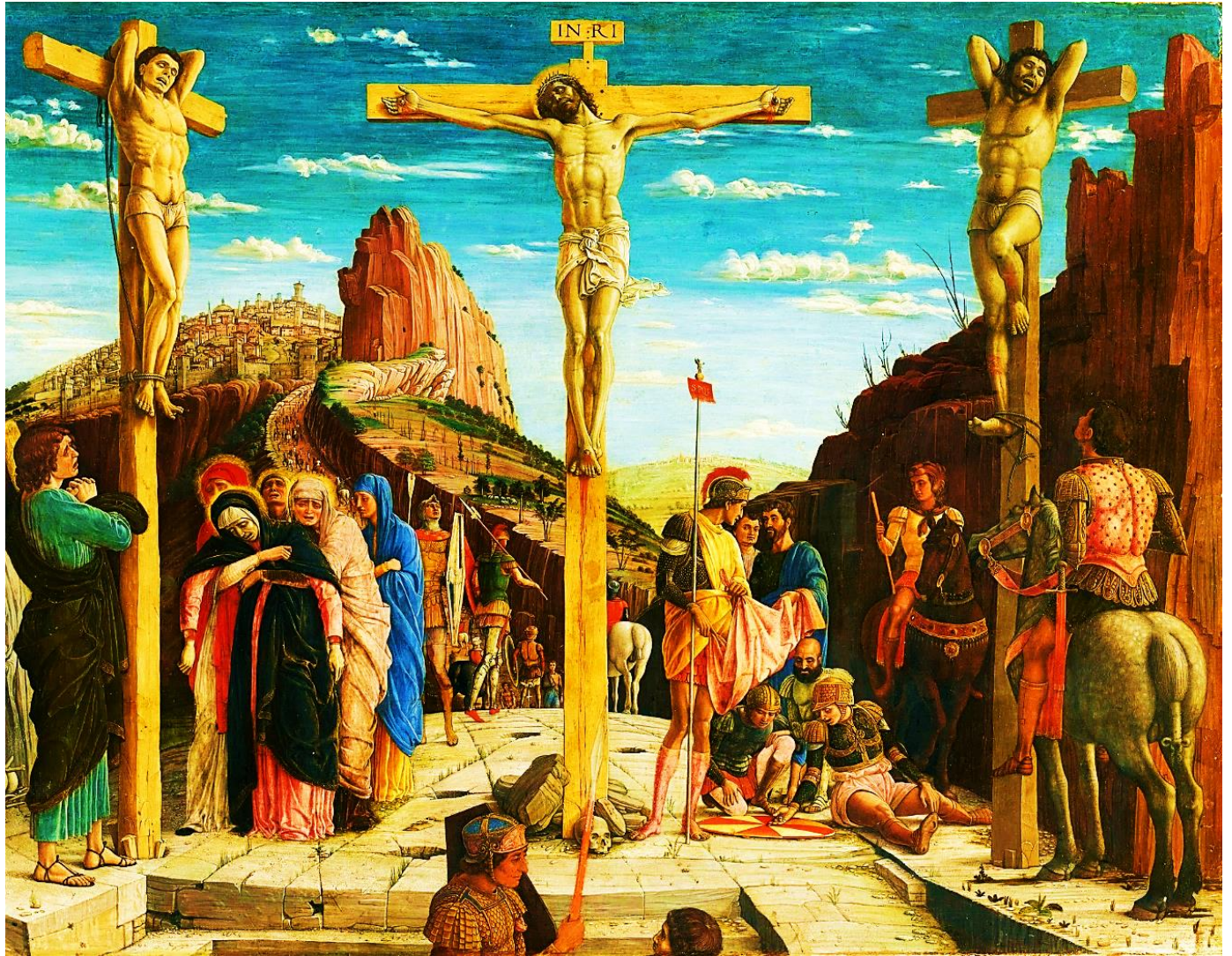


Gesù grida "Acqua!" Questo è il segnale per uno dei soldati romani di prendere una spugna imbevuta di "aceto" e di posizionare la spugna sulle labbra di Gesù.

Siamo stati indotti a credere che il soldato romano fosse crudele con Gesù e lo torturasse rispondendo alle sue grida per "Acqua!" con una spugna di "aceto".

Tuttavia, ora sappiamo che l'aceto era un "portatore" per Mandrake, un potente anestetico a base di erbe e che, quando la spugna di aceto allacciata con Mandrake si teneva sulle sue labbra, Gesù spremeva il Mandrake dalla spugna con la sua bocca, e poi ha continuato a deglutire una forte dose di potente anestetico.

Secondo la Bibbia, subito dopo che la spugna fu tenuta sulle labbra di Gesù, egli rispose: "È finito" - che è stato generalmente interpretato nel senso che "Gesù è morto sulla croce" quando, in realtà, Gesù stava semplicemente scivolando in un sonno profondo.



**Dopo che Gesù sembrò "morto sulla croce",
Giuseppe d'Arimatea venne da Ponzio Pilato e gli disse che
"Gesù è morto" e chiese "il corpo".**



**Nel tentativo di evitare il sospetto sul piano
di "falsificare la sua morte per salvargli la vita",
Pilato rispose: "Sei sicuro che Gesù sia morto?
Nessuno muore sulla croce dopo solo sei ore.
Invierò il mio capo della guardia per ispezionare il corpo. "**

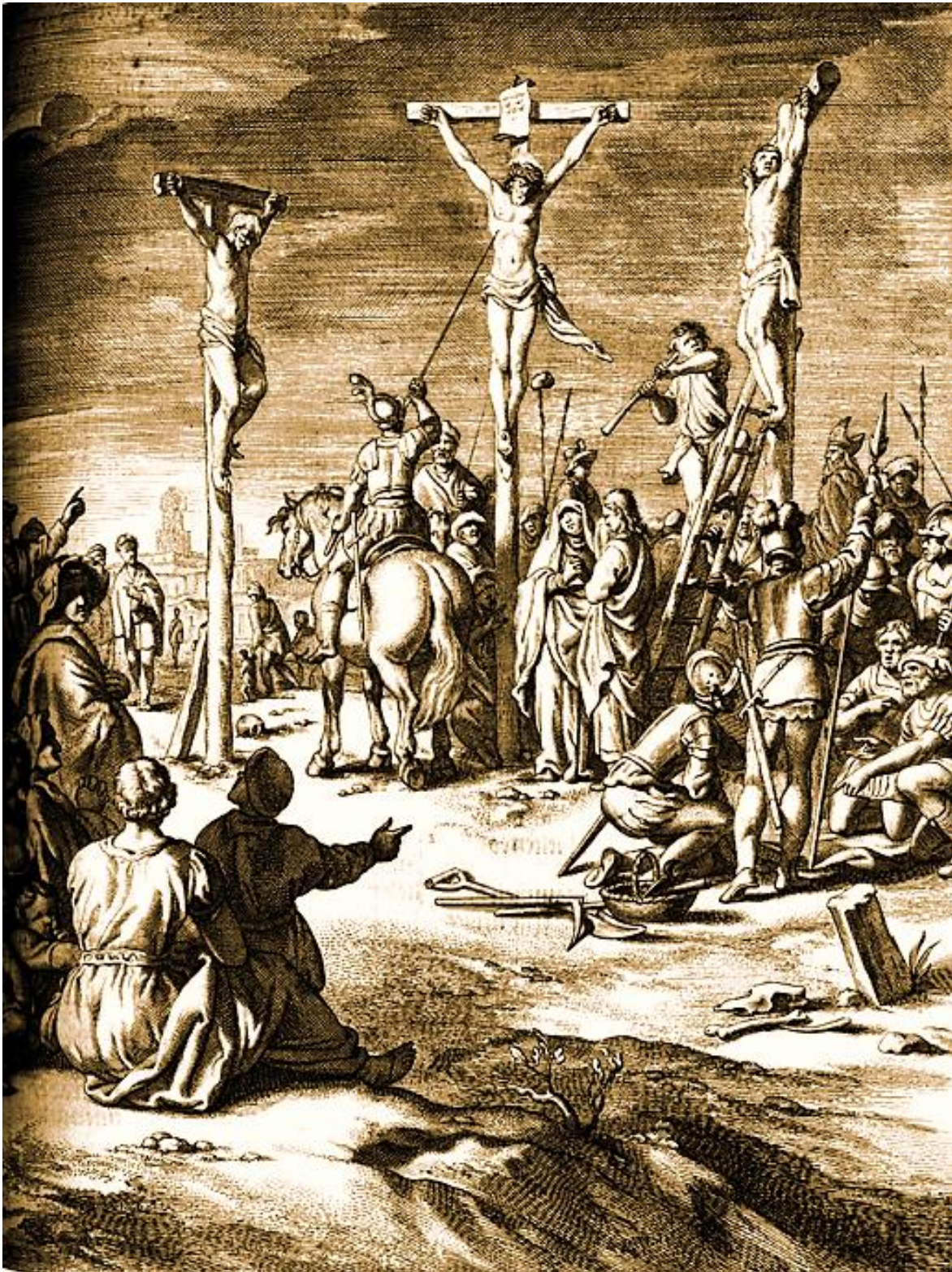
**Poiché il giorno successivo doveva essere
un Sabbath speciale e i membri del Sinedrio
non volevano lasciare alcun corpo sulle croci durante il Sabbath,
chiesero a Pilato di far spezzare le gambe
del crocifisso e far cadere i corpi.**

Questo tempismo corrispondeva al piano di far scendere Gesù dalla croce al tramonto - con l'apparenza che fosse "morto". Pertanto, Pilato mandò il suo Capo della Guardia a ispezionare il corpo per confermare che Gesù, in effetti, era morto sulla croce, insieme alle istruzioni per rompere le gambe degli altri prigionieri e, quindi, accelerare la loro morte.



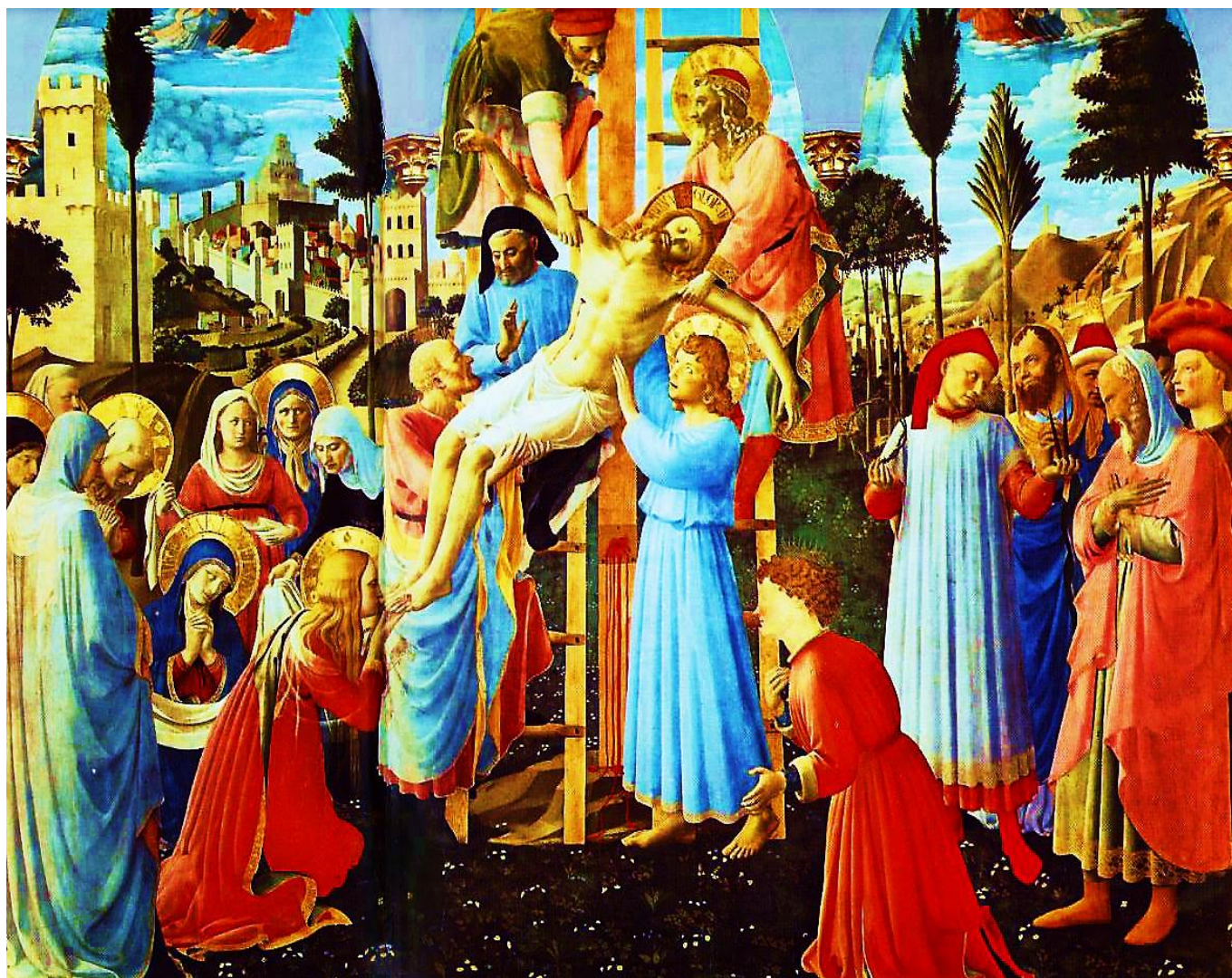
Il capo della guardia ordinò ai soldati di rompere le gambe degli altri prigionieri e di abbattere i loro corpi. Sebbene Gesù sembrasse morto, il Capo della Guardia procedette a scagliare la sua parte destra - infliggendo una ferita alla carne destinata ad apparire fatale. Il piercing sul fianco causò un improvviso flusso di sangue che evidenziava il fatto che Gesù era ancora vivo!

Tuttavia, da lontano, il piercing del suo fianco e l'improvviso flusso del suo sangue rosso sul suo panno bianco davano l'impressione a tutti che Gesù fosse stato trafitto direttamente dalla lancia e che Gesù fosse "morto sulla croce" “.

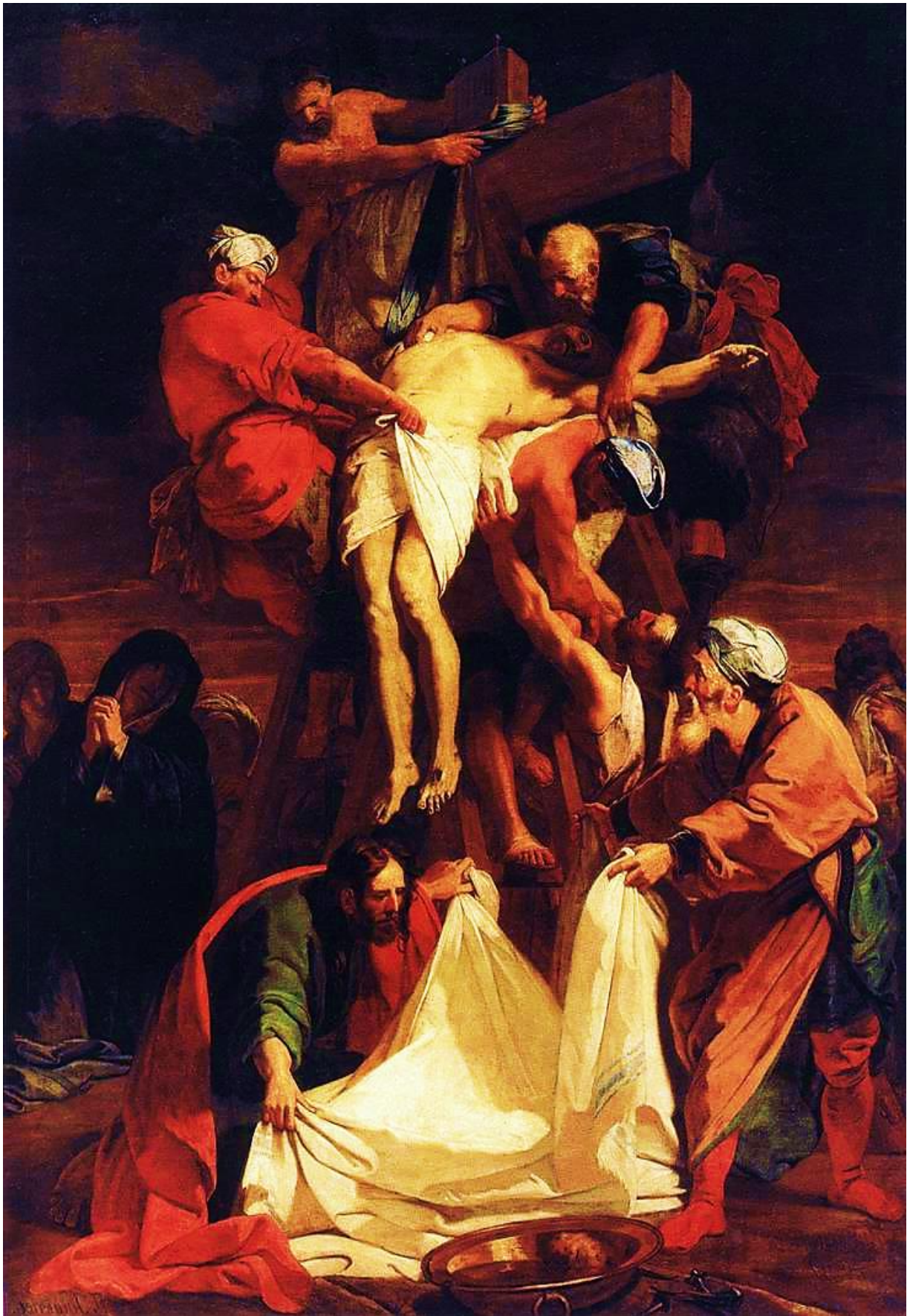




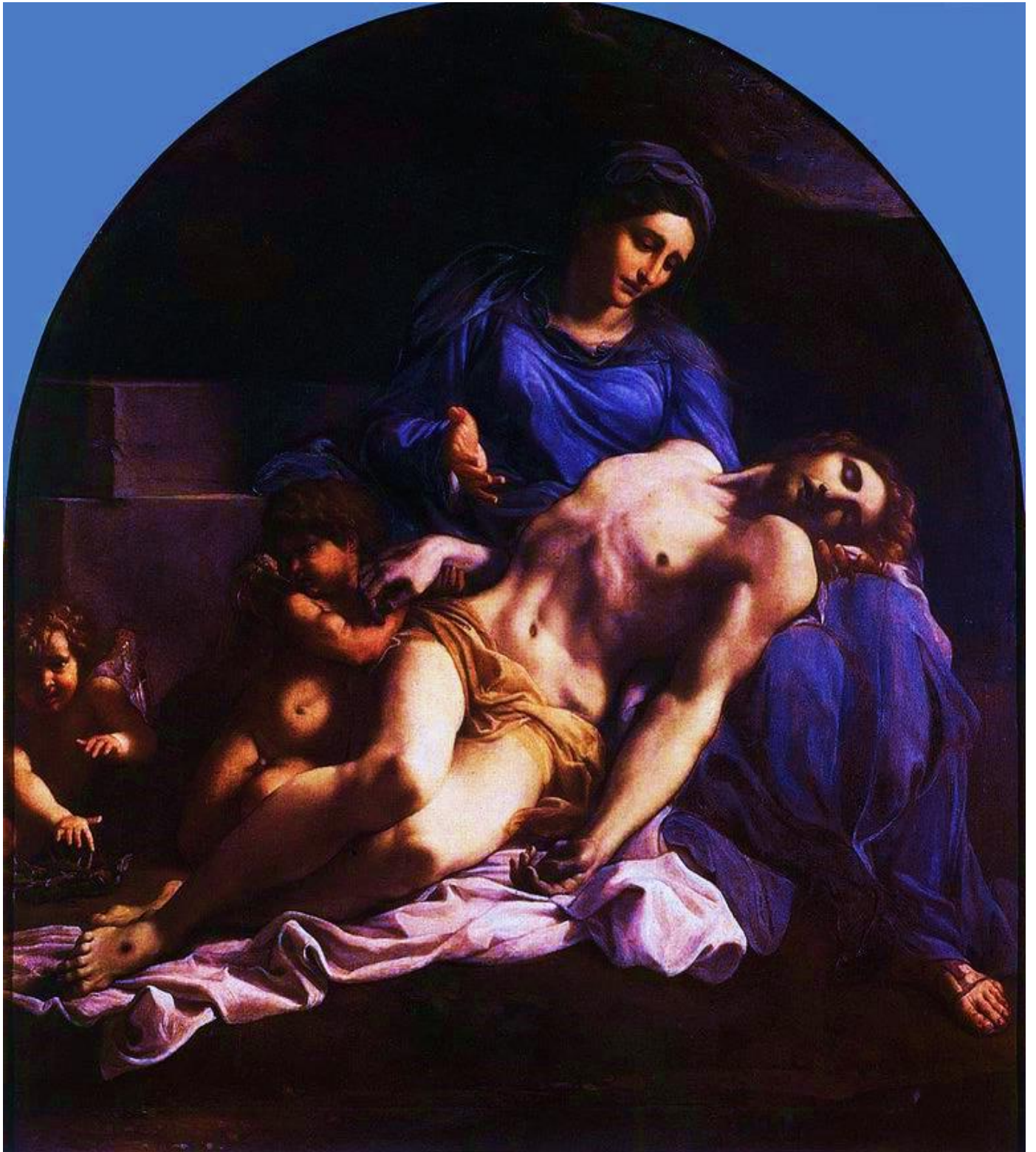
**Il Capo della Guardia procede all'annuncio che "Gesù è morto".
E poi Giuseppe d'Arimatea, Nicodemo e Giovanni portarono
Gesù giù dalla croce.**



**E hanno avvolto il suo corpo in lino e spezie,
inclusi i potenti agenti curativi: aloe e mirra.**



E Maria, sua madre, teneva Gesù tra le braccia e piangeva.



**E Maria, sua madre, guardava Gesù e credeva veramente che
Gesù fosse appena morto sulla croce.**



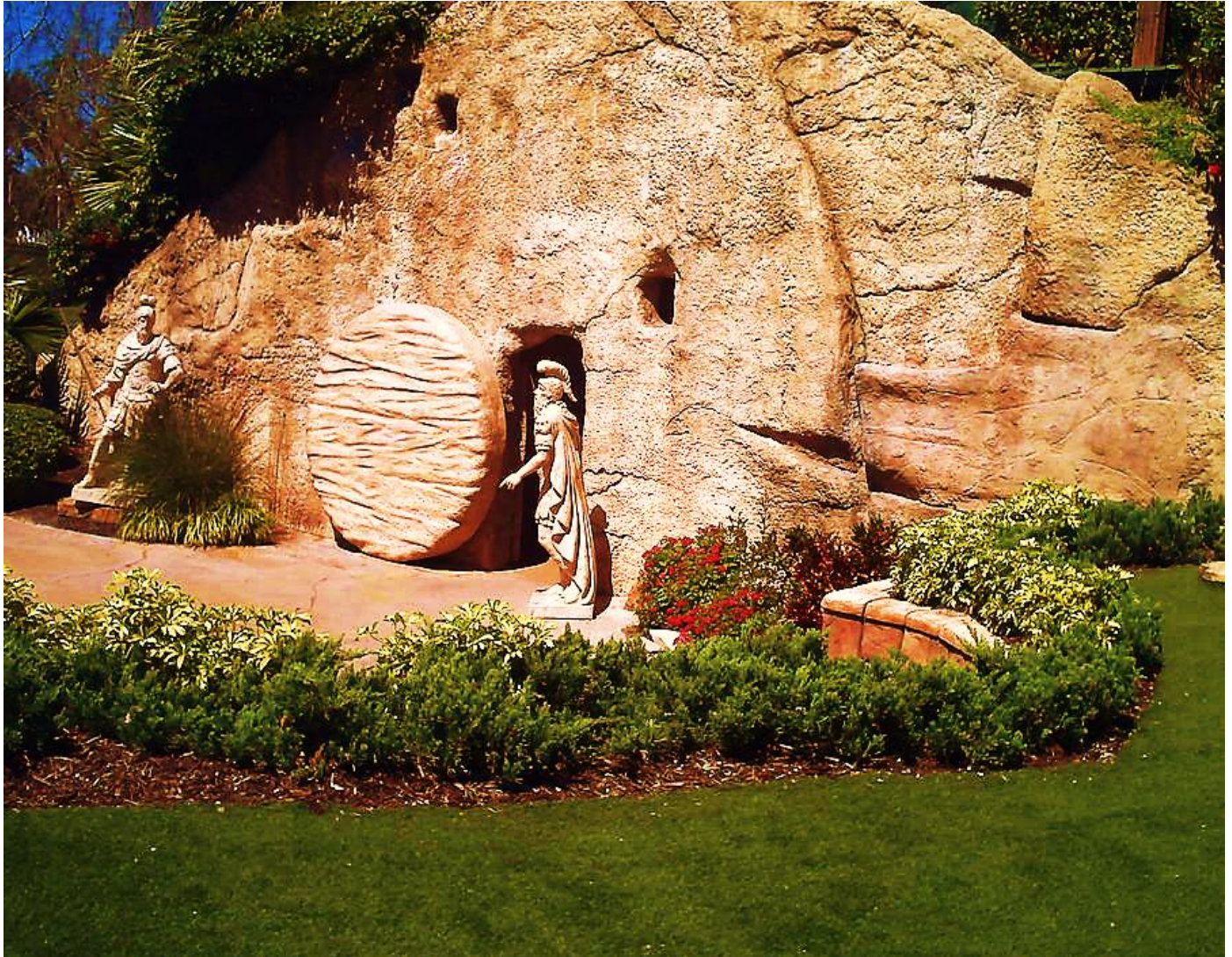
**Giuseppe d'Arimatea e Giovanni posarono quindi
Gesù su una lastra di pietra.**



**Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo e Giovanni portarono quindi
Gesù nel sepolcro - una vasta volta funeraria recentemente
scavata nella roccia nel giardino privato
di proprietà di Giuseppe d'Arimatea.**



**Giuseppe d'Arimatea, Nicodemo e Giovanni posarono
Gesù su una lastra di pietra all'interno del sepolcro.
E anche se il sepolcro era all'interno del giardino privato di
Giuseppe d'Arimatea, il Sinedrio aveva richiesto a Pilato di
"sigillare il sepolcro" - "affinché i suoi discepoli rubassero il
corpo e in seguito affermassero che Gesù salì in cielo" - e, quindi,
Pilato mandò il suo capo della guardia e un centurione per
"sigillare la pietra" e "fare la guardia" all'ingresso del sepolcro.**

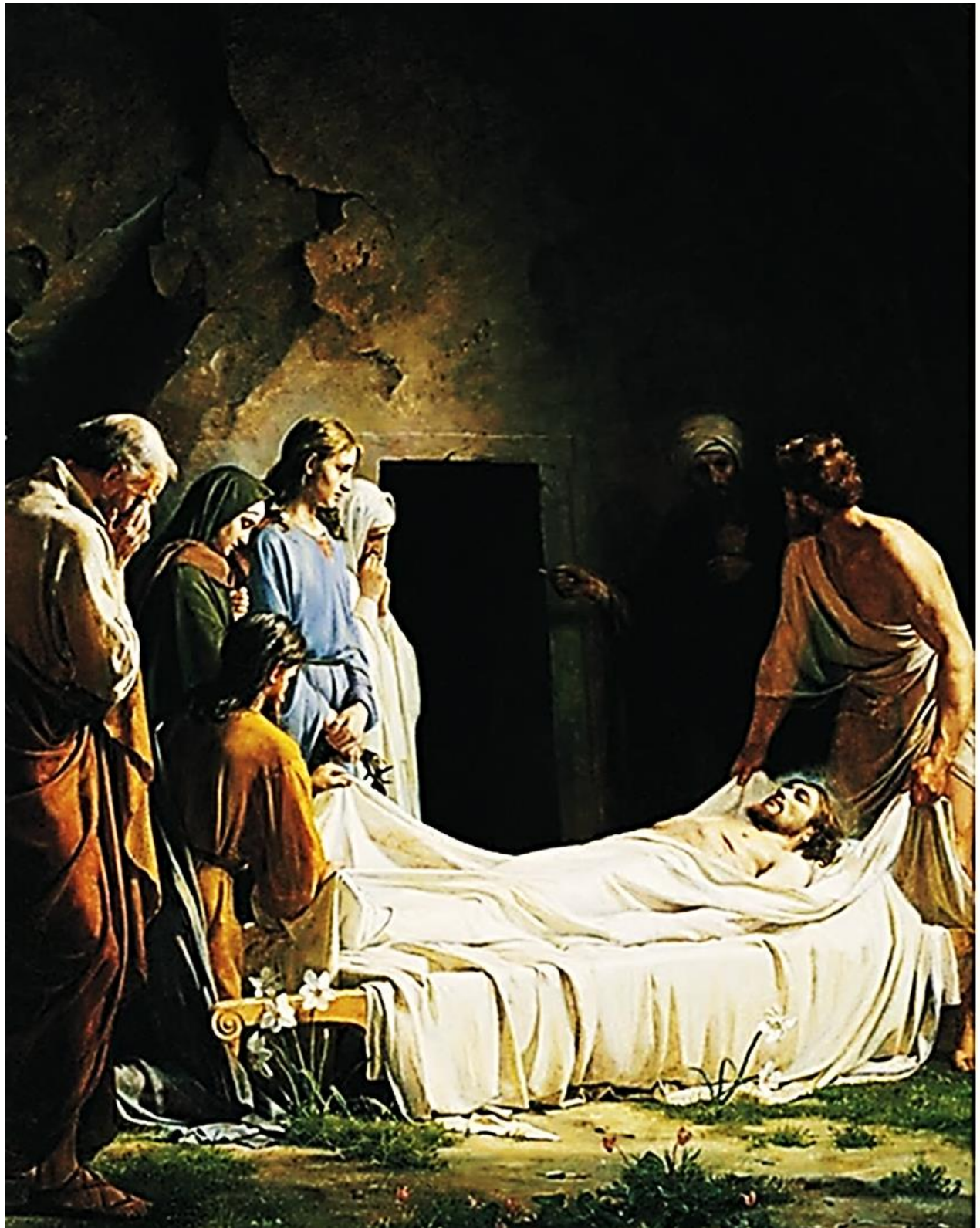


Maria Maddalena era l'essere spirituale più evoluto del giorno diverso da Gesù stesso. Maria Maddalena, insieme a Gesù e sua madre Maria, furono educate nei Misteri egizi e tutti e tre erano Maestri Guaritori degli Esseni.

**Dopo che Gesù fu adagiato sulla lastra di pietra,
Maria Maddalena, Maria, sua madre e Giovanni
fecero il ministero a Gesù - vestendo con cura le sue ferite
con aloe e mirra e aiutandolo delicatamente ad emergere
dal suo "stato di anestesia".**

**Mentre Gesù giaceva immobile sulla lastra di pietra. Maria
Maddalena e gli altri discepoli fissano intensamente Gesù,
osservando eventuali "segni di vita" che indicano che
sta emergendo dal suo "stato di anestesia".**

**Quindi vediamo Gesù riflesso negli occhi di Maria Maddalena e,
nel riflesso nei suoi occhi, vediamo un "tremolio di vita e luce"
mentre Gesù inizia a emergere dal suo "stato di anestesia".**



Gli occhi di Maria Maddalena riflettono quindi un riconoscimento ... vede i "lampi di vita e luce" mentre Gesù apre i suoi occhi che sono chiari, brillanti e luminosi!

I TRE RE

La nascita di Gesù fu predetta da molti, inclusi i tre grandi re dell'Oriente: Melchior di Persia, Caspar dell'India e Balthazar d'Arabia. Questi nobili esseri non erano semplicemente re: erano astronomi ... astrologi ... maghi ... saggi ... veggenti ... e re.

E, per molti anni, i tre re avevano tracciato una mappa dei cieli e avevano predetto la nascita di quella luce divina del mondo che conosciamo come "Gesù".

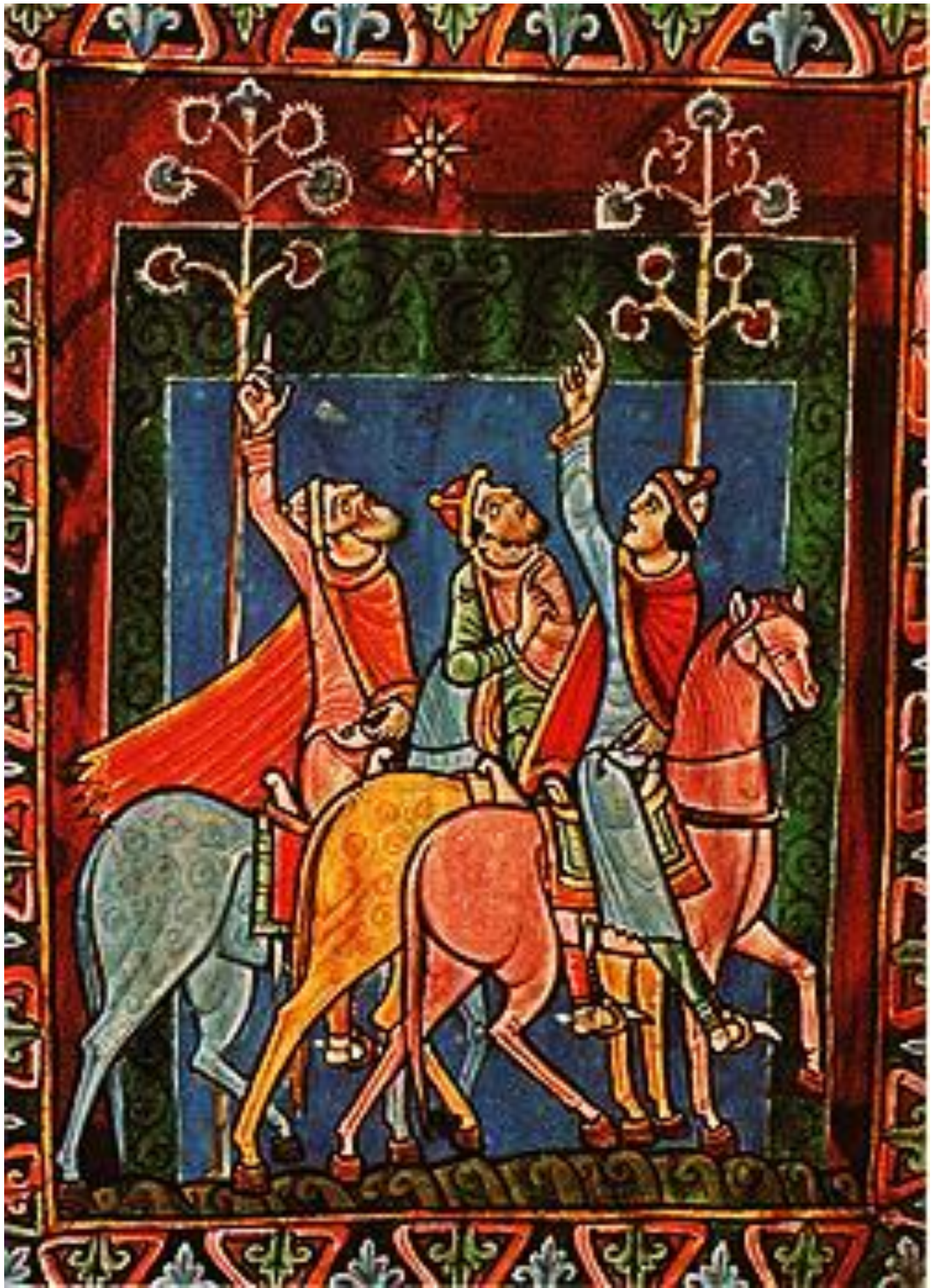
Nel palazzo del re Melchior di Persia, troviamo il re su un balcone che guarda profondamente nei cieli notturni.

Vediamo quindi il re Caspar dell'India in una delle vaste sale del suo palazzo che punta a una mappa su un muro dove sono tracciate le costellazioni delle stelle.

Quindi ci uniamo al re Balthazar d'Arabia in una torre nel suo palazzo dove troviamo il re che scruta in un'enorme sfera di cristallo.

I tre grandi re dell'Oriente furono anche chiamati "i Magi" e "i Magi", ed erano membri di un Gruppo di mistici conosciuti con molti nomi diversi, ma che erano collegati tra loro attraverso diversi "ordini spirituali" tra cui l'Antico Ordine degli Esseni.





GLI ESSENI

Gli esseni erano un gruppo di esseri spirituali altamente evoluti - a cui appartenevano Maria, Giuseppe, Gesù e la loro famiglia e amici - che vivevano una vita ascetica, sostenevano una dieta vegetariana, si astenevano dall'alcol, pregavano rigorosamente osservando le preghiere quotidiane e le abluzioni rituali, predisse il futuro ed era estremamente ben informato nelle Scritture e nel tracciare le costellazioni e il movimento delle stelle.

Gli esseni vivevano in armonia in Giudea con le due sette principali all'interno del giudaismo del giorno: i farisei e i sadducei. Tuttavia, gli esseni differivano dai farisei e dai sadducei in molti modi significativi:

erano rigorosamente non violenti;

Erano assolutamente vegetariani e non avrebbero mai mangiato corpi di animali morti o bevuto sangue;

**Non avrebbero mai bevuto alcolici di alcun tipo;
Mangiavano solo cibi preparati da un Essene;**

Non indosserebbero mai abiti fatti di animali e, invece, farebbero i loro vestiti di lino;

Aborrivano il sacrificio animale e insistevano sul fatto che la Torà era stata corrotta per richiedere il sacrificio animale.

Hanno interpretato la Torà e le altre scritture ebraiche in modo spirituale, simbolico e metafisico. Avevano anche dei loro scritti esoterici che non avrebbero permesso a nessun altro che non fosse un Essene di vedere.

Gli esseni onorarono le sacre scritture delle altre religioni e sostenevano una visione universale ed eclettica della religione.

Erano spesso celibi, anche durante il matrimonio, e molti di loro conducevano vite di celibato totale.

Consideravano i loro membri maschi e femmine - tutti educati - come uguali spirituali, e c'erano profeti e insegnanti di entrambi i sessi.

Credevano nella reincarnazione e nella legge del karma e nella riunione finale dell'anima con Dio.

Credevano che il Sole fosse una manifestazione divina, che impartiva poteri spirituali sia al corpo che alla mente. Meditarono verso il Sole nascente al mattino e verso il Sole al tramonto la sera. Recitavano costanti preghiere di adorazione e, alzandosi al mattino, si rifiutavano di pronunciare una sola parola fino alla conclusione delle preghiere del mattino. Non consideravano il Sole un dio, ma un simbolo dell'Unico Dio di Amore e Luce.

Si sono impegnati nell'antica pratica del "guardare il sole" che sta guardando direttamente nel sole durante le meditazioni mattutine e durante le meditazioni serali.

Credevano sia nella divinazione che nei poteri della profezia.

Credevano nel potere delle formule occulte, dei suoni sacri, dei mantra, dei rituali esoterici, del potere della vibrazione, del potere delle parole e dei sacri principi della "magia spirituale".

Credevano nell'astrologia e lanciavano oroscopi e creavano amuleti "magici" di gemme e cristalli preziosi secondo i segni astrologici e gli aspetti delle stelle.

Credevano che le cure miracolose fossero un'estensione naturale di un'autentica vita spirituale.

Hanno praticato la più stretta aderenza alla verità. Seguirono le stesse regole di purezza dei Brahmini in India a quel tempo, specialmente in materia di frequenti bagni.

Osservavano rigorosamente la privacy degli altri e la solitudine era considerata sacra.

Indosserebbero solo abiti bianchi come segno che adoravano Dio che è Luce e che da lui erano vestiti di luce.

Gli esseni si consideravano un popolo separato, non per le loro caratteristiche fisiche o il loro background culturale, ma per l'illuminazione della loro vita interiore e la loro conoscenza dei misteri nascosti dell'universo. Si consideravano un "gruppo di persone al centro di tutte le persone" perché tutti potevano diventare un Essene non appena avesse attraversato le iniziazioni selettive.

Gli Esseni credevano di essere Figli e Figlie della Luce ed eredi della conoscenza esoterica e della saggezza delle antiche civiltà. Esercitarono le loro conoscenze avanzate e lavorarono assiduamente in segreto per facilitare la trasformazione dell'"oscurità" in "la luce".

Gli esseni non si limitavano a una singola religione o filosofia, ma studiavano tutte le religioni e tutte le filosofie al fine di estrarre i principi filosofici e metafisici essenziali di ciascuno. Consideravano ogni religione come espressione diversa di un'unica rivelazione divina.

Gli esseni attribuirono grande importanza agli insegnamenti esoterici degli antichi caldei, alla saggezza di Ermete Trismegisto, alla conoscenza segreta di Mosè, uno dei Maestri degli Esseni, e all'antica saggezza e conoscenza rivelate negli insegnamenti sacri di Enoch .

A causa dello stile di vita di Essene, alcuni degli Esseni esistevano con un'altissima frequenza di vibrazione e, quindi, erano in grado di vedere gli esseri angelici e di comunicare con loro. Tramite la comunicazione diretta con il regno angelico, gli antichi Maestri degli Esseni avevano risolto da tempo i misteri dell'Universo e lo scopo dell'esistenza.

Tutti gli antichi conoscevano i "Fratelli e sorelle in bianco". Gli ebrei li chiamavano "La scuola dei profeti" e, per gli egiziani, erano "i guaritori, i dottori". Gli Esseni possedevano proprietà sostanziali in quasi tutte le principali città del mondo conosciuto e, a Gerusalemme, c'era persino una porta che portava il loro nome: La Porta degli Esseni.

Tutti nel mondo antico provavano un grande rispetto per gli Esseni e li tenevano in grande considerazione per la loro onestà e integrità, il loro pacifismo e bontà, il loro talento di guaritori e la loro devozione per i più poveri e anche per i più ricchi.

Alcuni degli Esseni vivevano nelle campagne dove coltivavano la terra. Altri esseni viaggiarono per le strade, diffondendo notizie e informazioni in tutte le comunità di Essene. Altri esseni vivevano nelle città in grandi edifici che erano di proprietà della Comunità Essene e che servivano contemporaneamente come case, locande e ospizi.

Anche se gli Esseni erano molto severi sulla legge che imponeva loro di mantenere il segreto dei loro "insegnamenti interiori", coltivavano molti punti di contatto con altre persone, in particolare attraverso luoghi di alloggio per "i pellegrini da ogni orizzonte", attraverso utili azioni in periodi difficili, e in particolare attraverso la guarigione delle malattie.

Gli esseni dedicarono il loro tempo e la loro attività alla guarigione dei malati, ai bisogni dei locali e dei viaggiatori e all'ospitalità per gli estranei che stavano attraversando la zona.

Mentre Maria e Giuseppe stavano viaggiando a Betlemme per il censimento romano, e venne il momento in cui Maria partorì, sarebbero rimasti in uno degli ospedali Essene della zona, e Maria avrebbe sicuramente partecipato alle ostetriche della comunità Essene durante la nascita di Gesù.

Gli esseni vivevano secondo precetti molto semplici e diretti: “Santificatevi. Bagna i tuoi corpi, purifica le tue menti, santifica le tue anime. Non mangiare la carne degli animali, né bere liquidi fermentati. Medita verso il sole all'alba e medita verso il sole al tramonto. Servite voi stessi servendo gli altri. E, in ogni pensiero, parola e azione, mantieni sempre la tua attenzione sul nostro Padre celeste”.

Al tempo di Gesù, gli Esseni erano circa 4.000 in Giudea. Gli esseni provenivano da molti ceti sociali e livelli della società, ma soprattutto quegli individui che avevano trovato il loro "mondo materiale" come "offensivo per l'anima" e che avevano deciso di vendere i loro beni e proprietà e tornare al "semplice naturale fede dei loro padri", scegliendo la vita di un devoto. Gli esseni non erano contrari al mondo, ma semplicemente alla "mondanità"

Gli Esseni vivevano una semplice vita in comune, sorgendo all'alba per le devozioni dell'alba e lavorando nei campi o in compiti assegnati fino a mezzogiorno, quando facevano il bagno, indossavano una veste rituale e mangiavano un pranzo di base. Dopo le devozioni e le preghiere appropriate, e un cambio di abbigliamento, sarebbero tornati al lavoro fino alla sera, quando avrebbero avuto meditazioni al tramonto.

Tenevano preghiere comuni prima dell'alba e al tramonto, e osservavano anche il tempo per la preghiera privata. Dicevano sempre grazia prima dei pasti.

Diviso tra lavoro e apprendimento. Il livello intellettuale degli Esseni era molto alto, e erano preferiti come consiglieri e insegnanti dei giovani, anche da funzionari romani a Gerusalemme. I bambini insegnati da questi uomini e donne sante non ricevevano solo l'apprendimento, ma anche un certo grado di "illuminazione" perché hanno posto un'enorme enfasi sullo "sviluppo del personaggio". Gli esseni potevano essere fidati perché erano sempre veritieri e incorruttibili.

Il gruppo era supportato dai suoi stessi membri che avevano una borsa comune. Credevano nel lavoro lecito e onesto e non consideravano nessuna attività superiore alle altre. Ognuno ha conferito i suoi talenti e abilità. Ognuno potrebbe creare o produrre, ma non barattare o scambiare merchandising. Alcuni erano artigiani, mentre altri coltivavano la terra circostante.

Alcuni esseni erano professionisti ma, poiché lavorare con le mani era particolarmente encomiabile tra gli esseni, molti esseni erano falegnami. Hanno interpretato la santità come "servizio disinteressato a Dio attraverso l'aiuto dei Suoi figli".

Alcuni degli Esseni, come i tre re d'Oriente, erano astrologi e il loro sistema di astrologia fu tramandato loro dall'Antico Ordine Mistico di Melchizedek. I tre re erano di un ramo degli Esseni che predisse il futuro, compresa la nascita di Gesù. Gli esseni erano titolari di grandi misteri nel loro ordine e molto simbolismo veniva usato all'interno delle loro comunità.

Il re Melchior proveniva dalla Persia e il suo nome significa "Sovrano della Luce".

Il re Casper era indiano e il suo nome significa "Tesoro".

Il re Balthazar proveniva dall'Arabia e il suo nome significa "Salva il re".

Tutti e tre i re erano Maestri Spirituali degli Esseni, e tutti e tre appartenevano all'Antico Ordine Mistico di Melchizedek - un Ordine sacro in cui alla fine Gesù sarebbe stato iniziato come parte del suo addestramento spirituale.

I tre re intendevano venire e rendere omaggio a Gesù e stabilire un collegamento di comunicazione con lui - un collegamento che avrebbero mantenuto attraverso le comunità Essene in Medio Oriente e India durante la sua educazione da giovane in India, Tibet e Kashmir prima ritornare in Giudea come messaggero dell'illuminazione che era al centro dell'Ordine Esseno.

Mentre i tre re si stavano preparando per il viaggio in Giudea per onorare la nascita di Gesù, portarono con sé doni reali - oro, incenso e mirra - a uno che tutti riconoscevano essere uno dei loro - uno spirituale altamente evoluto essere di antico lignaggio reale.

Sì. Gesù era sovrano - un diretto discendente del re David - attraverso il figlio di re David, Nathan, dalla parte di Maria, e attraverso l'altro figlio di re David, Salomone, dalla parte di Giuseppe. E anche se Gesù, Maria e Giuseppe vivevano in modo molto semplice nelle loro vite come Esseni, come discendenti diretti di Re David e membri della Casa Reale di David, erano ricchi oltre misura.



MARIA, MADRE DI GESÙ

**Tra gli Esseni di Israele a quei tempi,
nessuno era più apprezzato di Gioacchino e sua moglie
Anna di Nazaret. Joachim era noto per la sua grande virtù,
la sua straordinaria ricchezza e la sua infinita carità.**

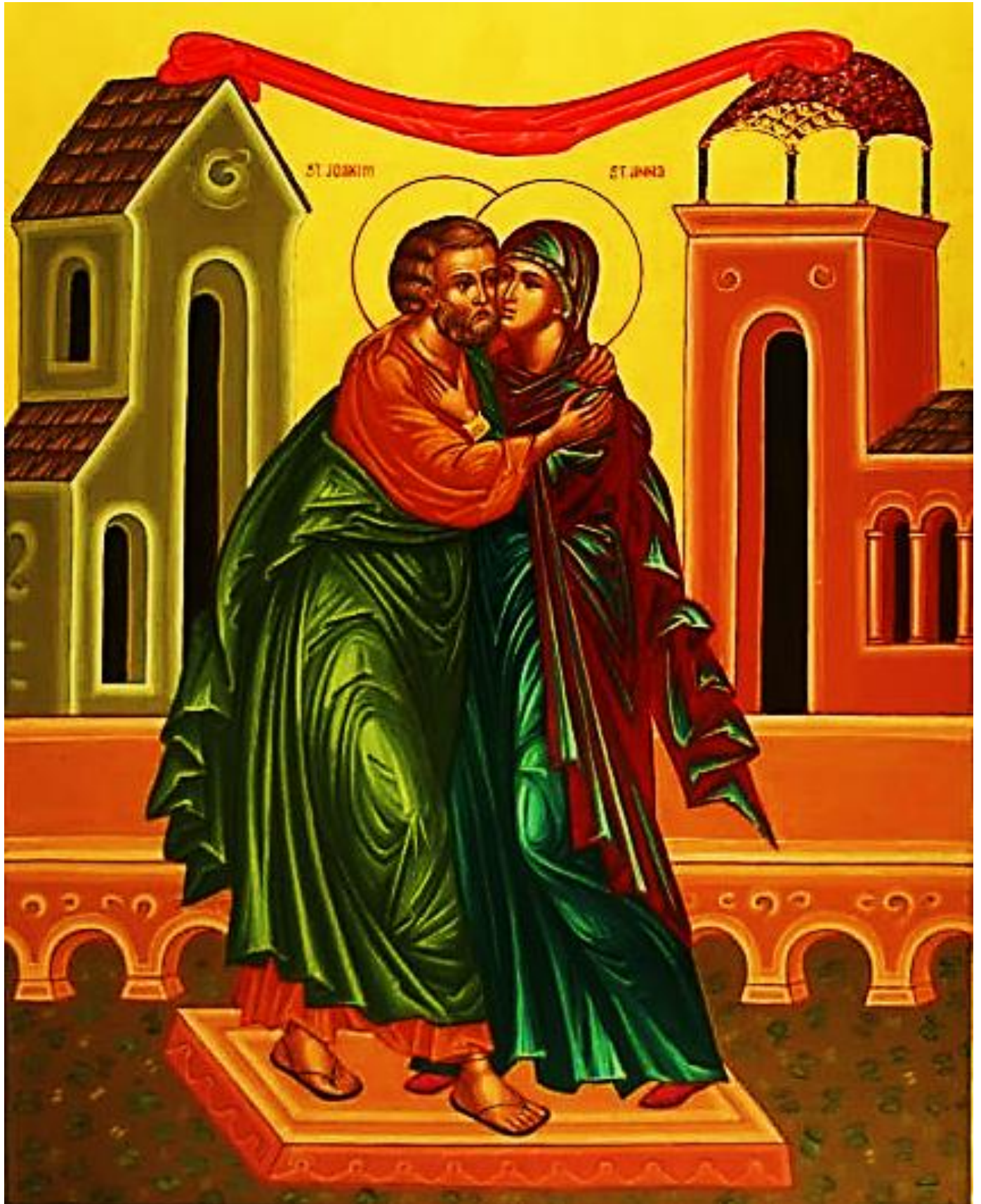
**L'uomo più ricco di tutto Israele,
Joachim ha diviso il suo aumento annuale in terzi,
dando un terzo ai templi del Carmelo e di Gerusalemme,
un terzo ai poveri e mantenendo solo un terzo per sé.
Anna era rinomata come veggente
e insegnante tra gli esseni.**

ST. ANNA

ST. JOACHIM



**Joachim e Anna avevano vissuto insieme per molti anni,
ma non avevano mai concepito un bambino.**



Mentre

**Joachim era via a prendersi
cura dei suoi greggi di pecore,
un angelo gli apparve in sogno
e gli annunciò che lui e sua moglie Anna
avrebbero avuto un figlio, dicendo:**

"Sono l'angelo nominato da Dio come tuo custode.

**Ritorna ad Anna con fiducia,
perché le azioni di misericordia
che tu e tua moglie Anna avete compiuto
sono state dette in presenza dell'Altissimo,
e a voi Dio darà quel frutto che nessun
profeta o santo ha mai avuto o
deve mai dall'inizio alla fine dei tempi. "**



**La
virtù
e la carità
di Gioacchino e Anna
furono i principali fattori nella formazione
del loro destino spirituale.**

**La loro compassione e la loro generosità
hanno vinto loro l'onore e il privilegio
di essere i genitori della Vergine Maria.
E quando Joachim si svegliò dal sonno,
chiamò tutti i suoi pastori e gli raccontò
il suo sogno e disse:**

**“Alzati. Ritorniamo a un ritmo tranquillo
alimentando i nostri greggi. ”**

**E mentre Joachim stava tornando a casa, ecco,
un angelo del Signore apparve ad Anna, che disse:
“Tu sei un bambino. Vai al Golden Gate e incontra tuo marito
lungo la strada, perché oggi verrà da te ”.**



**Così, Anna andò con le sue fanciulle in fretta
alla Porta d'oro di Gerusalemme
e attese lì a lungo Joachim.
E quando Anna alla fine vide Joachim arrivare con i suoi greggi,
corse da lui, gli gettò le braccia attorno ed esclamò:
"Ero sterile, e ora ho concepito!"**





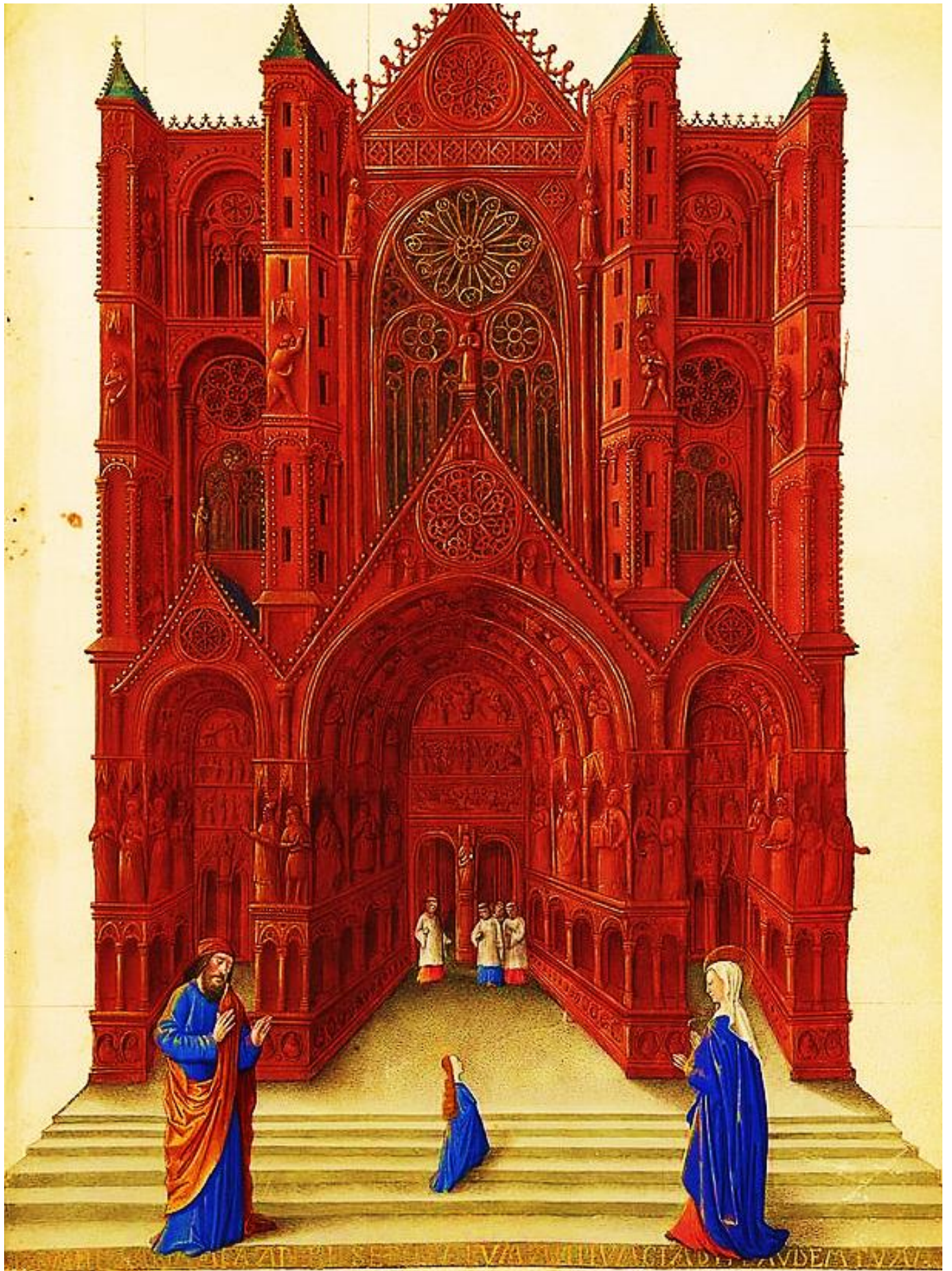
**E Anna e Joachim hanno festeggiato con
tutta la loro famiglia e i loro amici,
e tutti si sono congratulati con loro, e c'è stata una grande gioia
tra tutti e tutti nella terra di Israele.
E dopo nove mesi, Anna diede alla luce una bambina
e la chiamò "Mary".**

СВѢТА
ПОРОДИЦА

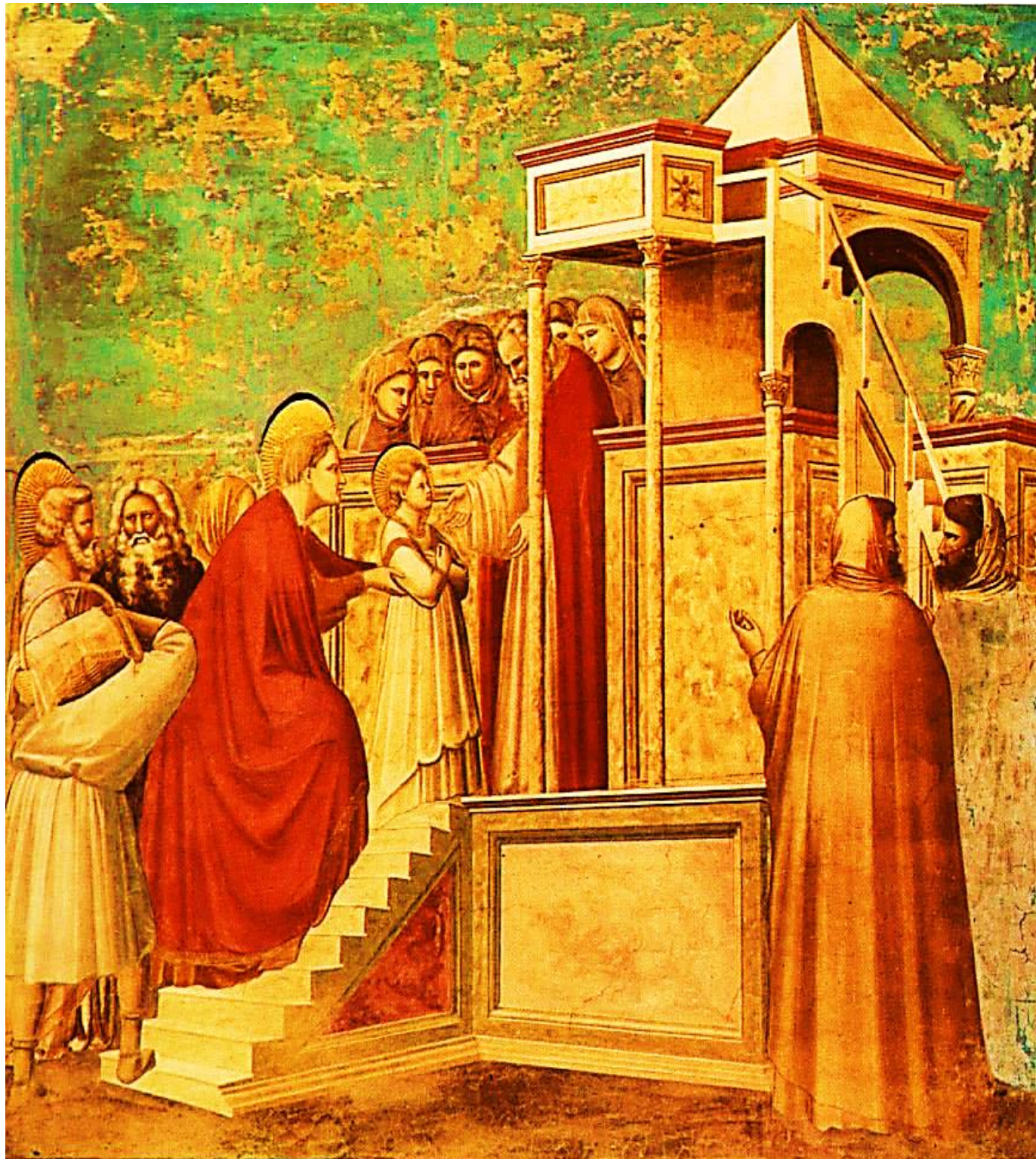
СѢТЯ ЮАКИМЪ
АНА И СѢТЯ БЖІИ



**Dopo aver cresciuto la piccola Maria per tre anni,
Anna e Gioacchino andarono insieme al tempio del Signore
e misero la piccola Maria, una principessa davidiana,
nella comunità delle vergini in cui
rimase giorno e notte in preghiera a Dio.**



**E quando Maria fu abbattuta davanti alle porte del tempio,
salì i gradini così rapidamente
che i suoi genitori la persero di vista.**



Al che i suoi genitori cercarono ansiosamente la piccola Maria finché non la trovarono nel tempio.





ENTRANCE OF THE THEOTOKOS INTO THE TEMPLE



E tutti hanno semplicemente amato la piccola Mary.







**Quando Mary aveva solo tre anni,
camminava con un passo così maturo,
e parlava così perfettamente, e trascorreva il suo tempo
così assiduamente nelle lodi di Dio,
che tutti si meravigliarono e si meravigliarono.
E Mary non era considerata una giovane bambina,
ma come una giovane donna matura di vent'anni.
Maria era così costante nella preghiera,
e il suo aspetto era così bello e glorioso,
che quasi nessuno poteva guardarla in faccia.**



Mary si occupava costantemente dei suoi lavori di lana in modo che, nei suoi teneri anni, potesse fare tutto il lavoro che le donne anziane non erano in grado di fare.

E questo era l'ordine che si era prefissata: dalla prima alla terza ora, rimase in preghiera. Dalla terza ora alla nona, fu occupata nella sua tessitura.

E dalla nona ora, si è nuovamente applicata alla preghiera. Maria non si ritirò dalla preghiera finché non le apparve un angelo del Signore dalla cui mano avrebbe ricevuto il suo cibo.

Quando le vergini più anziane riposavano dalle lodi di Dio, Maria non riposava affatto in modo tale che, nelle lodi e nelle veglie di Dio, nessuna fu trovata davanti a lei, nessuno imparasse più nella saggezza della legge di Dio, né più umilmente nell'umiltà, né più elegante nel canto, né più perfetto in tutte le virtù.

Maria era davvero ferma, inamovibile, immutabile e ogni giorno avanzava alla perfezione. Nessuno la vide arrabbiata, né la sentì parlare male.

Tutti i suoi discorsi erano così pieni di grazia che il suo Dio era riconosciuto nella sua lingua. Era sempre impegnata nella preghiera e nella ricerca della legge, ed era in ansia per timore che, con qualsiasi sua parola, avrebbe dovuto peccare nei confronti dei suoi compagni. Quindi aveva paura che, nelle sue risate o nel suono della sua bella voce, non commettesse alcun difetto, o per non essere esaltata, avrebbe dovuto mostrare condiscendenza o superbia a uno dei suoi pari.

Maria si rinfrescò solo con il cibo che riceveva quotidianamente dalle mani degli angeli, ma il cibo che ottenne dai sacerdoti, si divise tra i poveri. Gli angeli di Dio venivano spesso visti parlare con Maria, e le obbedivano con diligenza.

Ora avvenne che, quando Maria aveva quattordici anni, e per questo motivo, i farisei affermarono che era consuetudine che nessuna donna di quell'età potesse abitare nel tempio di Dio.

Pertanto, mandarono un araldo attraverso tutte le tribù di Israele che, il terzo giorno, tutti dovevano riunirsi nel tempio del Signore.

E quando tutte le persone si erano unite, Abiatar, il sommo sacerdote, si alzò e salì su un gradino più alto che poteva essere visto e ascoltato da tutte le persone e, quando fu ottenuto un grande silenzio, disse:

“Ascoltami , Figliuoli d'Israele, e ricevete le mie parole nelle vostre orecchie. Da quando questo tempio è stato costruito da Salomone, vi sono state vergini, figlie dei re e figlie dei profeti e dei sommi sacerdoti, ed erano grandi e degni di ammirazione.

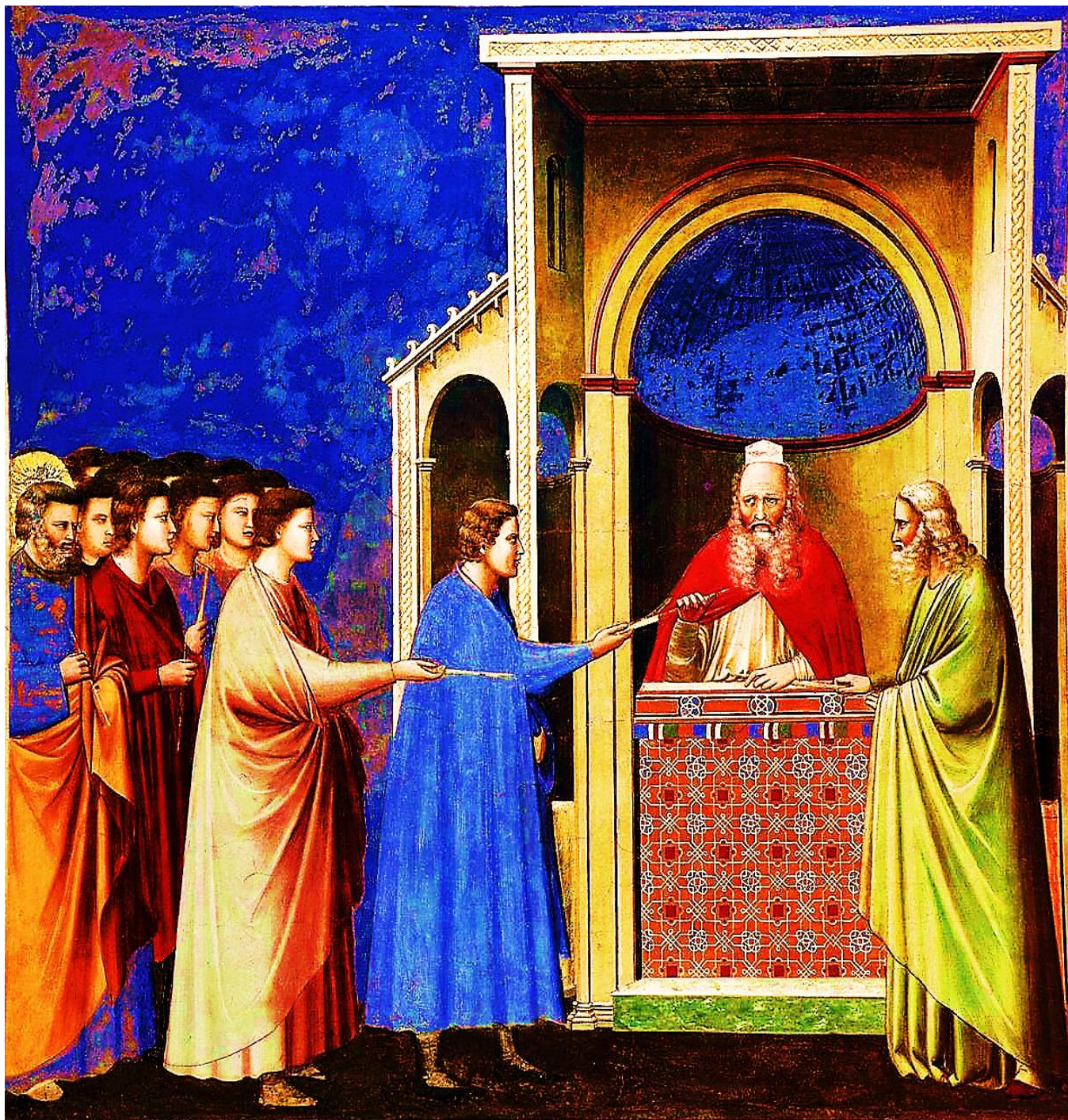
Ma quando raggiunsero l'età giusta, furono dati in matrimonio e seguirono il corso delle loro madri prima di loro e furono graditi a Dio. Ma un nuovo ordine di vita è stato fondato solo da Maria, che promette che rimarrà vergine a Dio ”.

Tuttavia, Abiathar, il sommo sacerdote, ha insistito sul fatto che, se Maria intendeva rimanere vergine, doveva avere un tutore, dicendo: “Pertanto, mi sembra che, attraverso la nostra indagine e la risposta di Dio, dovremmo provare a accertare a chi dovrebbe essere affidata la custodia. ”

Queste parole trovarono grande favore con tutti quelli nel tempio. E il sommo sacerdote gettò la sorte sulle dodici tribù d'Israele e la sorte che gettò cadde sulla tribù di Giuda.

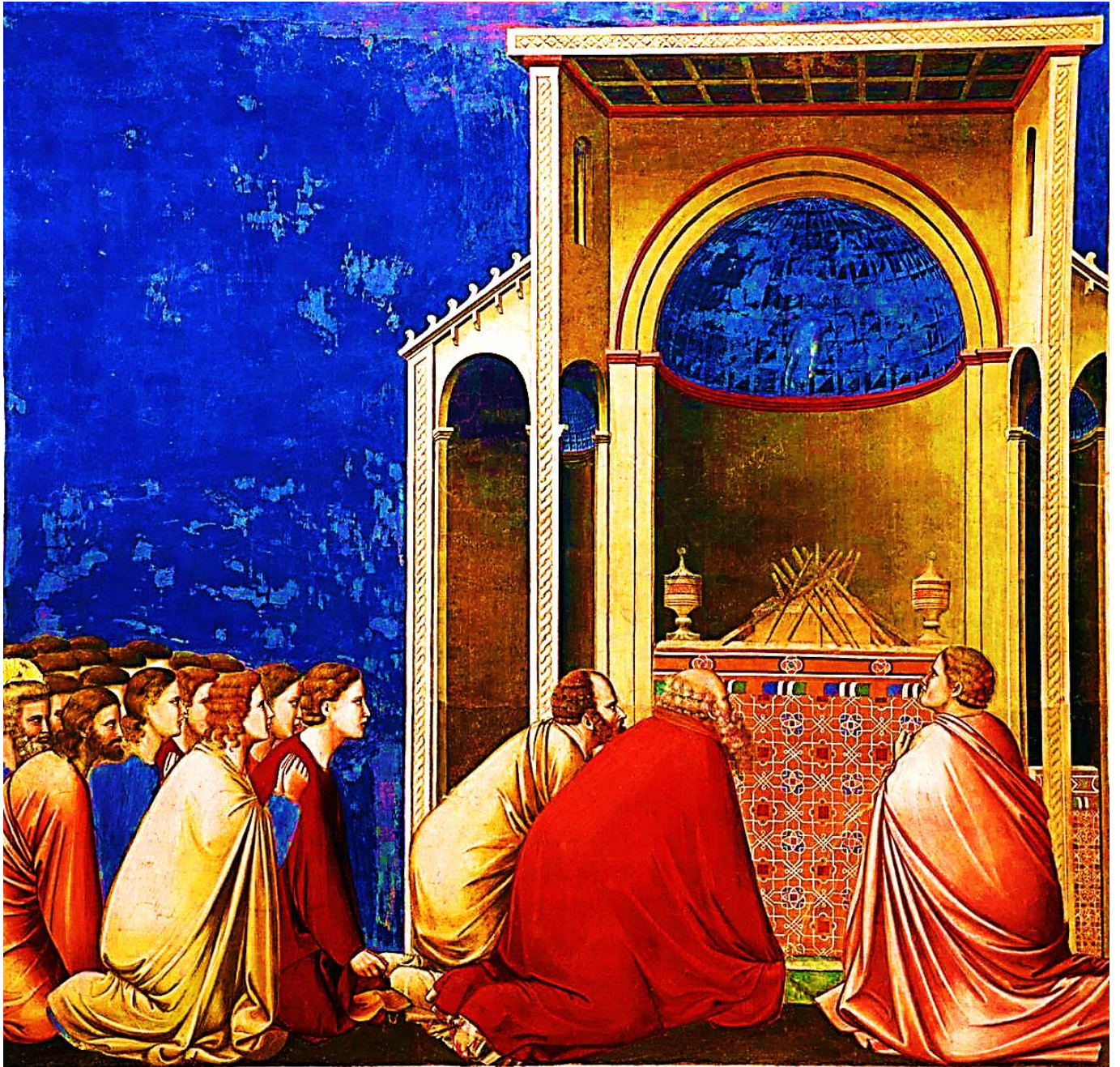
E, ancora una volta, i risultati della divinazione erano considerati la Voce di Dio. E il sommo sacerdote disse allora:

"Domani lascia che ogni uomo della tribù di Giuda che non ha moglie venga al Tempio e porti la sua verga in mano."



**E, dopo che tutti gli uomini idonei tornarono al Tempio
e consegnarono le loro verghe al sommo sacerdote,
offrì un sacrificio al Signore Dio.
Il sommo sacerdote chiese quindi al Signore
e il Signore gli disse:**

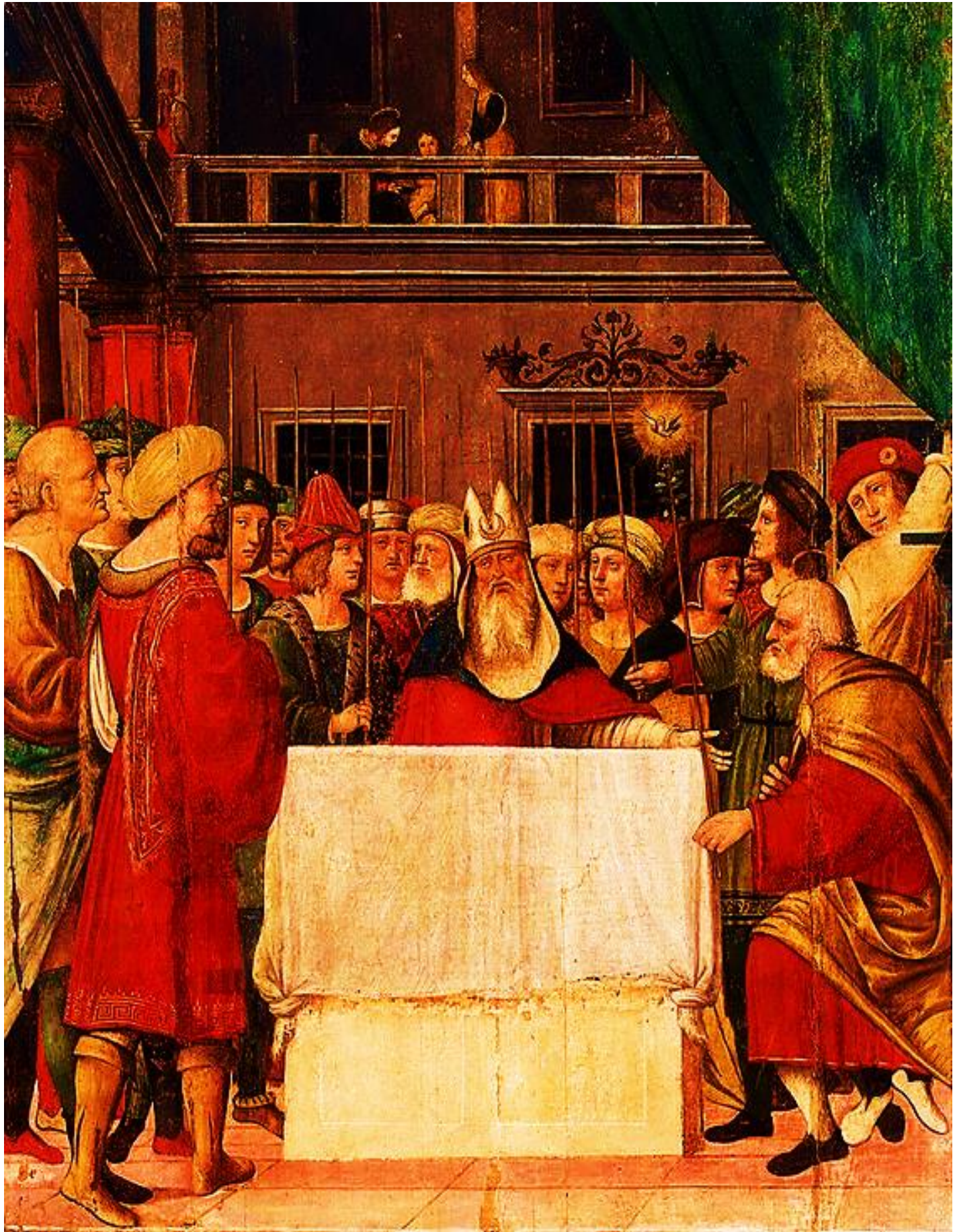
“Mettille tutte le loro verghe nel Santo dei Santi di Dio - e lascia che rimangano lì tutta la notte - e ordina agli uomini di tornare da te domani per recuperare le loro verghe.



E l'uomo dalla cui verga uscirà una colomba e volerà verso i cieli, e nella cui mano la verga, quando gli sarà restituita, mostrerà questo segno, a lui verrà consegnato che Maria sia liberata ”.

IL BETROTALE DI MARIA E GIUSEPPE

**Al fine
di evitare
l'apparenza di ignorare
l'ordine del sommo sacerdote,
Joseph portò la sua verga
insieme ai giovani uomini,
ma non voleva affatto essere incluso nella "lotteria".
(Come Essene, Joseph aveva scelto una vita di celibato,
ed era ancora vergine quando incontrò Maria.
Sebbene Joseph avesse adottato le sue nipoti e i suoi nipoti come
suoi figli - tra cui Giacomo, Giuseppe, Giuda e Simone -
intendeva rimanere celibe per il resto della sua vita che, in
effetti, lo fece.) E quando Joseph rimase umilmente per ultimo,
il sommo sacerdote gli gridò a gran voce, dicendo:
"Vieni, Joseph, e ricevi la tua verga, perché ti stiamo aspettando.
" E Joseph si avvicinò tremando, perché il sommo sacerdote lo
aveva chiamato a voce molto alta. Ma non appena Joseph
allungò la mano e afferrò la sua asta, immediatamente dalla sua
sommità uscì una colomba più bianca della neve,
straordinariamente bella, che, dopo un lungo volo attorno ai
tetti del tempio, volò verso il cielo . La colomba è un segno di
verginità. In questa situazione, rappresentava la verginità di
Giuseppe e Maria in cui dovevano continuare.
La colomba che fuoriesce dalla sua verga dimostrò che
Giuseppe eguagliava la Vergine Maria
nella sua assoluta purezza di vita e mente.
Quindi tutto il popolo si congratulò con Giuseppe,
dicendo: "Sei stato reso benedetto nella tua vecchiaia,
o padre Joseph, vedendo che Dio ti ha mostrato che sei idoneo
a ricevere Maria". E poi il sacerdote gli disse: "Prendila
perché, di tutta la tribù di Giuda, tu solo sei stato scelto da Dio".**



Joseph iniziò timidamente a rivolgersi a loro, dicendo:

**“Sono un uomo anziano e ho dei nipoti.
Perché mi dai questo bambino che
è più giovane dei miei nipoti? ”**

**Quindi Abiatar, sommo sacerdote, gli disse:
‘Ricorda, Giuseppe, come sono morti Dathan,
Abiron e Core perché disprezzavano la volontà di Dio.**

Quindi ti accadrà se disprezzerai ciò che ti è comandato da Dio ”.

Joseph gli rispose:

**"Io, in verità, non disprezzo la volontà di Dio,
ma sarò il suo guardiano fino a quando non sarò in grado di
accertare la volontà di Dio su quale dei miei figli
possa averla come sua moglie".**

Joseph disse:

"Lascia che alcune vergini dei suoi compagni, con le quali potrebbe nel frattempo trascorrere il suo tempo, le vengano date per consolazione."

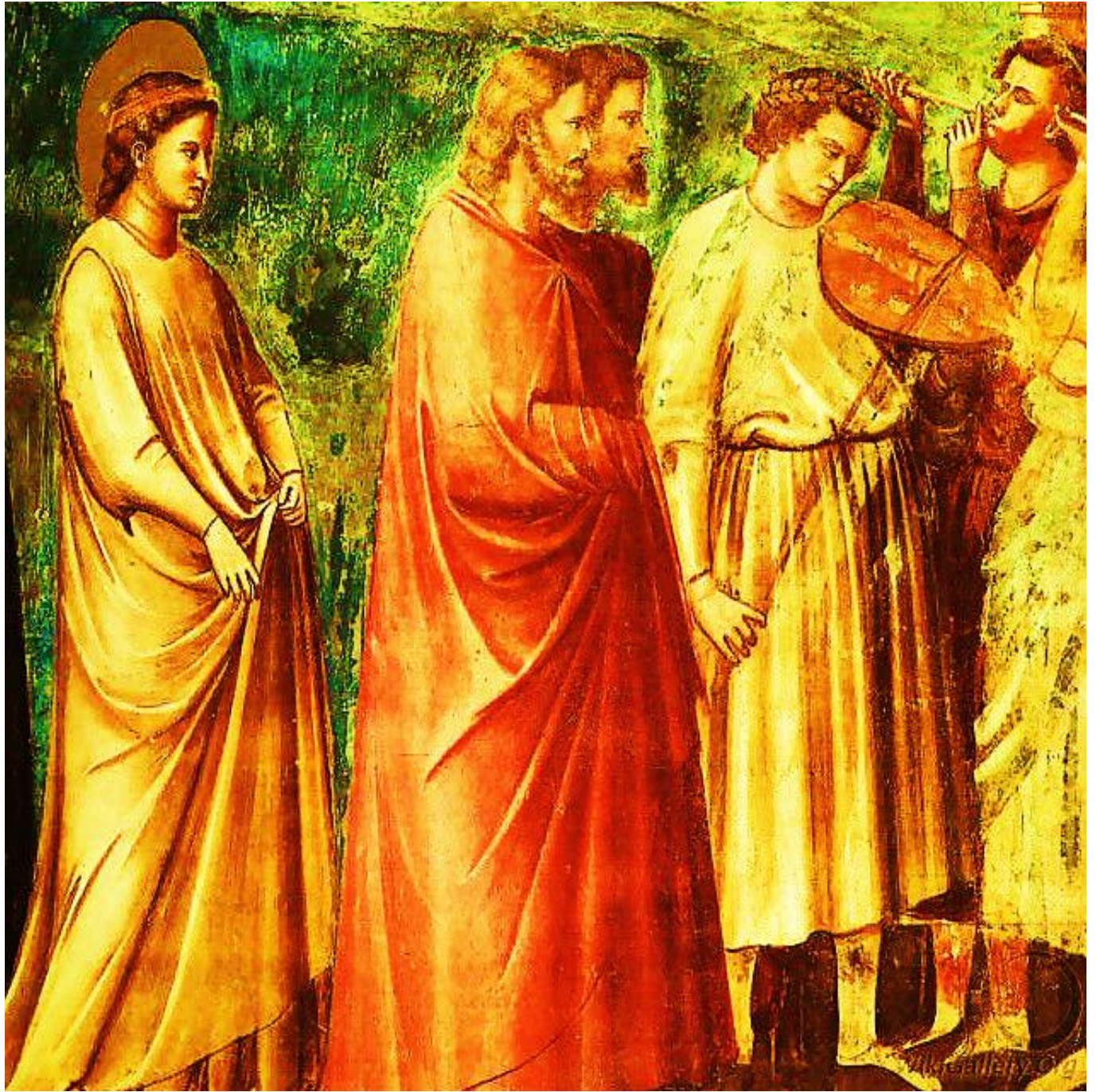
Abiathar, il sommo sacerdote, rispose e disse:

"Cinque vergini, in verità, le saranno date per consolazione fino al giorno stabilito in cui potresti riceverla, poiché a nessun altro può unirsi in matrimonio".

Il sommo sacerdote non accetterà alcun evitamento da parte di Giuseppe: solo a lui può essere affidata la Vergine. Le altre cinque vergini del Tempio sarebbero state, nel tempo, testimoni del fatto che non c'erano stati contatti sessuali tra Maria e Giuseppe quando vivevano nella stessa casa, né Maria aveva commesso fornicazione con un altro.

**E c'è stata una grande processione
per il fidanzamento di Maria e Giuseppe.**















Quindi, Maria e Giuseppe furono promessi sposi.





E c'è stata una grande festa per Maria e Giuseppe.





Quindi Joseph ricevette Maria, insieme alle altre cinque vergini che dovevano essere con lei nella casa di Joseph. Queste vergini erano Rebecca, Sephora, Susanna, Abigea e Cael, alle quali il sommo sacerdote donava la seta, l'azzurro, il lino, lo scarlatta, il raffinato lino e il viola. E gettarono molto tra loro per vedere cosa doveva fare ogni vergine, e la porpora per il velo del tempio del Signore cadde sulla sorte di Maria.



L'ANGELO GABRIELE APPARE A MARIA E A GIUSEPPE

**E quando Maria ebbe ricevuto il viola,
le altre vergini le dissero:**

**"Dato che sei l'ultimo, umile e il più giovane di tutti,
meriti di ricevere il viola".**

**E il secondo giorno, mentre Maria era nel giardino
a leggere le sacre scritture, l'angelo Gabriele le apparve, dicendo:**

"Saluti, Maria, il Signore è con te, sei benedetta tra le donne".



Maria rispose: "Chi sei?"



L'angelo Gabriele rispose:

“Non temere, Maria, sono un angelo del Signore.

**Hai trovato grazia presso Dio e
presto darai alla luce un figlio ...**

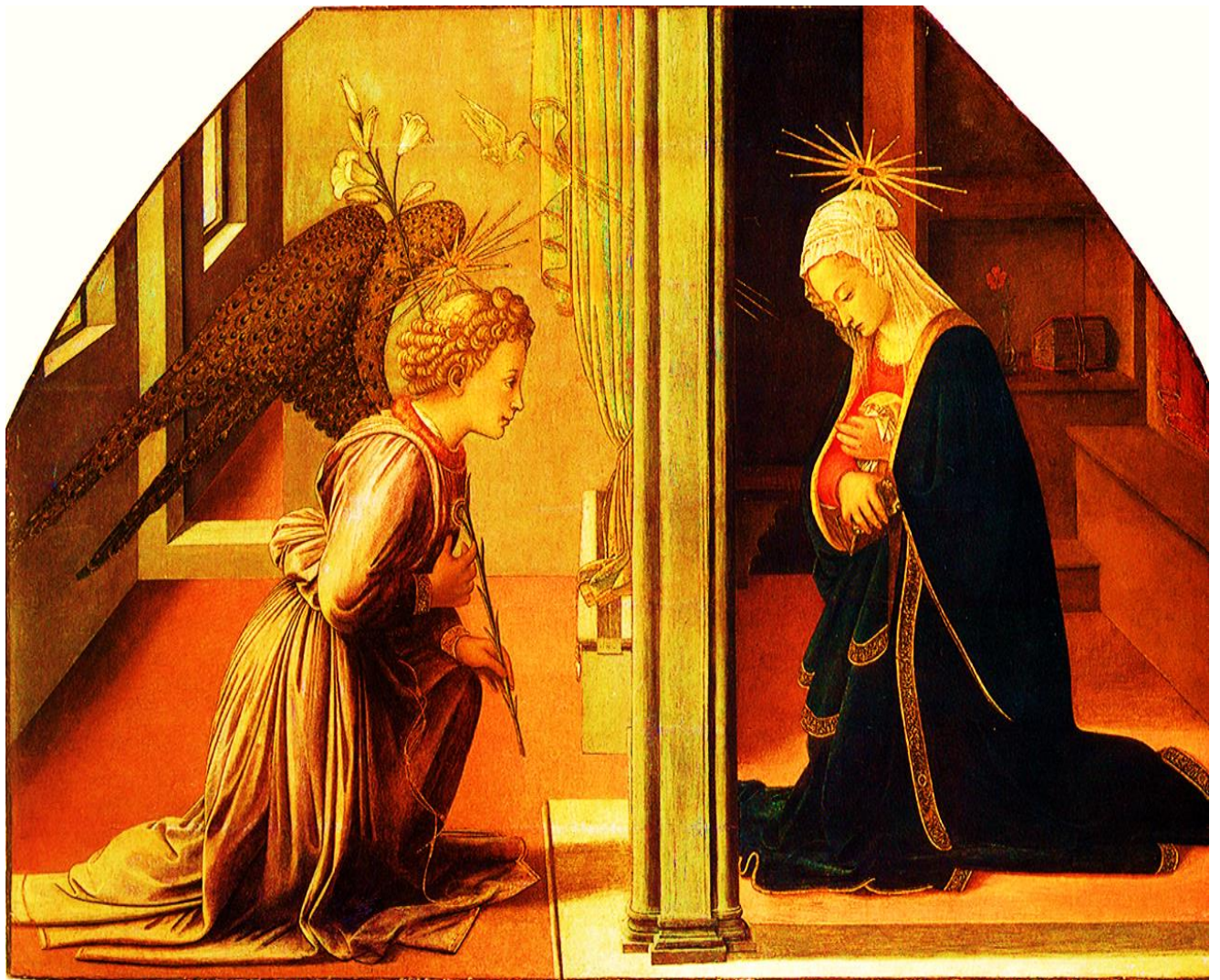
e lo chiamerai 'Gesù' ”.



Maria fu molto turbata dalle sue parole e rispose: “Cosa? Come può essere? Non sono sposata e sono ancora vergine. ”



**L'angelo Gabriele rispose:
“Lo Spirito Santo verrà su di te.**



E il potere dell'Altissimo ti metterà in ombra.



**Perché, ecco, la luce del cielo verrà e abiterà in te e,
per mezzo di te, splenderà su tutto il mondo."**



**E Maria rispose:
"Sono pieno di gioia per essere stato scelto per essere la nave per
la luce divina del mondo".**



**Mentre accadevano queste cose,
Joseph era occupato con il suo lavoro, edilizia residenziale
nei distretti in riva al mare, poiché era un falegname.**



E, dopo sei mesi, tornò a casa sua e trovò Maria incinta. Pertanto, essendo nella massima angoscia, tremò e gridò, dicendo:

"O Signore Dio, ricevi il mio spirito, perché è meglio per me morire che vivere più a lungo".

E le vergini che erano con Maria gli dissero:

“Giuseppe, cosa stai dicendo? Sappiamo che nessun uomo ha toccato Maria. Possiamo testimoniare che è ancora vergine e intatta. Abbiamo vegliato su di lei. Ha sempre continuato con noi in preghiera. Ogni giorno gli angeli di Dio parlano con lei.

Ogni giorno riceve cibo dalla mano del Signore. Non sappiamo come sia possibile che ci possa essere un peccato in lei. Ma se desideri che ti diciamo ciò di cui sospettiamo, nessuno tranne l'angelo del Signore l'ha messa incinta. ”

Allora Joseph disse: “Perché mi induci in errore a credere che un angelo del Signore l'abbia messa incinta? Non è possibile che qualcuno abbia fatto finta di essere un angelo del Signore e l'abbia ingannata? ”

Credendo nella purezza del cuore di Maria, Joseph pensò che avrebbe potuto essere ingannata da un uomo che fingeva di essere un angelo.

E così parlando, pianse e disse:

“Con quale faccia guarderò il tempio del Signore, o con quale faccia vedrò i sacerdoti di Dio? Che cosa devo fare?”

E così dicendo, Joseph pensò che sarebbe fuggito con Maria e sarebbe scomparso per non essere punita con la morte come adultera.

E mentre Joseph stava pensando di alzarsi, nascondersi e dimorare in segreto con Maria, ecco, proprio quella notte, l'Angelo Gabriele gli apparve in sogno e gli disse:

**“Giuseppe, figlio di David, non aver paura di prendere
Maria come tua moglie.**



**Perché il bambino concepito in lei proviene dallo Spirito Santo.
Maria ti darà un figlio ... e tu lo chiamerai 'Gesù' ”.**



Quando Joseph fu confortato da Maria, disse:

"Ho peccato contro di te in quanto ti sospettavo affatto".

Dopo queste cose, nacque un ottimo rapporto secondo cui Maria era incinta. E Giuseppe fu catturato dagli ufficiali del tempio e portato insieme a Maria dal sommo sacerdote.

E i sacerdoti iniziarono a rimproverarlo, dicendo:

"Perché hai ingannato una vergine così grande e così gloriosa che fu nutrita come una colomba nel tempio dagli angeli di Dio, che non desideravano mai vedere o avere un uomo, che aveva la

più eccellente conoscenza della legge di Dio?

Se non le avessi fatto violenza, sarebbe rimasta comunque nella sua verginità. "

E Joseph giurò e giurò di non aver mai toccato affatto Mary.

E Abiatar, sommo sacerdote, gli rispose:

"Man mano che il Signore vive, io ti darò da bere"

l'Acqua del Bere del Signore "e immediatamente apparirà il tuo peccato". Quindi fu radunata una moltitudine di persone che non potevano essere numerate e Maria fu portata al tempio.

E i sacerdoti, i suoi parenti e i suoi genitori piansero e dissero a Maria:

"Confessa ai sacerdoti il tuo peccato, tu che eri come una colomba nel tempio di Dio, e hai ricevuto cibo dalle mani degli angeli".

**Dopo anni in cui ho ammirato
la Vergine Maria e ne ho parlato molto in un momento,
tutti sono pronti a dubitare e ad accusarla,
compresi i suoi stessi genitori.**

E Joseph fu convocato sull'altare e gli fu dato da bere "Acqua da bere del Signore". E quando qualcuno avesse mentito e bevuto quest'acqua, e camminato sette volte attorno all'altare, Dio avrebbe mostrato qualche segno in faccia.

E dopo che Joseph aveva bevuto l'"Acqua del bere del Signore" e aveva camminato sette volte attorno all'altare, in lui non appariva alcun segno di peccato.

Pertanto, tutti i sacerdoti, gli ufficiali e il popolo lo giustificarono, dicendo:

"Benedetto sei tu, Giuseppe, visto che nessuna accusa è stata trovata buona contro di te".

E convocarono Maria e dissero:

“E quale scusa puoi avere? Quale segno più grande può apparire in te della concezione nel tuo grembo che ti tradisce? Solo per questo ti chiediamo che, poiché Giuseppe è puro nei tuoi confronti, confessi chi è colui che ti ha sedotto.

Perché è meglio che la tua confessione ti tradisca piuttosto che l'ira di Dio ti metta un segno in faccia e ti esponga in mezzo al popolo ”.



Quindi Maria disse, con fermezza e senza tremore:

**“O Signore Dio, re su tutto, che conosci tutti i segreti,
se c'è qualche macchia in me, o qualsiasi peccato,
o desideri cattivi, o desiderio di castità, esponimi alla vista di
tutte le persone, e rendimi un esempio di punizione per tutti ”.**

**Così dicendo, salì audacemente sull'altare del Signore e bevve
"l'Acqua del Bere del Signore" e camminò intorno all'altare
sette volte, e in lei non fu trovato alcun punto.**



**Quindi Mary, vedendo che era ancora sospettata dalla gente,
e che non le sembrava completamente cancellata,
disse all'udito di tutti, ad alta voce:**

“Poiché il Signore Adonai vive, il Signore degli eserciti davanti al quale mi trovo, non ho conosciuto l'uomo, ma sono conosciuto solo da Lui a cui, fin dai miei primi anni, mi sono dedicato. E questo voto che ho fatto al mio Dio sin dalla mia infanzia, che dovrei rimanere inosservato in Colui che mi ha creato, e confido che vivrò così solo per Lui, e che esisterò così per servirlo da solo, e in Lui, per tutto il tempo in cui vivrò, rimarrò vergine ”.

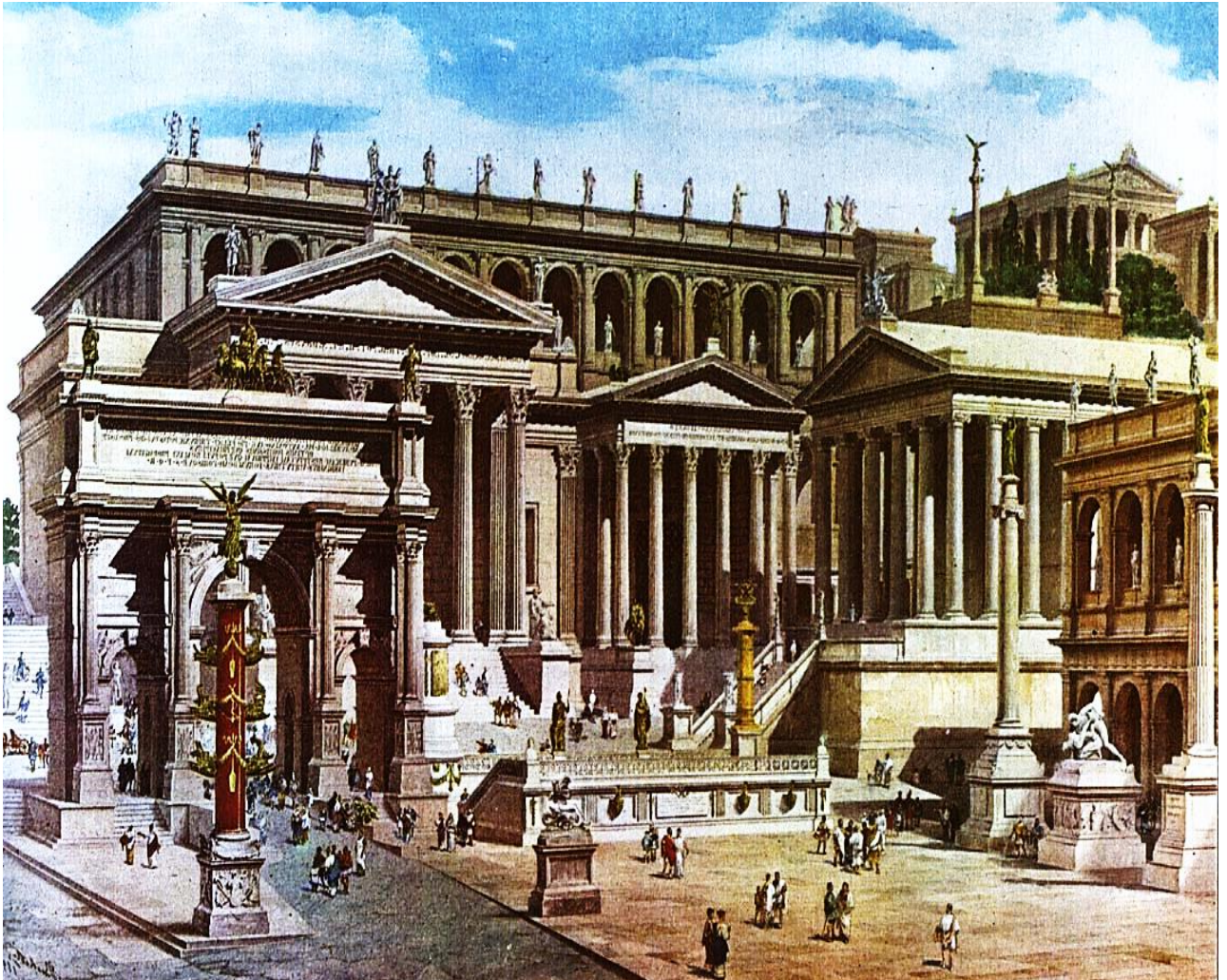


Poi tutti iniziarono a baciarle i piedi e ad abbracciarle le ginocchia, chiedendole di perdonarle per i loro malvagi sospetti. Grande potere deve essere stato trasmesso attraverso le parole di Maria, che le menti di coloro che l'udivano erano aperte e illuminate dalla loro vibrazione.

I Grandi Maestri e le Incarnazioni possono, infatti, impartire la verità direttamente alle menti degli altri semplicemente con il potere delle loro parole.

LA NASCITA DI GESU

**Dal palazzo imperiale di Cesare Augusto,
l'imperatore emanò un decreto secondo cui si doveva prendere
un censimento dell'intero impero romano.**



Joseph viaggiò dalla città di Nazareth in Galilea a Betlemme in Giudea - la città natale del re David - perché Joseph era un principe della casa reale di David.



**Giuseppe andò a Betlemme con Maria,
che era fidanzata con lui e aspettava un bambino.
E Maria e Giuseppe arrivarono a Betlemme.**



**Mentre erano a Betlemme,
venne il momento in cui il bambino nascesse
e Maria diede alla luce il suo primogenito, un figlio,
e lo chiamò
"Gesù".**

E Maria avvolse Gesù in lino e lo mise in una mangiatoia.



E gli angeli adoravano Gesù.



**E c'erano pastori che vivevano nei campi vicini,
di notte sorvegliavano i loro greggi. L'angelo Gabriele
apparve loro e, mentre la gloria del Signore brillava
intorno a loro, erano terrorizzati.**



**Ma l'angelo Gabriele disse loro:
"Non abbiate paura. Ti porto buone notizie di grande gioia.
Oggi, nella città di Betlemme,
il Messia è nato nel mondo.
Questo sarà un segno per te:
troverai un bambino avvolto in lenzuola bianche
e sdraiato in una mangiatoia. "**

**E improvvisamente una grande legione di angeli apparve
con l'angelo Gabriele, lodando Dio e cantando:
"Gloria a Dio nel più alto cielo e, sulla Terra,
pace e buona volontà a tutti gli uomini".**



Quando Gabriele e gli altri angeli li avevano lasciati ed erano andati in paradiso, i pastori si dissero l'un l'altro: "Andiamo a Betlemme e vediamo cosa è successo lì".

Quindi, andarono a Betlemme e trovarono Maria, Giuseppe e il bambino Gesù che era avvolto in lenzuola bianche e giaceva in una mangiatoia.



E i pastori guardarono il volto di Gesù.

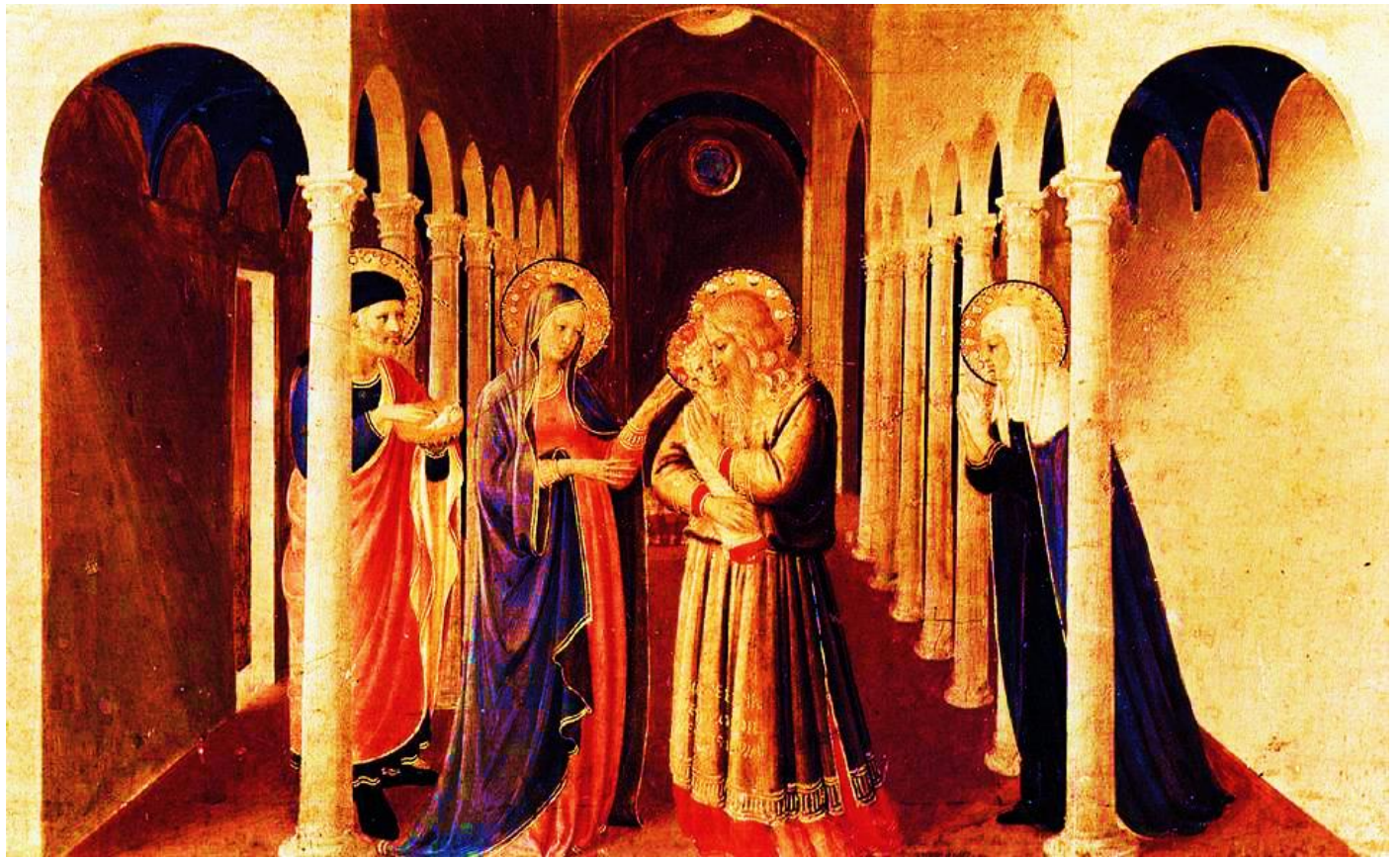


E quando ebbero visto Gesù, i pastori spargevano la voce di ciò che era stato detto loro su questo bambino e tutti quelli che l'udivano erano stupiti da ciò che i pastori dicevano loro. I pastori tornarono, glorificando e lodando Dio per tutte le cose che avevano visto e udito che erano proprio come gli era stato detto dall'Angelo Gabriele.

E Maria e Giuseppe presentarono Gesù nel tempio.













Giuseppe d'Arimatea alla Presentazione di Gesù al Tempio

Giuseppe d'Arimatea

Giuseppe d'Arimatea era il fratello minore del padre di Mary, Joachim. Gesù e la sua famiglia - tutti i membri degli Esseni e tutti i membri della linea reale davidica - vivevano in modo molto semplice, ma Giuseppe d'Arimatea, lo zio di sua madre e il patriarca della famiglia, era uno degli uomini più ricchi e potenti del pianeta .



La fonte della vasta ricchezza e potenza di Joseph era il suo monopolio sulle miniere di stagno in Gran Bretagna. La latta era il metallo con cui i romani costruivano il bronzo, un metallo fondamentale per la macchina militare romana e di grande importanza domestica e militare nel mondo dell'antica Roma. L'esercito romano non potrebbe funzionare efficacemente senza una fornitura affidabile di questo metallo essenziale.





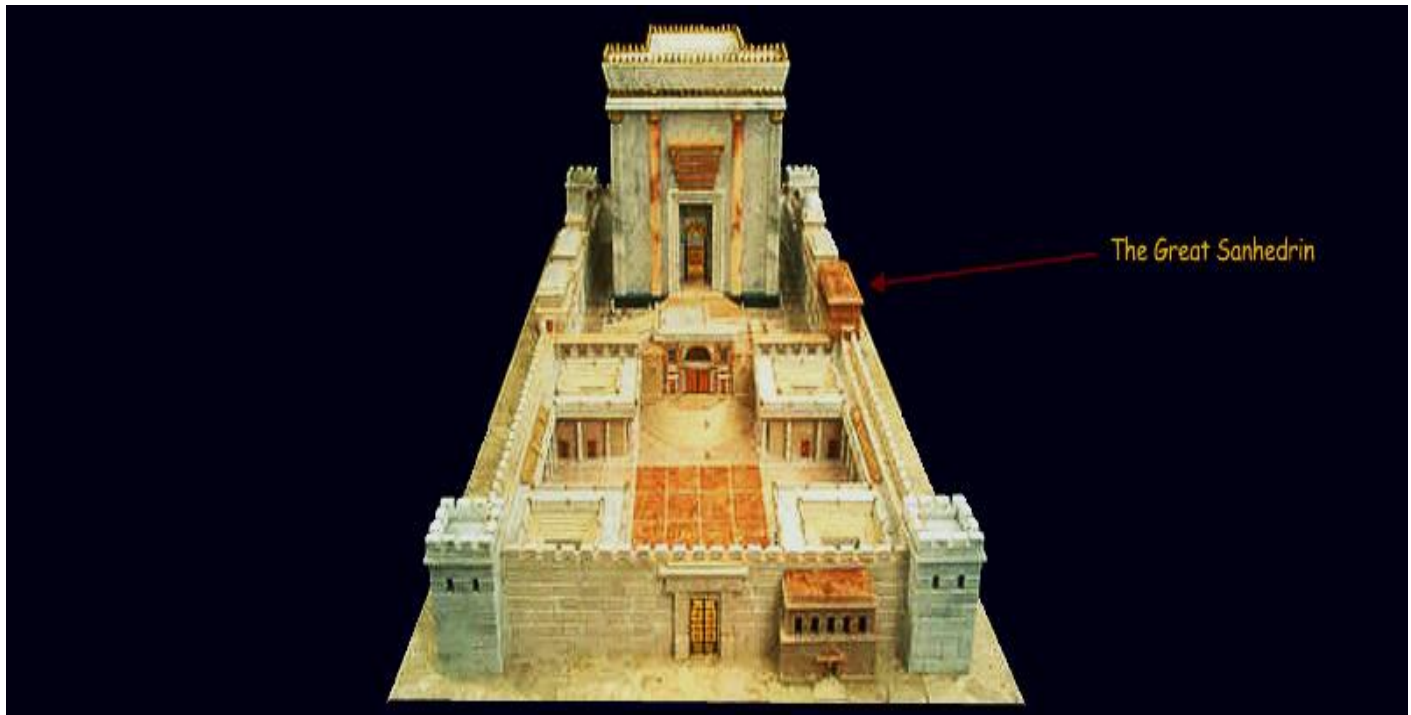
Grazie agli sforzi del padre di Joseph e ai suoi stessi sforzi, Joseph aveva stabilito una posizione dominante come controllore della maggior parte delle miniere di stagno in Cornovaglia nell'Inghilterra occidentale. Dai tempi dei Fenici, la Cornovaglia era l'unica fonte nota di importanti depositi di stagno.

Joseph ottenne il suo successo non solo grazie alla sua efficiente estrazione della latta, ma anche dalla sua capacità di consegnare la latta in modo affidabile. Ha raggiunto questo obiettivo costruendo la più grande flotta mercantile al mondo. Le navi di Joseph facevano costantemente il viaggio verso la Cornovaglia e trasportavano stagno fuso in lingotti in tutti i porti dell'Impero Romano.

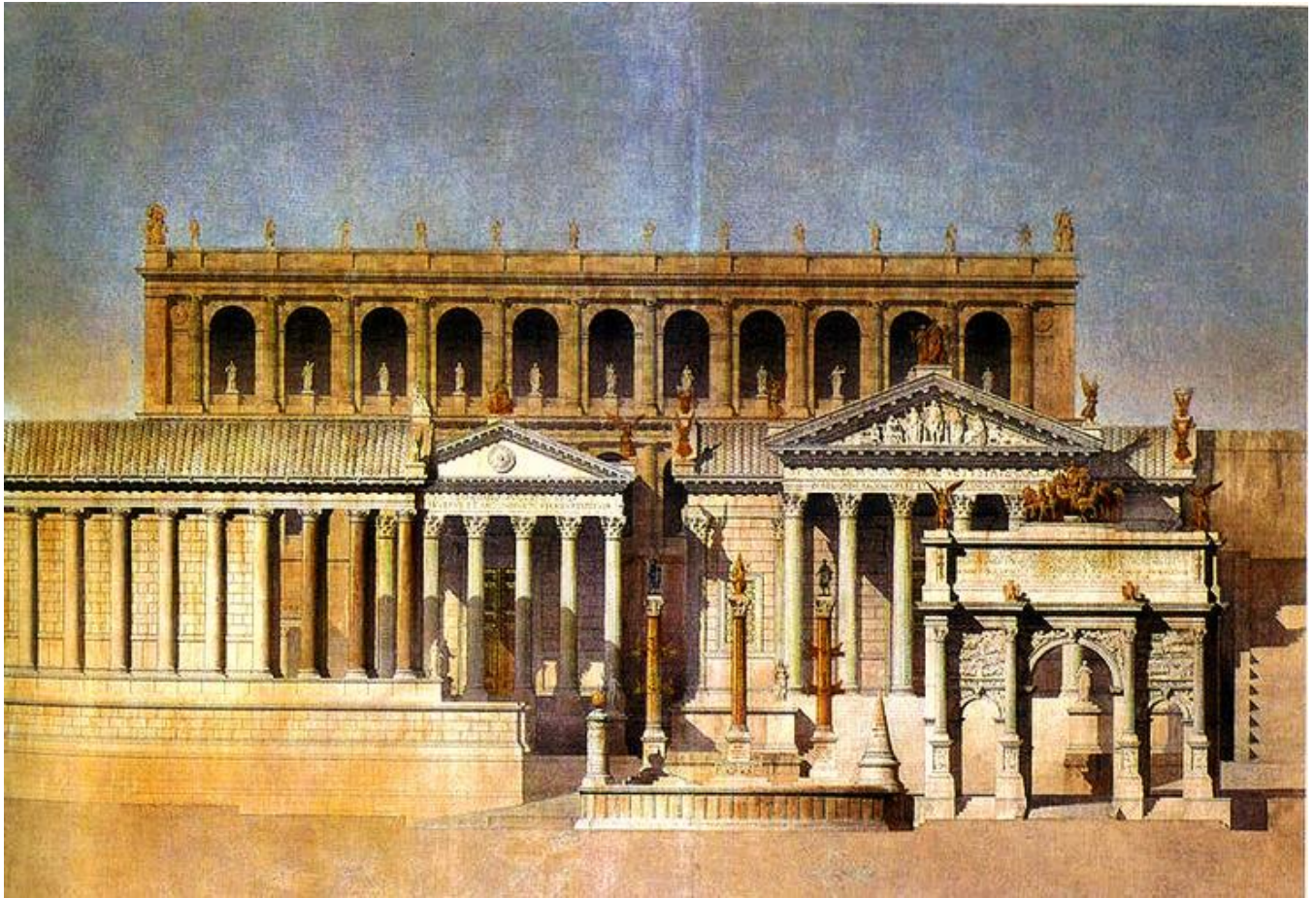


A seguito del monopolio di Joseph sulle miniere di stagno in Inghilterra, Giuseppe ebbe il titolo di controllore dei metalli all'interno dell'Impero romano: "Nobilis Decurio".

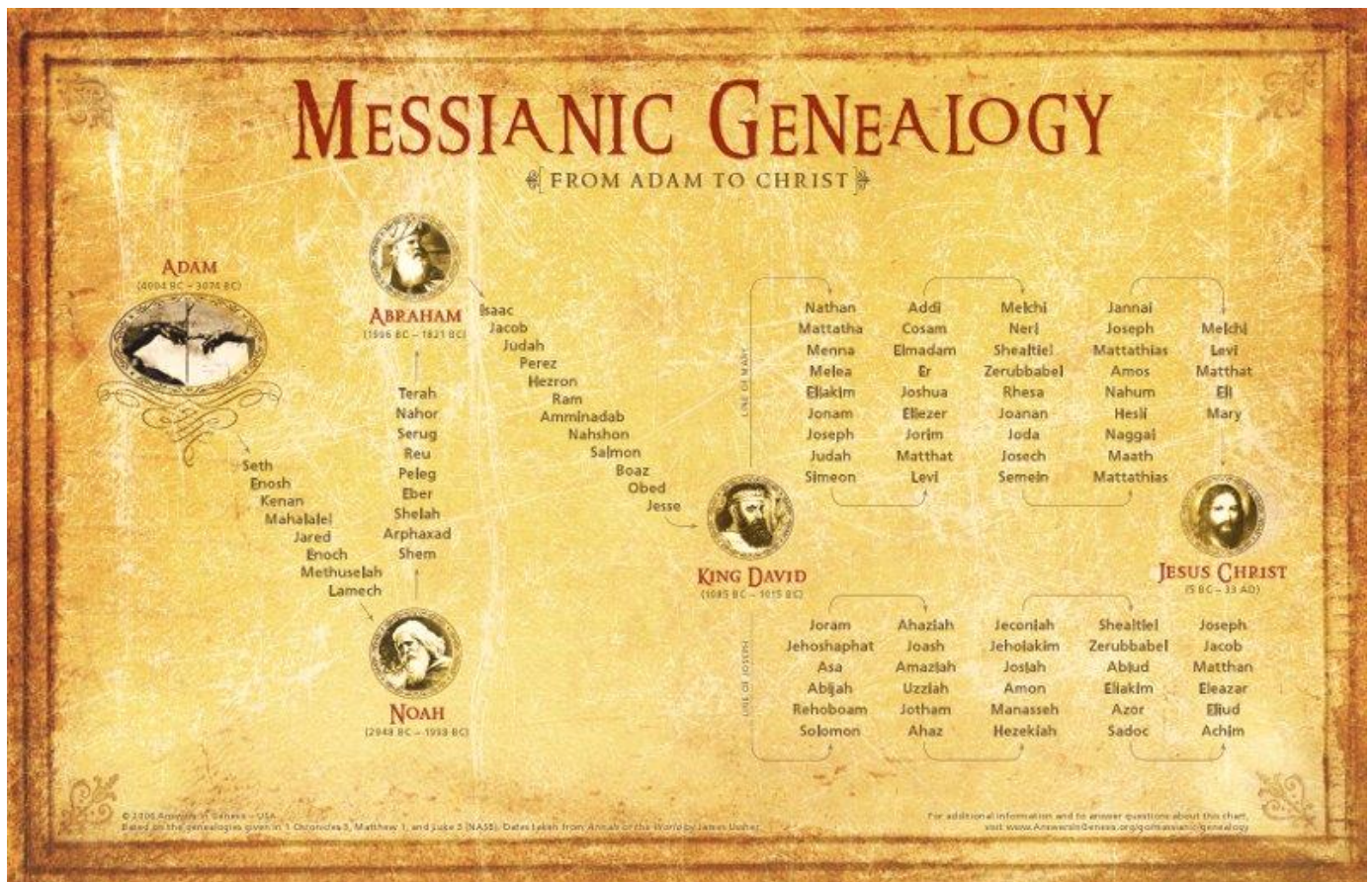
La posizione di Giuseppe come forza dominante nella fornitura e spedizione di lingotti di stagno gli diede un'influenza ben oltre la sfera commerciale. Joseph divenne un membro importante del Grande Sinedrio - il Consiglio giudiziario ebraico e il nucleo della struttura di potere ebraica in Giudea.



E Giuseppe d'Arimatea era anche un membro legislativo del Senato romano provinciale.



E, proprio come suo nipote, Gesù, Giuseppe d'Arimatea era un principe della casa reale di David e, come erede davidiano, Giuseppe d'Arimatea aveva un diritto più legittimo al trono del re Erode di Giudea rispetto al re Erode stesso - un semplice burattino installato dal suo burattinaio - Roma imperiale.



Giuseppe era amico dei Cesari di Roma e, in base alla sua posizione di principale fornitore di stagno per la macchina militare dell'Impero Romano, e alla sua posizione imperiale di Nobilis Decurio, Giuseppe d'Arimatea fu riconosciuto come uno dei più membri potenti e influenti della società romana e, in effetti, come Nobilis Decurio, la sua posizione e il suo rango nell'impero romano erano superiori a quelli dei senatori romani.

La posizione di Giuseppe come Nobilis Decurio gli diede anche una notevole influenza locale in Giudea e gli fornì preziosi contatti all'interno della struttura del potere imperiale romano, incluso Ponzio Pilato con il quale aveva frequentato l'Università in Inghilterra in gioventù.

La vasta ricchezza di Giuseppe, la sua stretta relazione con Ponzio Pilato e le sue posizioni sia nell'Impero romano che nel Grande Sinedrio avrebbero tutti avuto un ruolo critico negli eventi che circondavano la crocifissione di Gesù e, in particolare, il piano di Giuseppe d'Arimatea di "falsificare il suo morte per salvargli la vita."

I TRE RE ARRIVANO A GERUSALEMME

La Bibbia rivela che, arrivati a Gerusalemme, i tre re chiesero al re Erode: “Dov'è il bambino che è nato re dei Giudei? Abbiamo visto la sua stella in Oriente e siamo venuti per adorarlo.”



**Quando Erode, re di Giudea, udì queste domande, divenne timoroso e sospettoso e, radunando tutti i veggenti, i sacerdoti e gli scribi del regno, chiese di sapere:
"Dove nascerà il Cristo bambino?"**

E loro risposero a Erode: "Secondo il profeta Elia, il bambino nascerà a Betlemme nella terra della Giudea e, quando diventerà virile, si alzerà per governare il popolo di Israele".

Il re Erode esplose di rabbia. Intento a distruggere qualsiasi minaccia per il suo trono, interrogò i tre re sulla Stella, e poi li mandò a Betlemme, dicendo: "Vai a cercare il bambino e inviami una parola per farmi venire e adorarlo. "

Quando i tre re ascoltarono il re Erode, partirono per Betlemme e seguirono la stella finché non si posò sul luogo in cui giaceva il bambino.



**All'arrivo a casa di Maria e Giuseppe,
i tre re furono accolti da tutti con la massima felicità e gioia e,
quindi, presentarono a Gesù i loro doni
d'oro, di incenso e di mirra.**



**I tre re riconobbero e onorarono Gesù come uno dei loro:
un essere spirituale altamente evoluto di antico lignaggio reale.**



E i tre re adorarono Gesù e glorificarono Dio.





Il re Erode era ben consapevole del fatto che era semplicemente un fantoccio messo al potere dalla Roma imperiale e che i membri della linea reale davidica rappresentata da Gesù - imparentavano direttamente con il re David attraverso sua madre, Maria, e direttamente attraverso il suo "padre", Joseph - aveva un diritto molto più legittimo al trono di Giudea rispetto a lui stesso, re Erode.

Quando i tre re d'Oriente - astronomi, astrologi, maghi, saggi e veggenti - vennero in cerca del "Re di Israele dalla Casa Reale di David" che avevano predetto dalla loro astrologia e la cui nascita era stata predetta dalle stelle, Il re Erode prese la decisione di mettere al sicuro il suo trono massacrando ogni bambino sotto i due anni in tutto il regno per assicurarsi di aver ucciso il "re dei giudei" che viveva in Giudea e che un giorno sarebbe venuto a reclamare il suo trono.

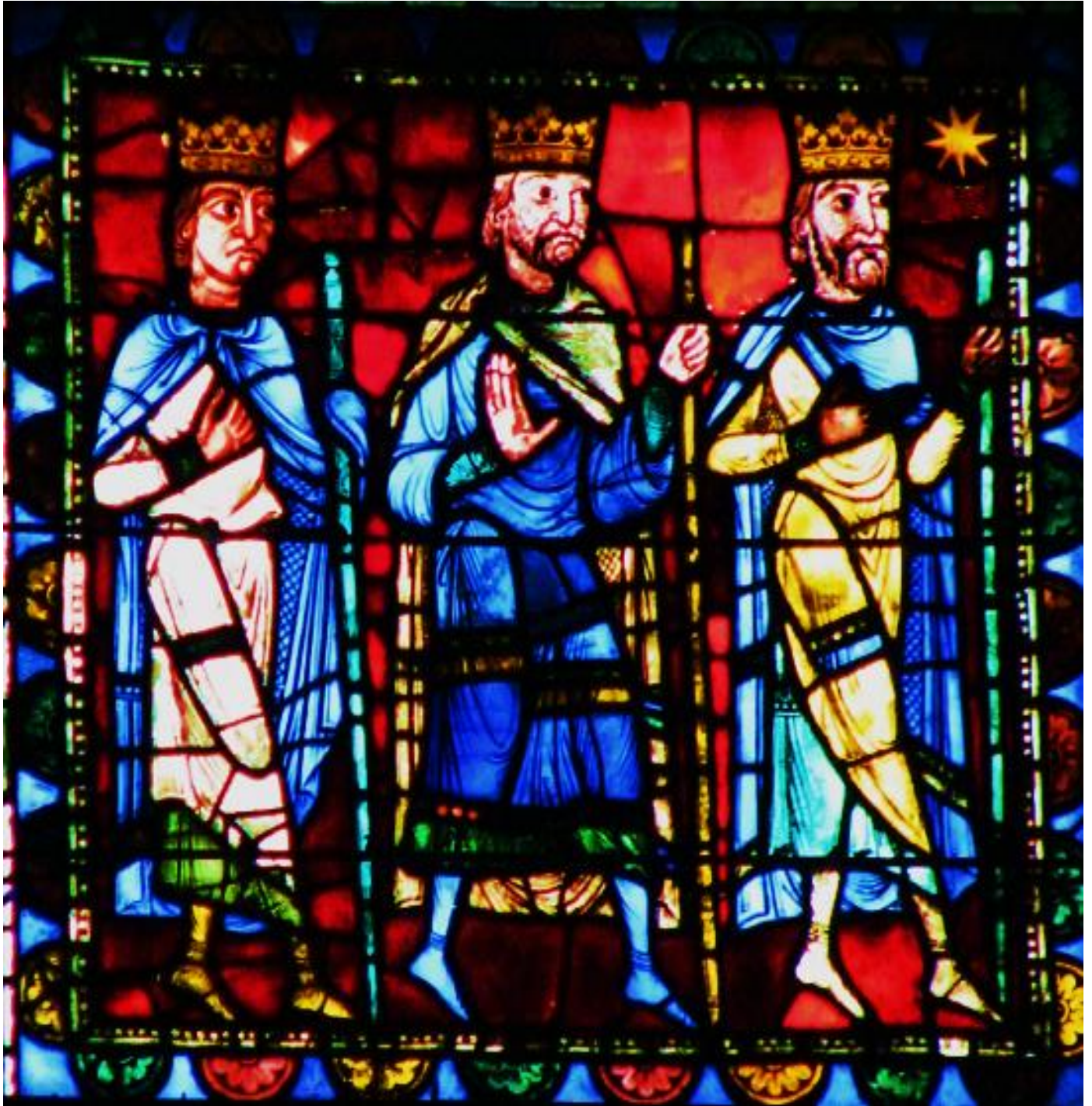


La "Masacre de los Inocentes" es uno de los capítulos más oscuros de toda la historia mundial y revela el terror al que recurriría el Rey Herodes para erradicar la línea davídica real y cualquier amenaza legítima a su trono por parte de cualquier miembro de la Davídica real. línea - incluyendo a Jesús.

Un ángel se apareció a los tres reyes en un sueño para advertirles que el rey Herodes era una amenaza para ellos y para el pequeño Jesús.



Pertanto, i tre re presero una strada alternativa verso casa.



E un angelo del Signore allora apparve a Giuseppe in un sogno per avvertirlo del pericolo per il bambino Gesù.



**Pertanto, Giuseppe prese Maria e Gesù di notte
e fuggì nei templi dell'Egitto.**





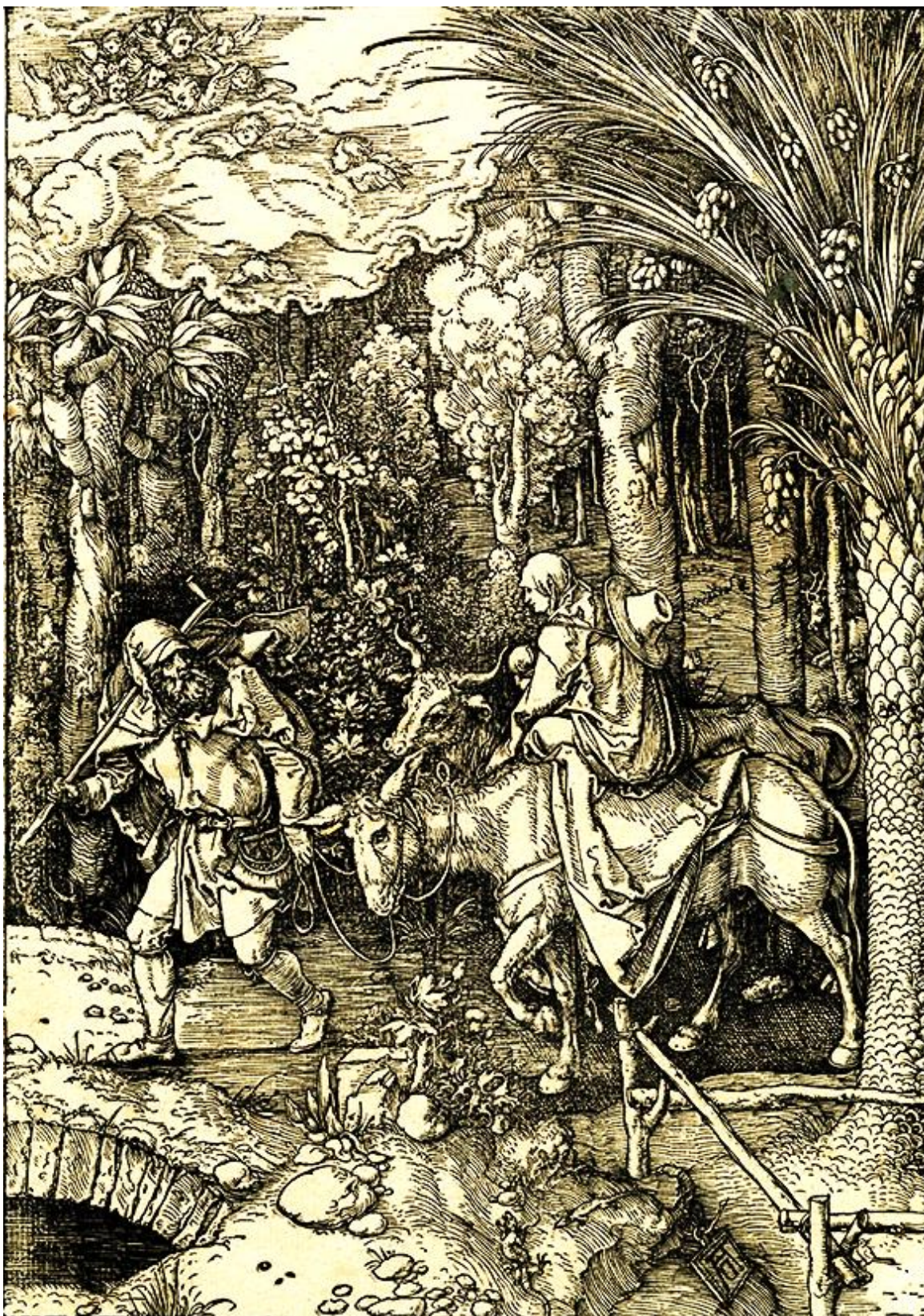




Maria, Giuseppe e Gesù rimasero per diversi anni nelle comunità Essene in Egitto fino a quando un angelo apparve a Giuseppe in sogno e gli raccontò della morte del re Erode.



Giuseppe si sentì quindi al sicuro a prendere Maria e Gesù e tornare a casa loro a Nazaret.



Successivamente, la Bibbia non dice nulla di Gesù fino al tempo in cui aveva 12 anni, e Maria, Giuseppe e Gesù erano al tempio di Gerusalemme, e Gesù non fu trovato.

Alla fine, Joseph e Mary trovarono Gesù in una delle vaste sale del tempio, seduto tra gli insegnanti e gli Anziani, tutti rimasti sorpresi dalle sue domande e dalle sue risposte e sbalorditi dalla profondità della sua conoscenza e della sua saggezza.

Interrogato sulla sua conoscenza delle lettere e dell'alfabeto ebraico, Gesù rispose:

“Ogni lettera di Aleph a Tau è nota per la sua disposizione. Dì per primo, quindi, che cos'è "Tau" e io ti risponderò "Che cos'è Aleph?"

Gesù incontra il silenzio completo.

Gesù ha quindi continuato a dire a tutti:

“L'ebraico non è stato sempre scritto nella sceneggiatura che viene utilizzata oggi. L'alfabeto ebraico originale era un alfabeto magico composto da figure geometriche. ”

Gesù spiegò quindi la rigorosa geometria delle lettere ebraiche originali - i numerosi triangoli, laureati, subacuti, mediati, ottusi, prodotti, eretti, prostrati e curvistrati - e il modo in cui la geometria e la disposizione delle lettere - e le consonanti risultanti e vocali: suono creato.



**Gesù spiegò quindi "il potere dei suoni", "l'uso dei suoni",
"le parole del potere" e "il potere delle parole", e che
"ogni parola che parliamo è creativa, generando una forma
composta di energia vibrante. ”**

**In seguito Gesù avrebbe dimostrato il "potere della parola
parlata" quando compì i suoi numerosi "miracoli" - "Tu sei
guarito!" "Alzati e cammina!" "Lazzaro, vieni fuori!"**

Gesù descrisse quindi le forme geometriche dei caratteri ebraici originali, i loro significati esoterici, la vibrazione del suono creata dalle geometrie delle lettere ebraiche e il potere degli ideografi, e poi spiegò che la lettura e la scrittura erano originariamente abilità sacre, e che colui che sapeva leggere e scrivere poteva capire i misteri che erano velati dalle parole e dai simboli.

Dopo che Gesù ebbe parlato, gli Anziani nel tempio furono colpiti da un fulmine. Uno degli Anziani gridò:

“Come può un bambino simile vivere sulla Terra?

Non so se sia un mago o un dio, da dove venga o dove vada, ma so che un Angelo di Dio parla attraverso di lui ”.

E tutti coloro che ascoltarono Gesù rimasero stupiti dalla sua comprensione e dalla profondità della sua conoscenza e della sua saggezza.

E anche se Maria, sua madre, era stupita come tutti gli altri a Gesù, lo stava cercando invano da tre giorni, e stava ancora vacillando con una combinazione di paura, dolore e sollievo, e, quindi, gli disse:

“Figlio, perché hai causato tanto dolore e preoccupazione per tuo padre e me? Ti stiamo cercando da tre giorni. ”

E, con tutta sincerità e rispetto per i suoi genitori, Gesù rispose:

**“Perché mi hai cercato?
Non sai che devo occuparmi degli affari di mio padre? ”**



E poi Gesù viaggiò con i suoi genitori e la carovana fino a Nazaret, e fu soggetto a loro, ma sua madre conservò tutte queste parole nel suo cuore. E Gesù aumentò in saggezza, in statura e in favore di Dio e dell'uomo.

GESÙ VIAGGI IN INGHILTERRA

Quando Gesù aveva circa 13 anni, suo prozio, Giuseppe d'Arimatea, prese accordi per portarlo in Inghilterra per presentarlo ai druidi e ai misteri druidici e visitare i luoghi e gli spazi sacri di Avalon, Glastonbury Tor e Stonehenge.



L'isola di Avalon



Glastonbury Tor

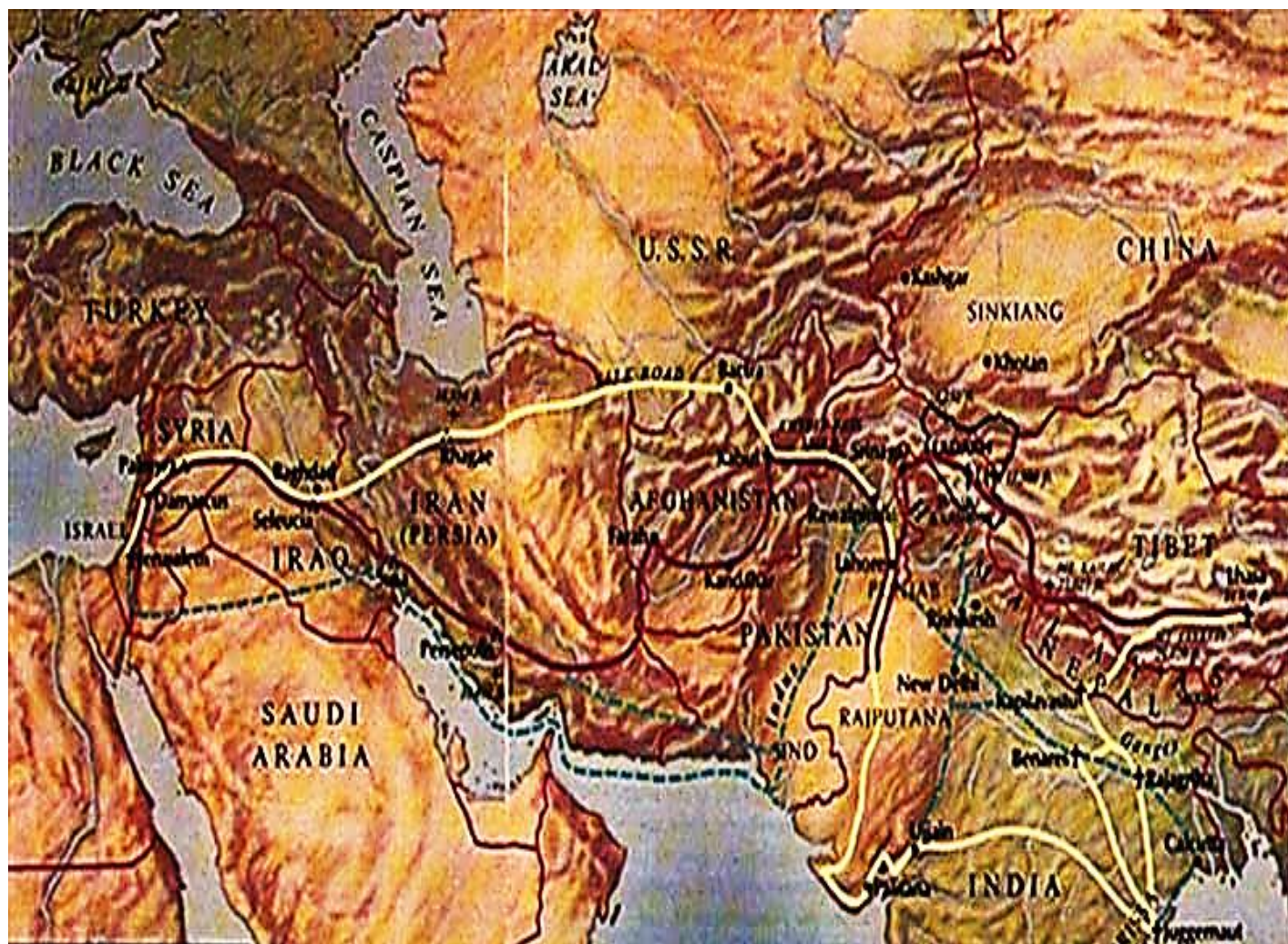


Stonehenge

GESÙ VIAGGIA AD ORIENTE

Dall'Inghilterra, Joseph e Jesus tornarono a Nazareth e Joseph prese accordi per Gesù per continuare la sua istruzione iscrivendolo a un programma di studi negli antichi monasteri e templi in Medio Oriente e India.

Secondo i documenti scritti in questi monasteri e templi, Gesù percorse "la Vecchia via della seta" e trascorse anni alla volta studiando e meditando negli antichi templi e monasteri in Persia, Afghanistan, India, Nepal, Tibet e Kashmir.



Gesù iniziò il suo viaggio verso Oriente - verso la "Terra dei mistici" - in una comoda roulotte fornita da suo zio, Giuseppe d'Arimatea, viaggiando a nord dalla Palestina per raggiungere la "Vecchia via della seta" e, lungo la strada, egli si sarebbe fermato a Damasco in Siria dove avrebbe visitato la comunità di Essene.



Quindi Gesù viaggiò verso est fino a Babilonia, in Babilonia.





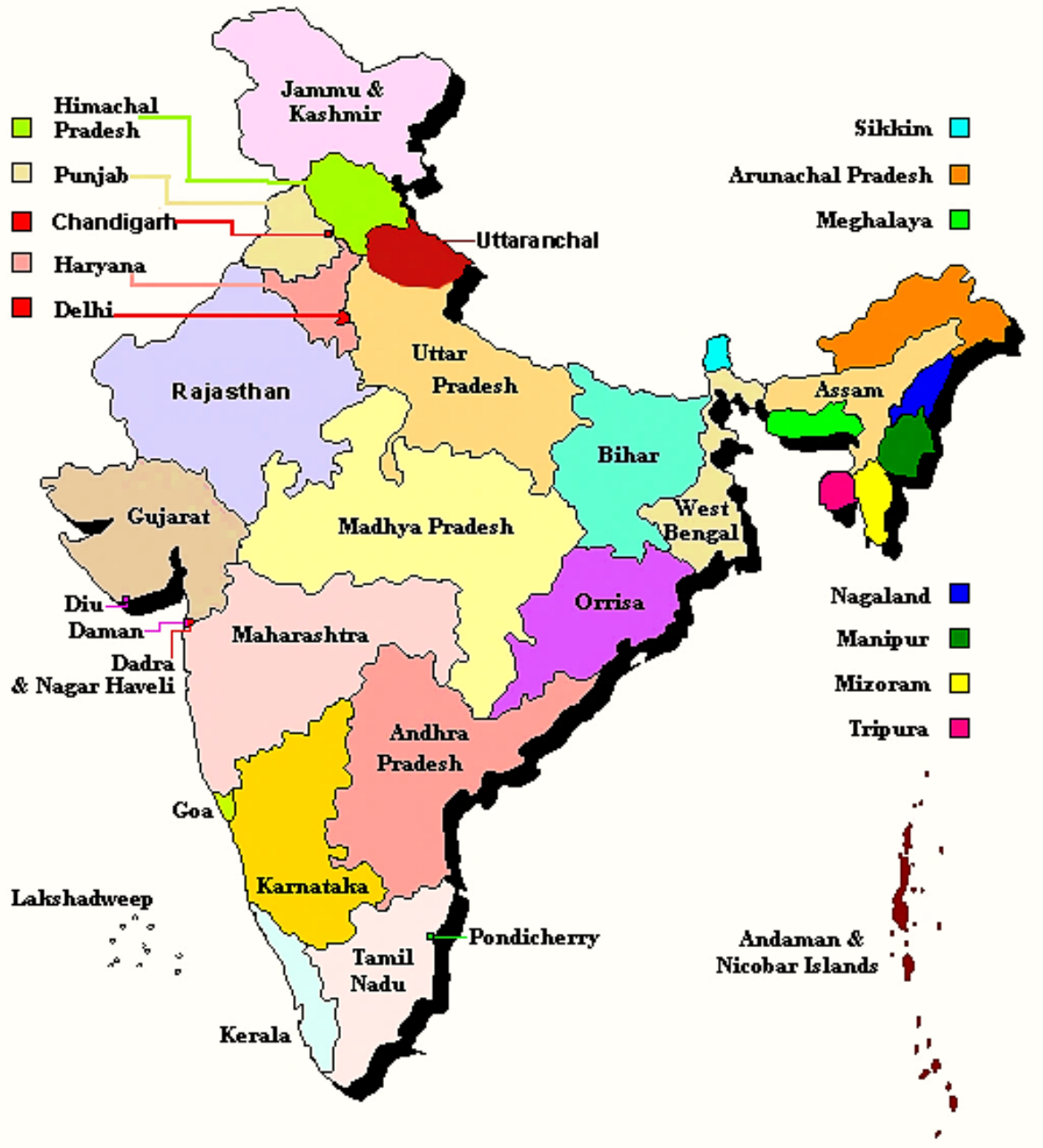


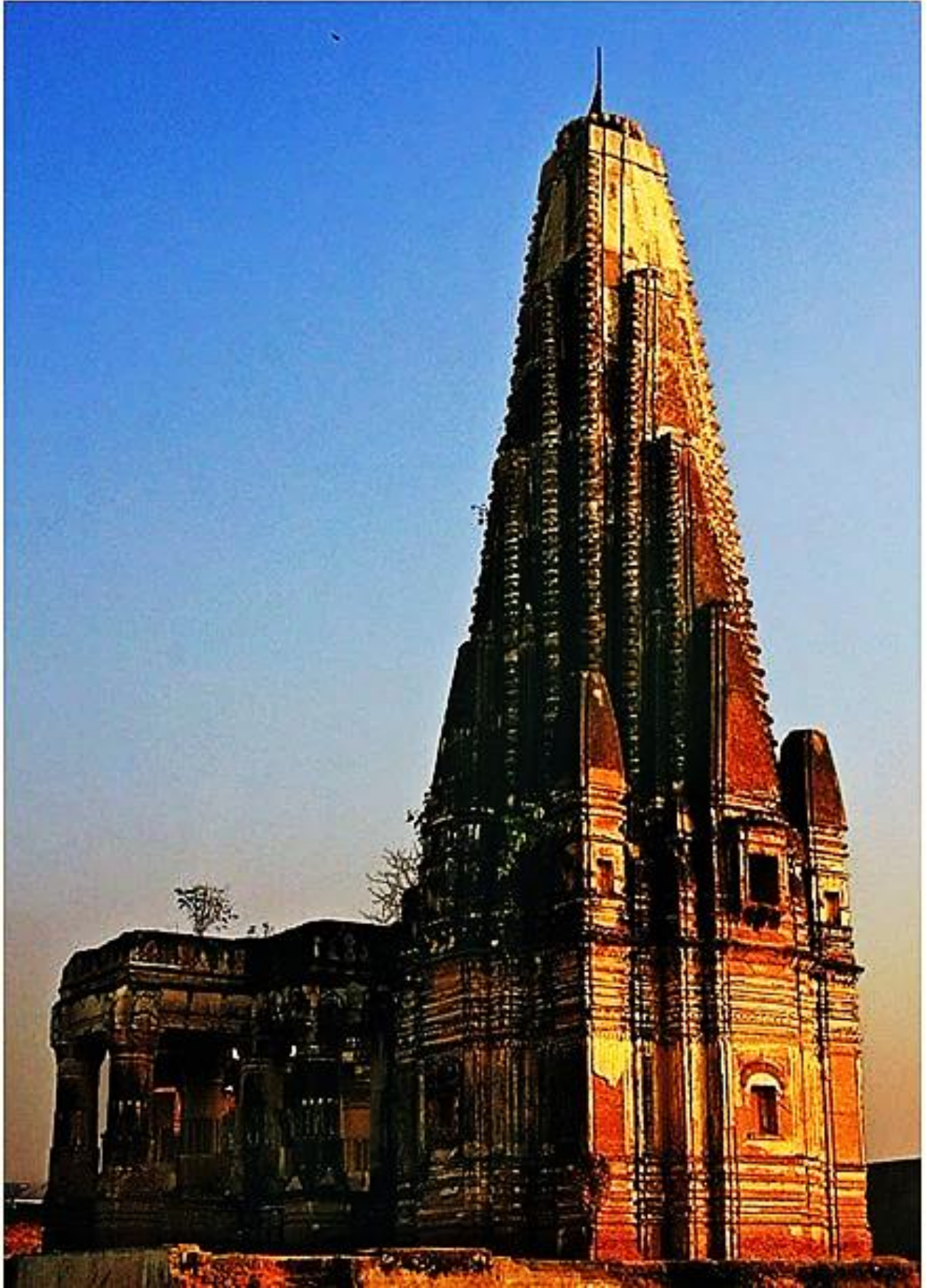
Da Babilonia, Gesù avrebbe continuato verso est in Persia.



Desde Persia, Jesús habría viajado a la ciudad de Bactria en el norte de Afganistán, donde el budismo se había establecido durante 500 años.

Desde Afganistán, Jesús habría girado hacia el sur y cruzado hacia la provincia de Sindh en la región de Rajasthan, en el noroeste de la India, donde habría visitado los antiguos templos.





**E Gesù avrebbe meditato nel Tempio Jain
di Ranakpur nel Rajasthan.**



Il Tempio Jain di Ranakpur



Il Tempio Jain di Ranakpur

**All'età di 14 anni,
Gesù aveva raggiunto la "Città Santa" di Palitana
nella regione del Gujarat in India - patria della tradizione Jain -
iniziata 500 anni prima dal grande saggio, Mahavir Jayanti,
all'incirca nello stesso periodo del Buddha.**

**Gesù meditò nel tempio di Shatrunjaya a Palitana, Gujarat
mentre studiava gli insegnamenti del grande maestro jain,
Mahavir Jayanti.**

**Mahavir Jayanti ha insegnato che uomini e donne sono uguali
spirituali e che entrambi avevano il diritto di cercare
l'illuminazione spirituale. Gesù rimase con i sacerdoti Jain e
studiò la tradizione Jain per un anno.**



Tempio di Shatrunjaya a Palitana, Gujarat

**Successivamente, Gesù viaggiò verso
est fino a Benares dove avrebbe meditato nel
Grande Tempio di Benares.**



Il Grande Tempio di Benares

Successivamente, Gesù viaggiò a sud fino a Puri in Orissa, dove studiò nel grande tempio di Jagannath per sei anni fino a quando aveva 21 anni, diventando un maestro dei Veda accanto ai sacerdoti Brahman.



Il Tempio Jagannath - Puri, India

L'induismo non è né una religione politeista né una religione pagana - a differenza della religione romana esistente al tempo di Gesù - ma piuttosto una religione monoteista. L'induismo è stato istituito come religione monoteista decine di migliaia di anni fa. Le molte manifestazioni di Dio - tra cui Ganesha, il Dio dell'elefante e Hanuman, il Dio della scimmia - sono semplicemente espressioni di un Essere Supremo - rappresentazioni di una singola Entità Divina.

Gli insegnamenti dell'induismo possono essere fatti risalire ai Veda che risalgono a centinaia di migliaia di anni. L'induismo esisteva già molto prima di Krishna - che visse 5.000 anni fa - e esisteva addirittura prima di Rama - che visse 10.000 anni fa.

A Puri, Gesù adottò ufficialmente la vita monastica e visse per qualche tempo come membro del Govardhana Matha, il monastero fondato tre secoli prima della sua nascita dal principale filosofo-santo dell'India noto come Adi Shankaracharya. A Puri, Gesù perfezionò la sintesi di yoga, filosofia e rinuncia e, alla fine, iniziò a insegnare pubblicamente l'Eterna Conoscenza.

Come insegnante, Gesù era tanto popolare quanto abile e ottenne una grande notorietà tra tutti i livelli della società. Alla fine, Gesù iniziò a condividere la sua conoscenza e saggezza insegnando i Veda alle donne e ai membri delle caste inferiori dell'India.

Tuttavia, Gesù subì l'ira dei preti bramini perché insisteva sul fatto che a tutti gli uomini e alle donne fosse insegnato il significato dei Veda e delle sacre scritture e che tutti gli uomini e le donne potevano raggiungere la perfezione spirituale senza l'intermediazione di un rituale religioso esterno praticato in un tempio di un prete.

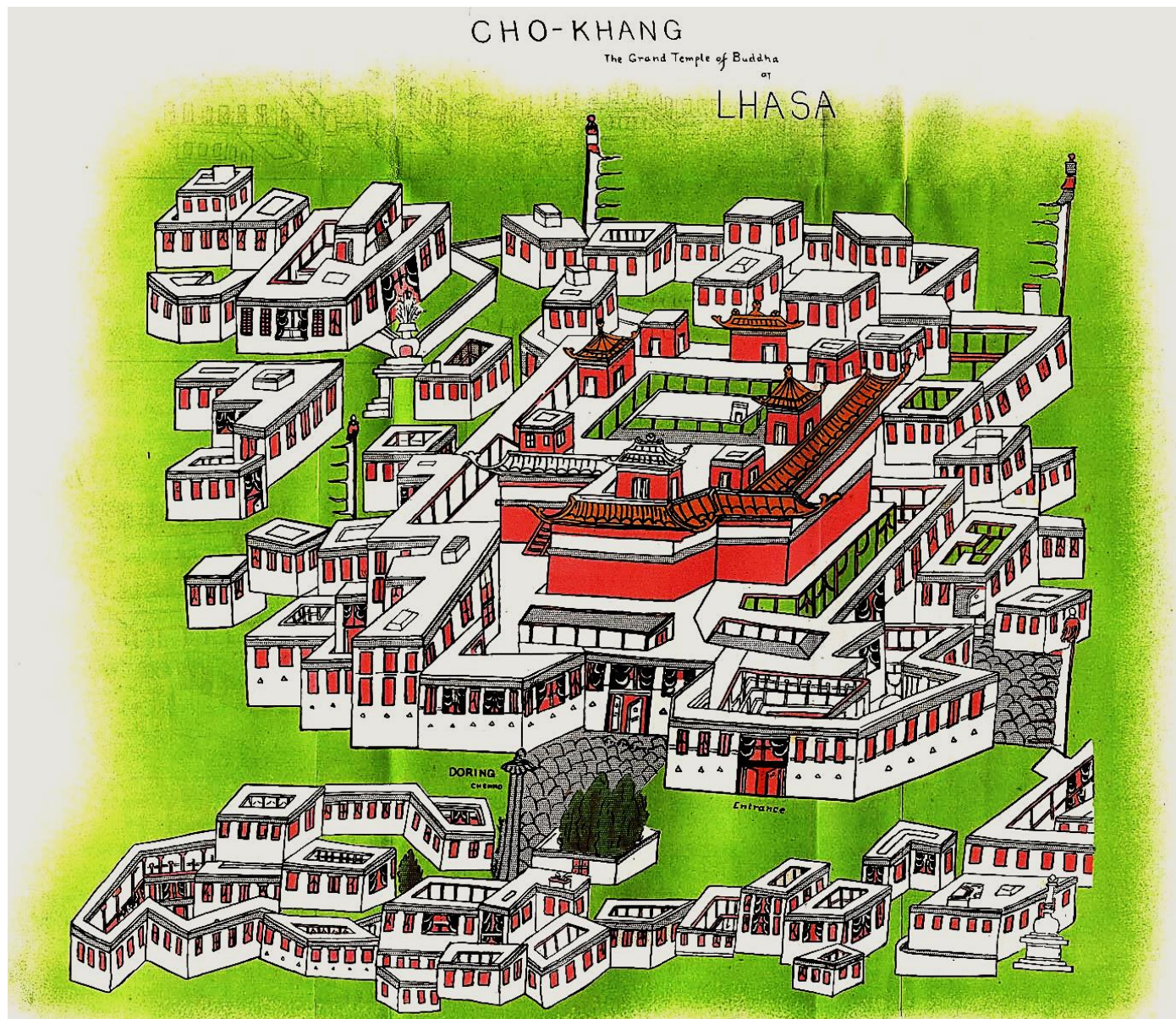
I sacerdoti bramini andarono da Gesù e gli dissero che alle donne era permesso ascoltare le parole dei Veda solo durante le vacanze e che agli "shudra" delle caste inferiori era proibito persino guardare i libri. Quando Gesù ha insistito sul fatto che avrebbe continuato a insegnare a tutti i Veda e le sacre scritture, i Bramini hanno cospirato per assassinarlo.

Avvertito del pericolo, Gesù fuggì da Puri e viaggiò a Kapilvastu in Nepal - un altro "luogo sacro" tra le montagne dell'Himalaya dove Buddha aveva insegnato a migliaia di illuminarsi - dove Gesù rimase per sei anni fino a quando aveva 27 anni - studiando con i Guadamide , imparando le lingue pali e tibetane e studiando a fondo tutti gli antichi rotoli buddisti.



Il Grande Tempio di Krishna - Patan, Nepal

Dopo la sua permanenza a Kapilvastu, Gesù viaggiò poi dal Nepal a Lhasa in Tibet, dove studiò con il grande saggio orientale, Meng-ste, nel Gran Tempio del Buddha a Lhasa.



Il Gran Tempio del Buddha a Lhasa

**Quindi Gesù viaggiò lungo l'Himalaya fino a
Leh in Ladak e, quindi, fino a Hemis, dove studiò
nel monastero di Hemis.**





Il Monastero di Hemis

**Gesù tornò quindi nella regione del Rajasthan in India,
dove studiò e meditò nei templi.**





Il Tempio Meera - Chittorgarh, Rajasthan

**Gesù tornò quindi a Ranakpur dove avrebbe studiato
e meditato nel tempio Jain di Ranakpur.**

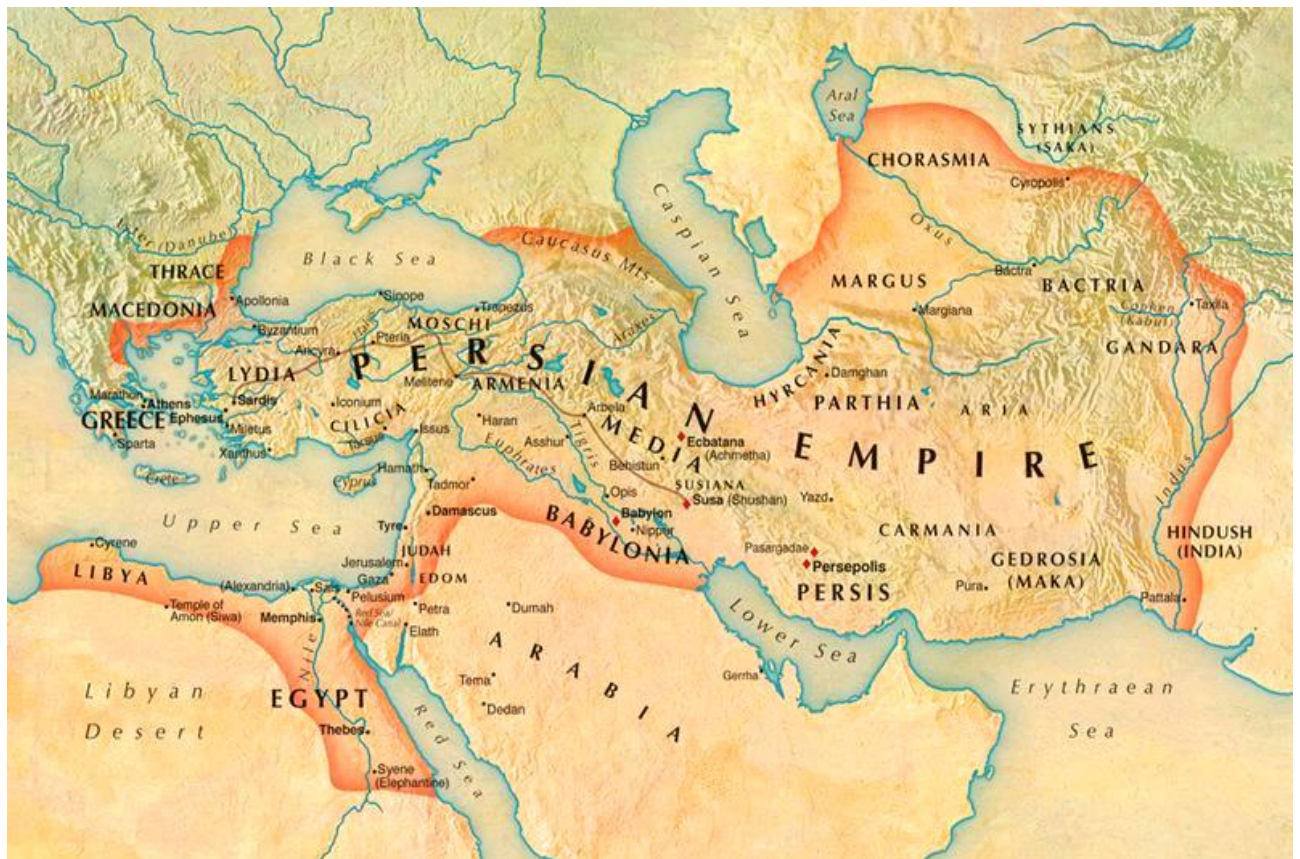


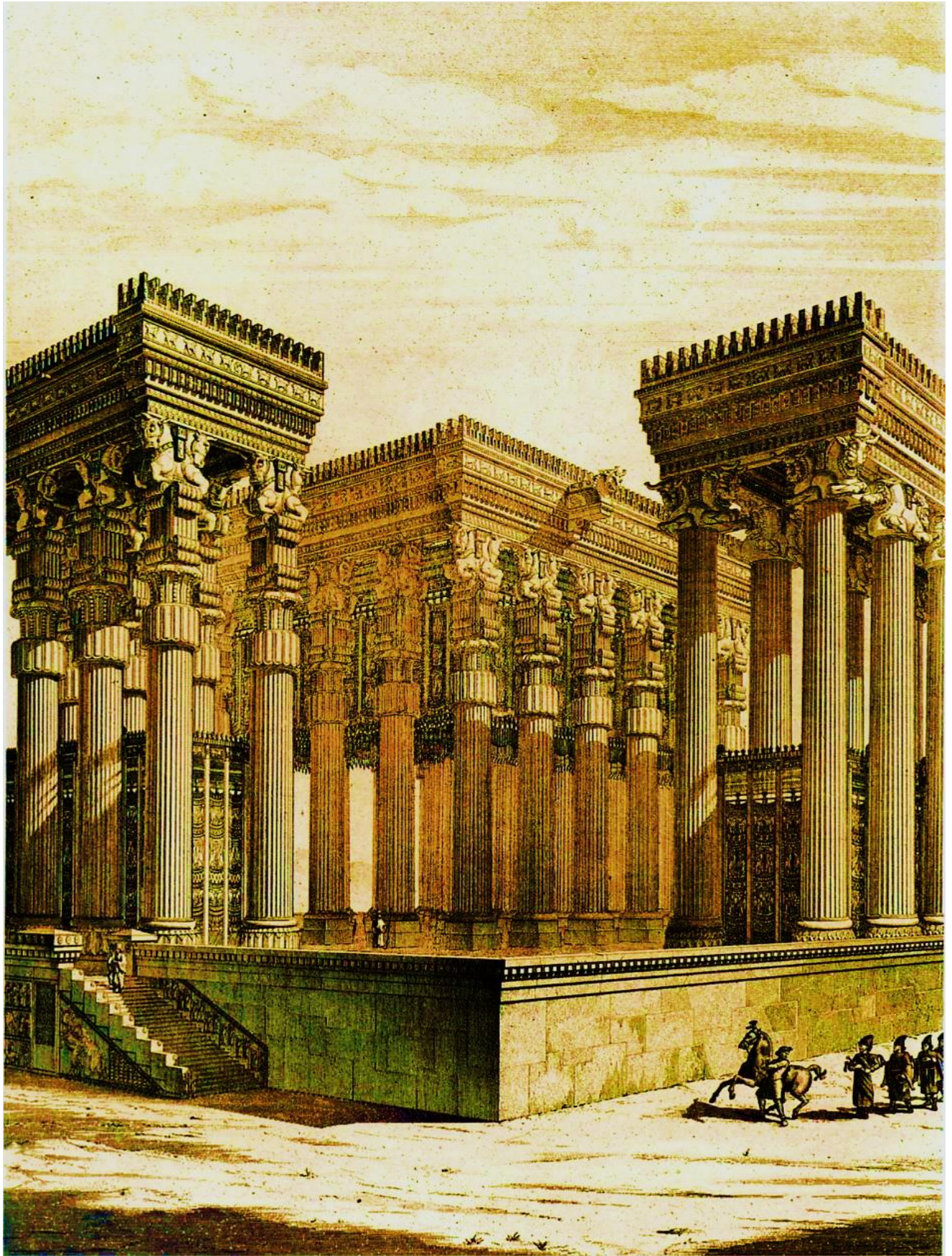
Il Tempio Jain di Ranakpur



Il Tempio Jain di Ranakpur

**Quindi Gesù viaggiò a Persepoli in Persia
dove rimase per un anno con gli Zoroastriani -
una setta religiosa iniziata 500 anni prima -
fino a quando non aveva 28 anni.**





Persepoli - Capitale della Persia

Dopo un po ' , Gesù sconvolse i sacerdoti zoroastriani e lo bandirono nel deserto dove, presumibilmente, sarebbe morto. Tuttavia, Gesù ancora una volta sfuggì alla morte, e poi viaggiò ad Atene, in Grecia, dove studiò i misteri eleusini e le filosofie di Socrate, Platone e Aristotele e i misteri di Ermes e Pitagora.



Atene - Capitale della Grecia



Il Tempio Rotondo di Atena



Il Partenone

Quando Gesù aveva 29 anni, si recò quindi a Glastonbury in Inghilterra, dove completò i suoi studi sui misteri dei Druidi, e tornò ai siti sacri di Avalon, Glastonbury Tor e Stonehenge.



L'isola di Avalon



Glastonbury Tor



Stonehenge

C'era una particolare connessione e comunanza tra i Druidi e gli Esseni perché le comunità degli Esseni e dei Druidi furono stabilite come avamposti dagli Anziani di Atlantide prima dell'ultimo cataclisma che affondò Atlantide nel mare intorno al 10.500 A.C.



Poseidone - Capitale di Atlantide



La Caduta di Atlantide

Gli esseni e i druidi ricevettero gran parte della loro conoscenza e saggezza esoterica dagli Atlantidei, compresa la loro conoscenza di energia e cristalli e le loro capacità di guarire, controllare il clima e manifestarsi dagli eteri.

Gli Atlantidei insegnarono agli Esseni e ai Druidi la loro vasta conoscenza dell'uso dei cristalli per la rifrazione, la conservazione, l'amplificazione e la trasmissione diretta di luce ed energia.

È noto che un raggio di luce diretto intensamente e focalizzato specificamente su una determinata serie di sfaccettature in un cristallo, quando uscirà dai piani riflettenti del cristallo, sarà amplificato piuttosto che diminuito.

Gli Atlantidei dividevano queste energie amplificate in uno spettro sofisticato di frequenze di colore e suono. Gli Atlantidei hanno quindi utilizzato lo spettro di queste frequenze di colore e suono per scopi specifici, tra cui:

Ringiovanimento

Meditazione

Comunicazione

Istruzione

Manifestazione

Trasformazione

Trasporto

Generazione di energia e

Accelerazione delle vibrazioni.

**I "Cristalli di semi" di Atlantide erano usati per
la trasformazione energetica.**

**Il raro "Prisma a spirale" - 6 pollici per 1 pollice di diametro -
è un potente cristallo di semi di Atlantide utilizzato per
trasmutare alte frequenze di energia.**



Un Cristallo di Semi di Atlantide - Il Prisma a Spirale

**Gli Atlantidei insegnavano che i cristalli hanno la capacità di
ricevere, mantenere, amplificare e trasmettere luce ed energia.**

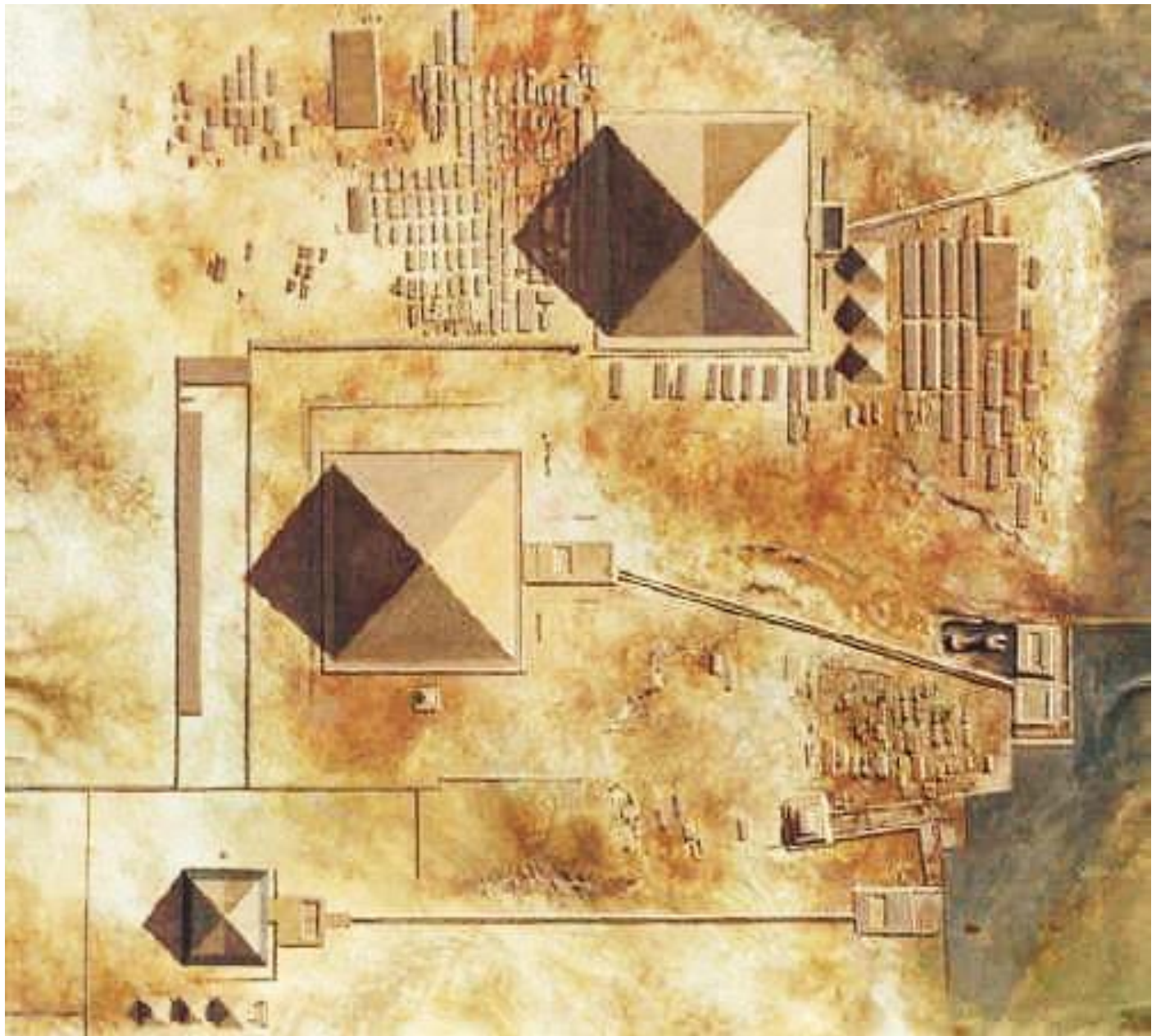
I vari cristalli hanno ricevuto il loro potere da una varietà di fonti, tra cui il Sole, la Luna, le Stelle, la Terra e l'uno dall'altro.



La Cintura di Orione

**Prima del grande cataclisma del 10.500 A.C.,
gli Atlantidei costruirono le tre piramidi sull'altopiano di Giza -
un riflesso delle stelle nella "Cintura di Orione" -
come generatori di energia e camere di iniziazione.**

**Gli Atlantidei costruirono le Piramidi per mezzo di
"luce e suono" usando la luce per i laser per tagliare le pietre
e il suono per levitare le pietre in posizione.**



Le Tre Pirami

Dopo il cataclisma, gli Atlantidei costruirono Stonehenge come portale per altre dimensioni.



Stonehenge

GESÙ VIAGGI IN EGITTO

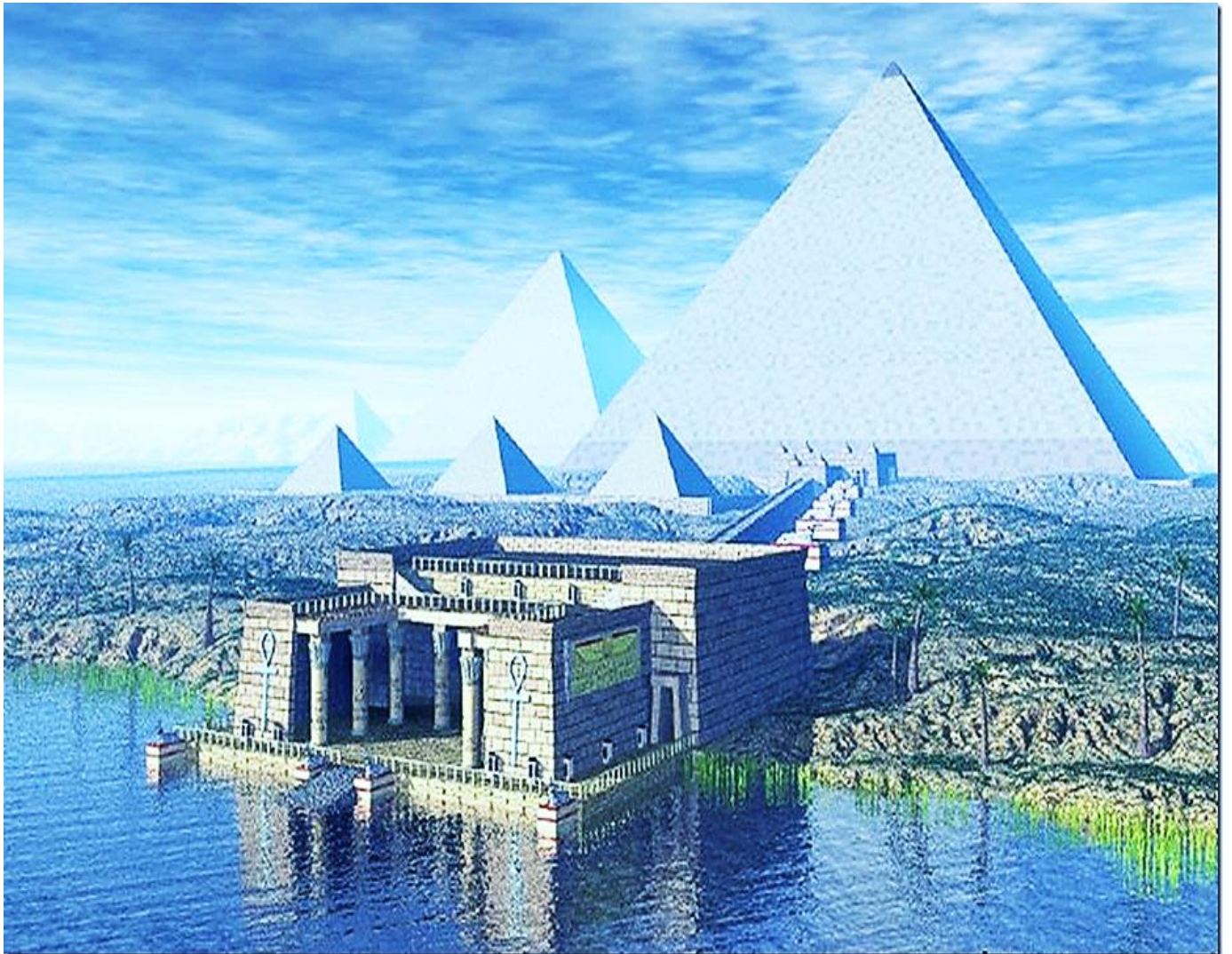
Quando Gesù aveva circa 30 anni - dopo aver visitato Avalon, Glastonbury Tor e Stonehenge e aver studiato i suoi studi con i Druidi - viaggiò dall'Inghilterra attraverso la Manica, il Continente d'Europa e attraverso il Mar Mediterraneo per Alessandria d'Egitto dove era cresciuto tra gli Esseni nei recinti dei templi.

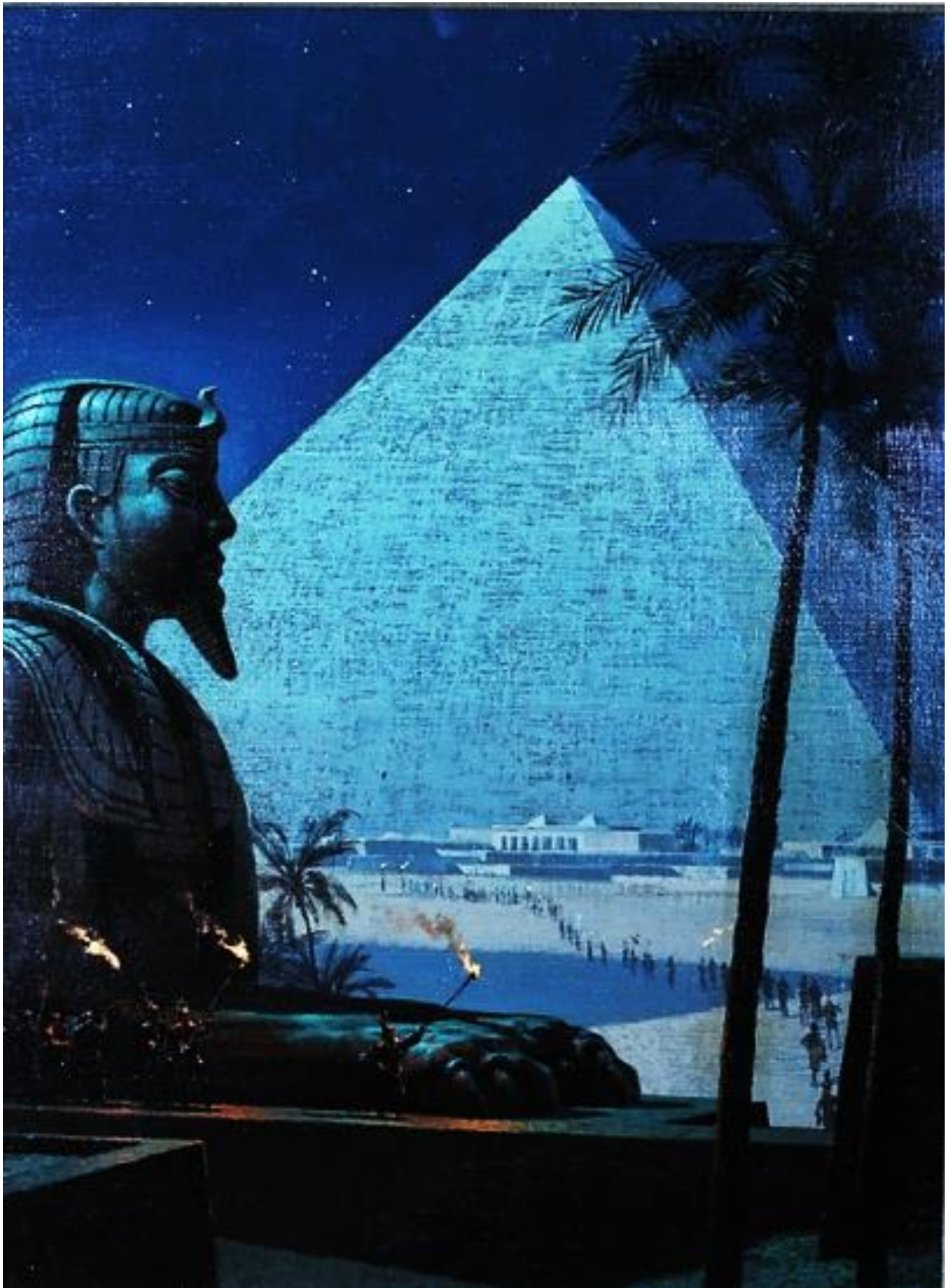


La Sala delle Colonne di Karnak

Dopo essersi allenato per 25 anni negli antichi templi e monasteri in Egitto, Persia, India, Nepal e Tibet, negli antichi templi e siti sacri della Grecia, e negli antichi boschetti e spazi sacri della Gran Bretagna - tra cui Avalon, Glastonbury Tor, e Stonehenge - e aumentando la sua vibrazione e aumentando la sua capacità di ricevere, mantenere e trasmettere luce ed energia, Gesù arrivò in Egitto e fu preparato per la sua iniziazione finale nella Camera del Re nella Grande Piramide di Giza.

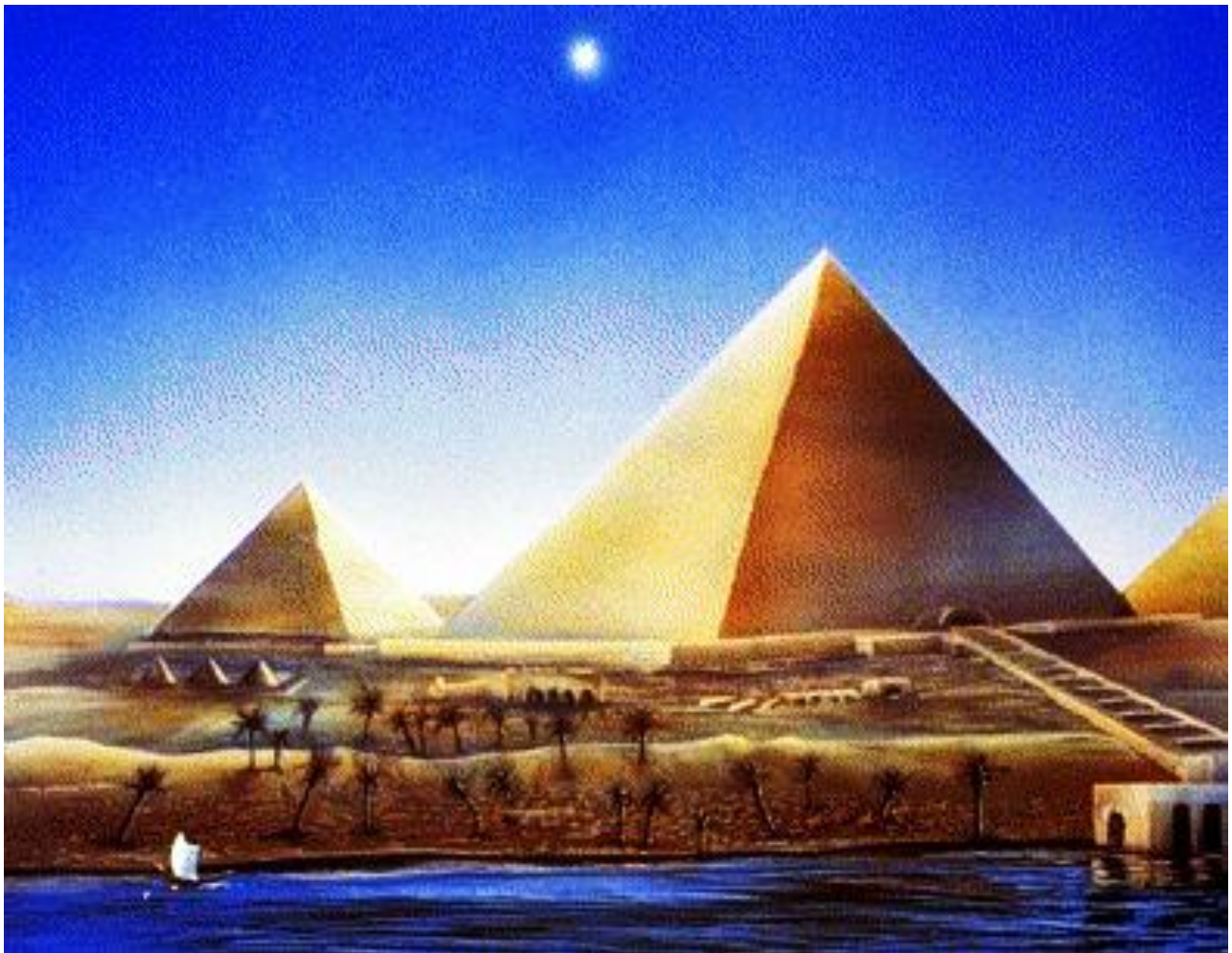
A quei tempi, le tre piramidi dell'Altopiano di Giza erano ricoperte di calcare bianco lucido e ricoperte da enormi piramidi di quarzo chiaro.





Le "piramidi di cristallo di capstone" erano enormi ricevitori, condensatori, amplificatori e trasmettitori di luce ed energia.

L'iniziazione finale dell'Accolito era sempre programmata la sera della luna piena.



Possiamo tutti immaginare di salire sull'altopiano di Giza con la luce della luna piena che si riflette sul lucido calcare bianco delle tre piramidi - con le stelle che brillano luminose nel cielo cobalto e un vento gentile che soffia attraverso il deserto - creando un bagliore e un'atmosfera assolutamente ultraterrena!

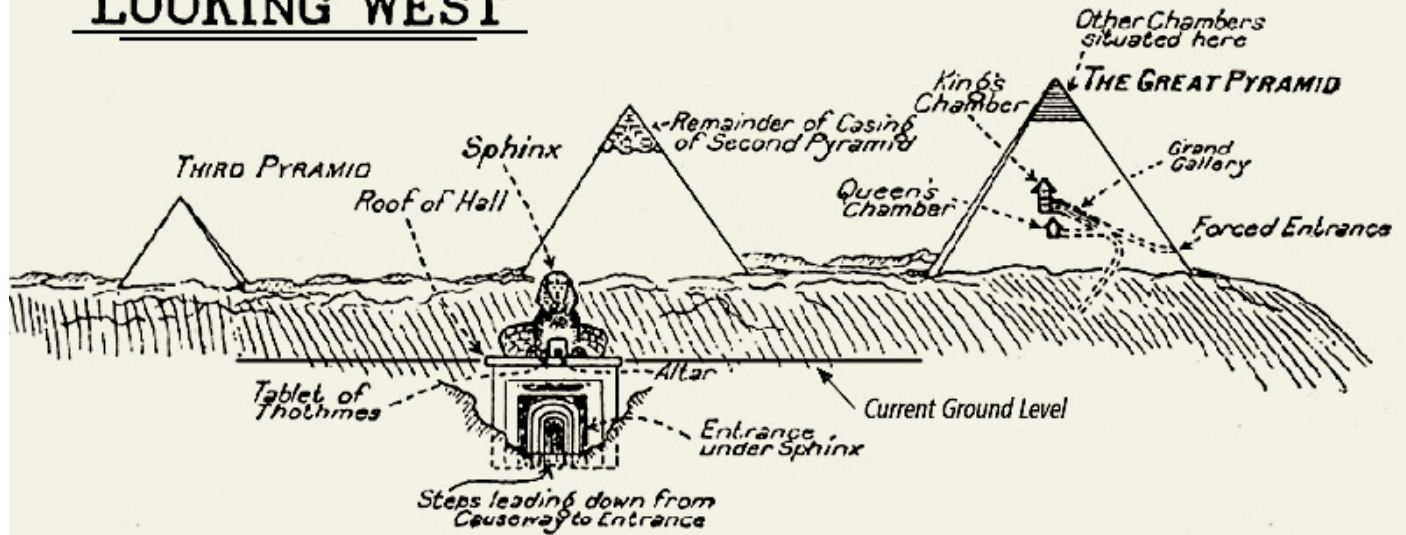


A quel tempo, l'ingresso alla Grande Piramide era attraverso le due enormi porte tra le zampe della Grande Sfinge.

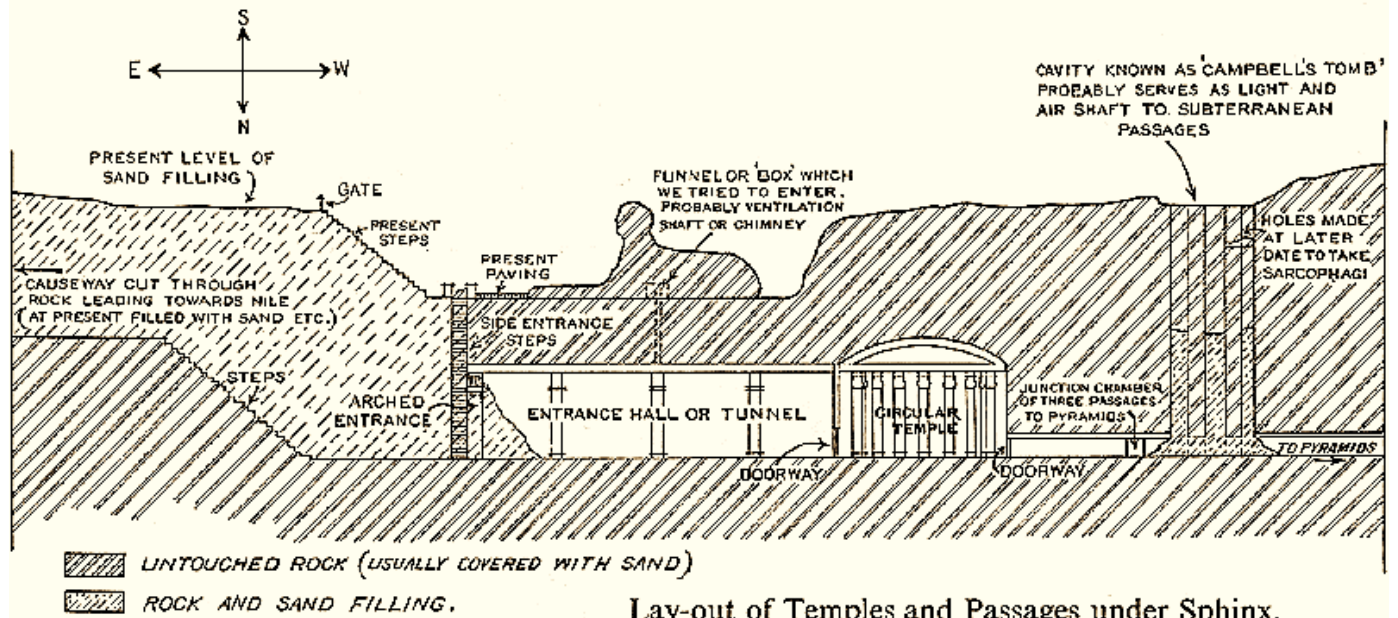


L'Accolito, Gesù di Nazareth, fu condotto dai suoi Maestri nei Misteri egizi in processione attraverso le zampe della Grande Sfinge e giù per un lungo passaggio sotto l'altopiano di Giza fino alla Grande Piramide.

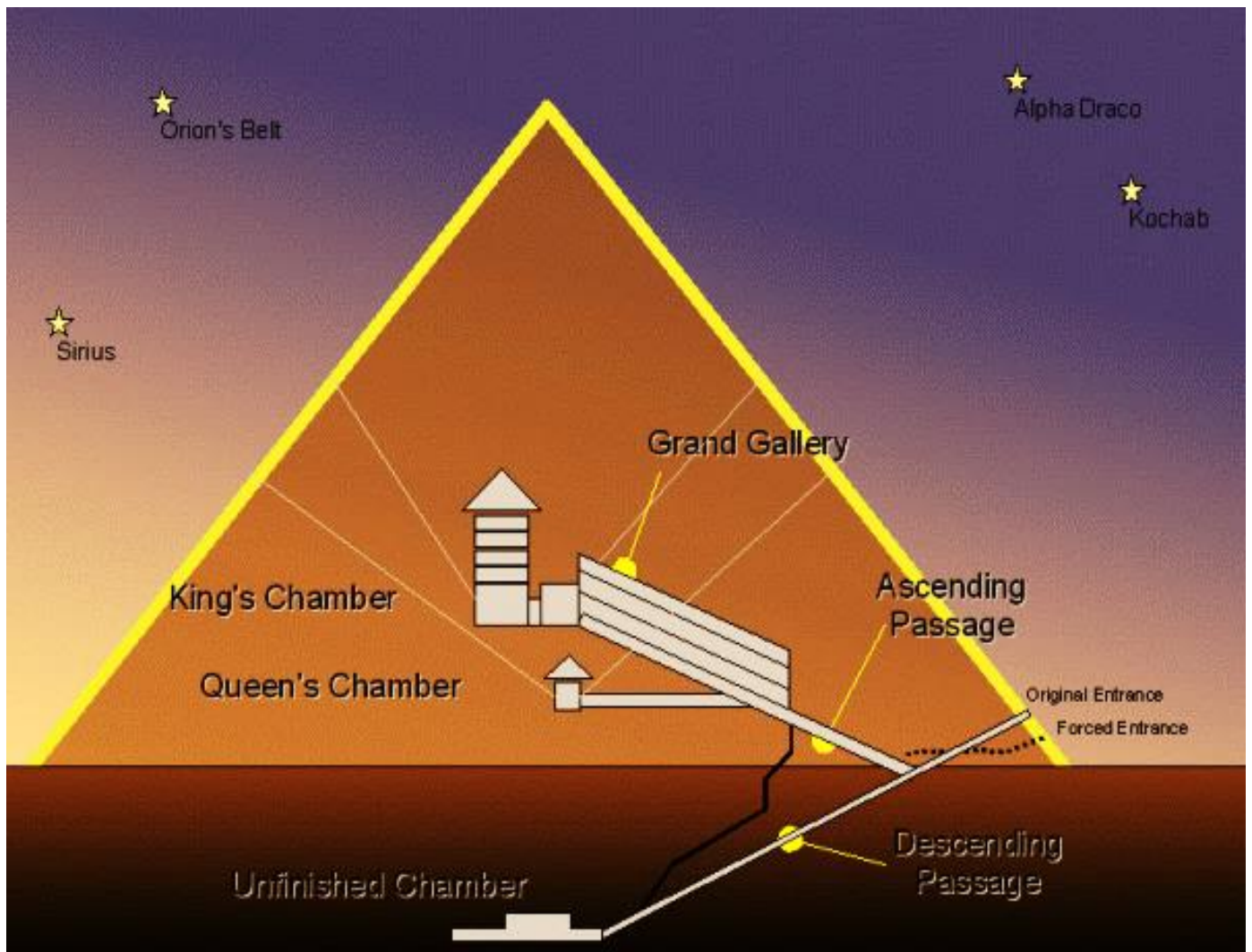
ELEVATION LOOKING WEST



HALF SECTIONAL ELEVATION OF SPHINX, SUBTERRANEAN TEMPLE, CAUSEWAY AND PASSAGES. NOT TO SCALE



Una volta sotto la Grande Piramide, Gesù avrebbe proceduto attraverso un passaggio alla Grande Galleria e, successivamente, attraverso un passaggio alla Camera del Re.



**All'interno della Camera del Re, c'è un forziere di granito
- 8 piedi x 4 piedi x 3 piedi -
in cui l'Accolito rimarrebbe per un periodo di tre giorni
durante i quali l'Accolito assorbirebbe
l'enorme potenza e l'energia della Grande Piramide.**



**Gesù era già un essere spirituale altamente evoluto
quando è nato sul pianeta Terra, ma ha anche trascorso 25 anni
a prepararsi per la sua iniziazione finale nella Grande Piramide
aumentando continuamente la sua vibrazione e aumentando
la sua capacità di ricevere, mantenere e
trasmettere luce ed energia.**

Durante i tre giorni della sua iniziazione finale nella Grande Piramide, Gesù assorbì le tremende energie della Grande Piramide che elevò la sua vibrazione ad un livello estremamente alto mentre aumentò enormemente la sua capacità di ricevere, mantenere, amplificare e trasmettere luce e energia.

Dopo la sua ultima iniziazione nella Grande Piramide, Gesù emerse dalla Piramide come un "Cristo" - un "Maestro Illuminato" che poteva facilmente esercitare tutti i suoi "poteri miracolosi" usando la sua conoscenza dell'energia tra cui la guarigione dei malati, la cura del cieco, calmando le tempeste, camminando sull'acqua e manifestandosi dagli eteri.



**IL PRIMO
UNITO E
IL BETROTALE
DI GESÙ E
MARIA MAGDALENE**
All'età di 30 anni,
dopo la sua ultima iniziazione
nella Grande Piramide di Giza,
Gesù tornò in Giudea dove suo cugino, Giovanni,
fece un rituale di balneazione su di lui nel fiume
Giordano prima di il suo "fidanzamento"
con Maria Maddalena. Mentre Gesù usciva
dall'acqua, le nuvole nei cieli si aprivano
e un raggio di sole brillava
direttamente su di lui, e,
quando Gesù brillava di luce
radiosa, la presenza di Dio fu
testimoniata da tutti.



**Dopo
che Gesù fece
il suo rituale di balneazione
nel fiume Giordano,
ci fu una processione che lo condusse
nel giardino privato di proprietà di suo zio, Giuseppe
d'Arimatea, a Gerusalemme dove Gesù
doveva finalmente essere promesso
amore per la sua vita e la sua futura moglie , Maria Maddalena.
Gesù e Maria Maddalena sono promessi
sposi e celebrano il loro "fidanzamento" con una
"festa di fidanzamento" alla quale partecipano
tutta la famiglia e gli amici. Il fidanzamento di Gesù e Maria
Maddalena è indicato dal "Primo Unto"
quando Maria Maddalena unge Gesù con il profumato "
olio di Spikenard" al fidanzamento.**



**Maria
Maddalena
era una principessa asmonea
reale del lignaggio ebraico
di Sumer e Israele.**

**Gesù era un principe davidico reale
del lignaggio ebraico di Egitto e Giuda.
Nei tempi antichi, tutti sarebbero stati
consapevoli del rituale in due parti del
sacro matrimonio di un erede dinastico:**

**fidanzamento e matrimonio. Gesù era
un Messia, che significa semplicemente "un Unto".**

**In effetti, tutti i sacerdoti unti anziani e re davidici
erano messia. Sebbene non fosse un sacerdote ordinato, Gesù
ottenne il suo diritto allo status di Messia attraverso la diretta
discendenza dal re David, ma non ottenne tale status
fino a quando non fu rituale unto da Maria Maddalena
nella sua veste di alta sacerdotessa nuziale. La parola "Messia"
deriva dal verbo ebraico mashiach: "ungere", che deriva
dall'egiziano messeh: "il santo cocodrillo". Fu con il grasso della
messeh che le spose sorelle del faraone unse i loro mariti in
matrimonio e l'usanza egiziana derivò da questa pratica reale
nella vecchia Mesopotamia. Nella Canzone di Salomone
dell'Antico Testamento apprendiamo l'unzione nuziale del re.
È dettagliato che l'olio usato in Giuda era l'unguento
profumato di Spikenard, un costoso olio di radice
dell'Himalaya, e si spiega che questo rituale fu eseguito
mentre il marito reale era seduto al tavolo.**



**Nel
Nuovo Testamento,
la "Seconda Unzione"
di Gesù da parte di Maria Maddalena
a Betania tre anni dopo il loro
fidanzamento fu effettivamente
eseguita mentre era seduto al tavolo nella
casa di Maria, e in particolare
con l'unguento nuziale di "Spikenard".
La "Seconda Unzione"
di Maria Maddalena
quasi tre anni dopo a Betania
significava che era incinta di tre mesi e,
per mezzo della "Seconda Unzione",
fece l'annuncio formale a Gesù della sua
gravidanza e, di conseguenza, stabilì il
completamento di
il "Contratto di matrimonio".**

Successivamente, Maria Maddalena versò lacrime di gioia ai piedi di Gesù perché era così felice che era rimasta incinta di suo figlio per tre mesi e che, quindi,

Gesù e Maria Maddalena erano "finalmente sposati".

Maria si asciugò le lacrime dai piedi di Gesù con i capelli e, nella seconda occasione della cerimonia in due parti, pianse.

Tutte queste cose significano la "Seconda Unzione" o "Unzione coniugale" di un erede dinastico.



**Altre
unzioni Messia -
sia per incoronazione
che per ammissione al sacerdozio superiore -
erano sempre condotte da uomini:
l'alto Zadok o il sommo sacerdote. L'olio usato
era olio d'oliva mescolato con cannella
e altre spezie, ma mai spikenard.**

**Spikenard era la prerogativa espressa di una sposa messianica
che doveva essere "una Maria" - una sorella del sacro ordine. La
madre di Gesù era "una Maria" e così anche sua moglie,
Maria Maddalena, "una Maria".**

**I matrimoni messianici venivano sempre condotti in due fasi.
La "prima unzione" era l'impegno legale per il matrimonio.
Il "Secondo Unto" - condotto solo dopo che la moglie era incinta
di tre mesi - era l'impegno legale del "Contratto di matrimonio".**

**Eredi dinastici come Gesù erano espressamente tenuti a
perpetuare le loro regali stirpi. Il matrimonio era essenziale, ma
il diritto comunitario proteggeva gli eredi dinastici dal
matrimonio con donne che si dimostrarono sterili o
continuarono ad abortire. Questa protezione è stata fornita dalla
regola della "gravidanza di tre mesi". Spesso non si
verificherebbero aborti dopo tale termine, in seguito al quale fu
considerato abbastanza sicuro da completare "il contratto di
matrimonio". Quando unse Gesù in quella fase, si diceva che
Maria Maddalena, la sposa messianica, lo ungesse per la
sepoltura. Da quel giorno in poi, avrebbe portato una fiala di olio
di spikenard intorno al collo per tutta la vita di suo marito per
essere nuovamente usata sul suo sepolcro. Fu proprio per questo
scopo che Maria Maddalena sarebbe andata al sepolcro per
ungere Gesù il giorno dopo il sabato dopo la Crocifissione.
I templi della dea esistevano nei tempi antichi e, tra questi,
i templi della dea Iside. Alla "Prima Unzione", Maria Maddalena
reggeva un barattolo di alabastro riempito con l'olio di
spikenard, e porta intorno alla vita quella che è conosciuta
come la "Cintola di Iside" o "Nodo di Iside" che veniva
indossata dalle sacerdotesse dei Templi di Iside.**



**"Promessa
sposa" significa
letteralmente "promettere"
Uomini e donne furono "promessi sposa"
dalla propria verità "." quando stipularono
un accordo per sposarsi.**

**Il fidanzamento di solito avveniva un anno o più
prima del matrimonio. Nel caso di Gesù e
Maria Maddalena, sarebbero trascorsi quasi tre anni
tra il loro "fidanzamento" e il loro "matrimonio".**

**Dal tempo di fidanzamento, la donna
era considerata la moglie legittima dell'uomo a cui
era promessa sposa. Di solito, il padre dello sposo sarebbe
responsabile di organizzare il matrimonio di suo figlio e della
sua sposa - nel caso di Gesù e Maria Maddalena, Maria, sua
madre e Giuseppe hanno preso accordi per il fidanzamento e la
festa di fidanzamento in privato giardino di proprietà dello zio di
Maria, Giuseppe d'Arimatea. Il fidanzamento
sarebbe una cerimonia pubblica in cui la famiglia e gli
amici si riunivano "per testimoniare il fidanzamento di
quest'uomo e di questa donna" - il fidanzamento era la prima
parte del "Contratto di matrimonio" tra Gesù e Maria Maddalena
che fu "testimoniato" da le loro famiglie e amici. Il
"fidanzamento" e la "festa del fidanzamento" hanno avuto luogo
nel giardino dove Gesù e Maria Maddalena, i loro familiari e
amici hanno cantato e ballato e celebrato il loro
"fidanzamento" fino a tarda notte. In effetti, il "fidanzamento"
ha legalmente autorizzato la coppia reale a procedere per
soddisfare "la condizione" del loro contratto di matrimonio -
che Maria Maddalena rimane incinta e rimane incinta per tre
mesi. Pertanto, dopo la "Festa del fidanzamento", Gesù e Maria
Maddalena si ritirarono nella loro "Suite del fidanzamento" che
Giuseppe d'Arimatea aveva preparato per loro in una delle
principali camere da letto della sua dimora - con soffitti alti e un
enorme camino che si apriva nei giardini e una bellissima
fontana. Dopo un lungo bagno sensuale, preghiere e
meditazione, Gesù e Maria Maddalena hanno finalmente
consumato il loro amore per tutta la vita mentre, nel frattempo,
la luna brillava brillantemente su di loro e le dolci
brezze li accarezzavano dolcemente.**



Caro Rettore,

Ti piace questo esempio de La vera storia di Gesù?

Fai clic sul pulsante verde per acquistare la tua copia personale del libro e goditi la lettura fino alla fine!